

ANA: CUNEO SI CANDIDA

Dopo l'adunata di Genova Cuneo presenta la candidatura

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Mamma e famiglia

In questo inizio di maggio, mentre il mondo trema e l'economia impazzisce, fioccano le giornate celebrative che hanno lo scopo di ricordarci come le cose che ci circondano, i mattoni del quotidiano, hanno una loro importanza, anzi, un'importanza fondamentale per la qualità della nostra vita.

Fra queste ne citerei due su cui, fino a poco tempo fa, nessuno osava eccepire. La Festa della Mamma (domenica scorsa) e quella della Famiglia (il 15). Oltre, ovviamente, la già celebrata Festa del Lavoro. In realtà sulla prima ci sarebbe ben poco da eccepire, magari è più opportuno sottolineare come il ruolo della mamma sia sempre più arduo in un mondo che corre e non lascia respiro.

Avrete visto le mamme che vi circondano (talvolta anche i babbi) in corsa contro il tempo per osservare i mille impegni dei figli, non solo la scuola o l'asilo.

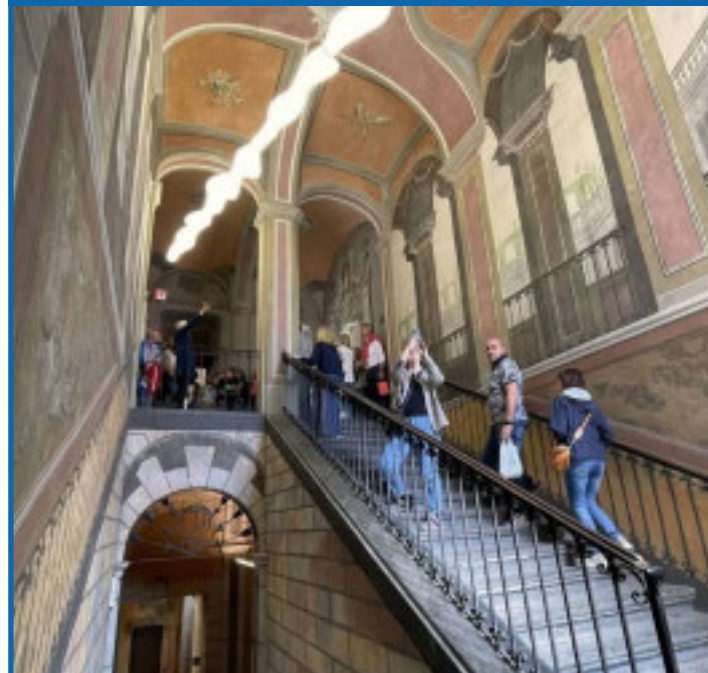
(segue a pagina 4)
direttorebo@gmail.com

EXPOFLORA E' OK!



A PAGINA 5

RACCONTI DI CORTI



A PAGINA 9

ALLE PAGINE 24 E 25

Profumo di Quintessenza



LETTERA APERTA DEI CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE

Tensione in Consiglio a Fossano sui «misteriosi documenti» di Balocco

Atmosfera pesante in Consiglio Comunale a Fossano in cui il sindaco ha adombrato la presenza di «scheletri nell'armadio» nella minoranza. a questo proposito i consiglieri Simona Ballario, Mirella Brizio, Lorenzo Cassine, Simone Chiappello e Paolo Lingua, ci hanno ilviato la lettera aorta che qui riportiamo. «Succede che il Sindaco o alcuni Assessori reagiscano ai rilievi, normalmente pacati e costruttivi, dei Consiglieri d'opposizione con attacchi anche personali. Li abbiamo sopportati pazientemente, nonostante fossero intemperanze infantili e capricciose. Succede appunto... Ma la «scomposta» reazione del Sindaco Tallone nell'ultimo Consiglio di lunedì 27 aprile, all'intervento del Consigliere

Francesco Balocco ha superato veramente ogni limite. Con un «avvertimento», che abbiamo percepito come pesantemente intimidatorio, il Sindaco ha minacciato di produrre «documenti» di cui non dice la natura e che, a suo dire, Balocco conoscerebbe. Nessuno di noi, e neanche Francesco Balocco, sa alcunché di questi presunti documenti nascosti. Se il Sindaco li ha, li produca e non si limiti a dire: «per ora li tengo lì, al calduccio!». Non è la prima volta che Tallone reagisce con denigratorie allusioni, ma adesso diciamo basta!! Se ha prove di azioni illecite le renda note. In caso contrario, si tratterebbe di diffamazione grave. Non dimentichiamo certo la infamante «lettera anonima» fatta circolare,

negli ultimi giorni della campagna elettorale del 2024. Speravamo che il clima fosse cambiato da allora, ma quanto pare non è così. Permane un clima pesante ed arrogante che non riguarda solo i consiglieri di opposizione, i quali devono poter esercitare, in totale libertà ed indipendenza, il loro ruolo di controllo, verifica ed indirizzo dell'Amministrazione, senza limitazione alcuna al loro diritto di critica. Questo atteggiamento è stato usato anche nei confronti di molte realtà cittadine, delle loro rappresentanze, di diverse associazioni, di singoli cittadini, dipendenti e finanche di membri della maggioranza. Questa infelice situazione offende l'intera Città, offende il Consiglio Comunale, offende infine

il ruolo stesso del Sindaco. Ruolo che, non solo in questo caso, Tallone non ha onorato. Siamo stati pazienti ed anche comprensivi, e lo saremo ancora. Crediamo infatti che reazioni, così aggressive, possano essere frutto di insicurezza e magari di inadeguatezza. Ma non sarebbe il caso di constatare che tutti noi, chi più chi meno, abbiamo le nostre inadeguatezze e fragilità? Non ne usciamo se ci chiudiamo in un inutile, quanto dannoso, atteggiamento arrogante ed aggressivo. La soluzione sta solo nel confronto certo schietto, anche duro, ma costruttivo e non finalizzato a denigrare, delegittimare l'interlocutore. Per quel che ci riguarda questo è, e sarà sempre, il nostro metodo di riferimento».

Vignetta di Danilo Paparelli

SALONE DEL LIBRO



A PAGINA 33

CUSSANIO

Eventi al santuario



SERVIZIO A PAG. 11

INTERVISTA

Beppe Saronni si racconta



SERVIZIO A PAG. 29

ANA: CUNEO SI CANDIDA

Dopo l'adunata di Genova Cuneo presenta la candidatura

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Mamma e famiglia

In questo inizio di maggio, mentre il mondo trema e l'economia impazzisce, fioccano le giornate celebrative che hanno lo scopo di ricordarci come le cose che ci circondano, i mattoni del quotidiano, hanno una loro importanza, anzi, un'importanza fondamentale per la qualità della nostra vita.

Fra queste ne citerei due su cui, fino a poco tempo fa, nessuno osava eccepire. La Festa della Mamma (domenica scorsa) e quella della Famiglia (il 15). Oltre, ovviamente, la già celebrata Festa del Lavoro. In realtà sulla prima ci sarebbe ben poco da eccepire, magari è più opportuno sottolineare come il ruolo della mamma sia sempre più arduo in un mondo che corre e non lascia respiro.

Avrete visto le mamme che vi circondano (talvolta anche i babbi) in corsa contro il tempo per osservare i mille impegni dei figli, non solo la scuola o l'asilo.

(segue a pagina 4)
direttorebo@gmail.com

REQUIEM PER IL BARUFFI



A PAGINA 15

ARRIVANO LE AUTO D'EPOCA



A PAGINA 20

ALLE PAGINE 24 E 25

Profumo di Quintessenza



Vignetta di Danilo Paparelli

SALONE DEL LIBRO



A PAGINA 33

DAL 15 AL 22 MAGGIO DUE SPETTACOLI TEATRALI E DUE INCONTRI

Mondovì e Ceva uniti contro la mafia

Alle ore 17.58 di sabato 23 maggio 1992 presso il chilometro 5 dell'autostrada A29, una carica di tre quintali di tritolo posizionata in un tunnel scavato sotto la sede stradale nei pressi dello svincolo di Capaci-Isola delle Femmine, viene azionata a distanza da Giovanni Brusca. Muoiono, sul colpo o durante il trasporto in ospedale, il giudice Giovanni Falcone, la moglie magistrata Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Dopo mesi di appostamenti e preparativi, Cosa Nostra compie così il più grave attacco diretto allo Stato e alla legalità, a cui farà seguito il 19 luglio dello stesso anno l'analoga strage di via D'Amelio nella quale persero la vita il magistrato Paolo Borsellino e gli agenti della scorta Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. A trentaquattro anni di distanza dall'inizio della cosiddetta

"Strategia Stragista" della Mafia, allora i Comuni di Mondovì e Ceva propongono due diversi spettacoli teatrali per le scuole e per l'opinione pubblica: venerdì 15 maggio alle ore 10.00 presso il Teatro "Marenco" di Ceva, andrà in scena lo spettacolo "Il bambino di burro" scritto e diretto da Salvatore Raggi e incentrato sulla drammatica vicenda del piccolo Giuseppe Di Matteo. L'evento verrà riproposto sempre il 15 maggio alle ore 21.00 presso il Cine-Teatro "Baretti" di Mondovì, spazio alla pièce teatrale "I giorni di Giuda. Intervista marziana a Paolo Borsellino" scritta, tra gli altri, dal figlio Manfredi. Due momenti per riflettere e per omaggiare gli eroi e le vittime della Mafia, in occasione della Giornata della Legalità convenzionalmente fissata per il 23 maggio proprio in ri-

cordo della Strage di Capaci. «Il Comune di Ceva ha accolto subito con favore la collaborazione con Mondovì per gli eventi in vista della Giornata della Legalità» il commento del sindaco di Ceva Fabio Mottinelli. «La lotta alla criminalità, il ricordo di chi si è immolato a questa causa, il senso del dovere nella tutela del bene comune partono dalle giovani generazioni e proprio per questo con Mondovì abbiamo proposto lo spettacolo teatrale per ragazzi "Il bambino di burro", che a Ceva si terrà la mattina del 15 maggio. Si lavora insieme per gettare i semi di quello che, speriamo, possa essere un futuro migliore per noi e per chi verrà dopo di noi». «Tutta la nostra Comunità si conferma coesa, partecipa e sensibile rispetto al tema della legalità» hanno aggiunto il sindaco Luca Robaldo, l'assessora alla Cultura Francesca Botto e l'assessora all'Istruzione Francesca Bertazzoli. «Due spettacoli teatrali di sicuro impat-

to emotivo organizzati in collaborazione con i colleghi del Comune di Ceva, potranno senza dubbio favorire una maggior consapevolezza valoriale circa la lotta alla criminalità organizzata, specie in una città come la nostra che in questi anni ha comunque saputo promuovere incontri e dibattiti di alto profilo ovvero realizzare iniziative a tema come l'intitolazione dell'Aula Magna dell'Istituto "Giolitti" a Paolo Borsellino e la creazione del murales dedicato a Falcone e Borsellino presso la scuola elementare "Calleri" dell'Altipiano. In tal senso, allora, un sincero ringraziamento al tessuto associativo locale e agli istituti scolastici per l'impegno e la proattività e, in particolare, grazie all'Istituto Comprensivo Mondovì 2 per l'ampio programma predisposto per l'anno in corso in sinergia con l'Istituto Comprensivo Mondovì 1». **Ne riferiremo ancora sul prossimo numero**

INTERVISTA

Beppe Saronni
si racconta



SERVIZIO A PAG. 29

MONDOVI'

Ospedale:
ecco Riboldi



SERVIZIO A PAG. 21

Premio «BancaFinanza 2026» all'Hotel Principi di Piemonte

Le eccellenze bancarie premiate a Torino

Si è svolta ancora una volta, con grande successo e partecipazione di pubblico, presso un gremio «Salone delle Feste» dell'Hotel Principi di Piemonte a Torino, la cerimonia di premiazione del Premio «BancaFinanza 2026», la storica rivista nazionale specializzata che ogni anno pubblica le graduatorie delle banche italiane, classificate secondo gli indici di solidità, redditività e produttività. Il prestigioso riconoscimento è andato ai gruppi bancari e agli istituti primi classificati nelle diverse categorie. L'evento, che è stato presentato dal professor **Giuseppe Ghisolfi**, banchiere, scrittore e direttore di BancaFinanza, e da **Eleonora Pedron**, già Miss Italia e noto volto televisivo, è stato organizzato dall'editore della rivista con l'importante sostegno dei main sponsor «Iren», «Tinexta», «Credit Data Research/Ita» e «ameconviene.it» ed in collaborazione con la «ASF», la «Rebuilding Srl», l'azienda «Agrimontana», la «Ellemme Spa Patrimoni» la «The New Co», lo Studio «Leading Law», la Sim «Cuniberti & Partners», il gruppo «Building», la «Europe Advisory Srl» e «ARC Reale Estate». Ospite d'onore, come ogni anno, il presidente dell'Abi **Antonio Patuelli** (ne pubblichiamo l'intervista nella pagina accanto) anch'egli premiato con una targa «per la guida autorevole dell'Associazione bancaria italiana a tutela del risparmio, dello sviluppo, della stabilità finanziaria e della fiducia», a premiarlo il professor **Giuseppe Ghisolfi** e il professor **Gian Luigi Gola**. Gli stessi hanno anche consegnato un riconoscimento speciale a **Elio Rottigni**, Direttore generale dell'Abi «per l'impulso strategico al rafforzamento dell'efficienza e dell'innovazione del settore bancario». Premi speciali anche per **Gian Maria Gros Pietro**, presidente del Consiglio di amministrazione di **Banca Intesa**, «per la visione e la leadership nella crescita sostenibile di uno dei principali gruppi bancari europei». Il premio, consegnato da **Aurelio Matrone**, Chief Officer



Il Salone delle Feste del prestigioso hotel ha accolto la cerimonia. Ospite d'onore il presidente dell'Abi, Patuelli

di Tinexta Spa, è stato ritirato a suo nome da **Camillo Venesio**, amministratore delegato della **Banca del Piemonte** che a sua volta ha ricevuto da **Giovanni Gazza**, Chief Financial Officer del Gruppo Iren, il riconoscimento «per l'impegno nello sviluppo del credito territoriale e nel sostegno concreto all'economia piemontese». Presente in sala anche il responsabile della sede di Torino della Banca d'Italia **Lanfranco Suardo** al quale l'organizzazione ha voluto anche riservare un riconoscimento per il prezioso e delicato lavoro che svolge quotidianamente. Prima della cerimonia di premiazione sono intervenuti per gli indirizzi di saluto l'euro parlamentare **Giovanni Crosetto** e l'assessore regionale al Bilancio della Regione Piemonte, **Andrea Tronzano**. Tra gli altri era presente, in rappresentanza del Comune di Torino, l'assessora al Bilancio, **Gabriella Nardelli**. La kermesse è poi proseguita con la consegna dei premi agli istituti meglio classificati nelle differenti categorie. Il premio riservato ai «Gruppi maggiori» nella super-

classifica è andato al **Gruppo Bancario Mediolanum**. Il premio è stato consegnato da **Cristina Mobiglia** al responsabile delle relazioni esterne **Renato Ravazzani**. Il premio per «Gruppi maggiori per solidità» nella graduatoria redditività è andato, invece, al **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**. Il premio è stato consegnato da **Enrico Mussetto** a **Pierpaolo Stra**, consigliere di Bcc Banca Iccrea. Il Premio per la categoria «Gruppi maggiori per redditività» se lo è aggiudicato il **Gruppo BPER Banca**. A ritirare il premio **Giuseppe La Boria**, direttore generale Liguria e Piemonte dell'Istituto. Il Premio è stato consegnato dal notaio **Andrea Ganelli**. Il riconoscimento per la categoria «Banche Maggiori» se lo è aggiudicato la **Banca Fideuram-Intesa San Paolo Private Banking**. A ritirare il premio **Gianni Debernardi**, Responsabile dell'area Valle d'Aosta, Piemonte Nord e Torino Il Premio è stato consegnato da **Luciano Mandiello**. Il riconoscimento riservato al miglior classificato dei «Gruppi

Nella foto a sinistra, il Professor **Beppe Ghisolfi**, (a sx) e il Professor **Gian Luigi Gola** (a destra), consegnano insieme a **Eleonora Pedron** il premio al presidente dell'Abi **Antonio Patuelli** (al centro)

Medi» della superclassifica è andato al «**Gruppo Allianz Bank Financial Advisor**». Il premio è stato ritirato dal vice direttore generale **Mario Ruta** e consegnato da **Silvana Cozza**. Il Premio riservato ai «Gruppi Medi per solidità» è andato alla **Cassa Centrale Banca**: a ritirare il riconoscimento sono stati il presidente della Banca di Caraglio e consigliere di amministrazione **Livio Tomatis** e la dottoressa **Roberta Famà** chief della direzione Esg e rapporti istituzionali di **Cassa centrale banca**. A consegnarlo, l'architetto **Piercarlo Rolando**. Il professor **Giovanni Cuniberti** ha consegnato il premio per le «Banche Medie» nella superclassifica, alla **Banca Passadore** nella persona del responsabile Area Nord-Ovest **Fabio Avezzano**. Il riconoscimento riservato al miglior classificato dei «Gruppi Piccoli» della superclassifica è andato invece a al «**Gruppo Bancario Ersele**». A ritirare il premio, consegnato da **Luigi Bardini**, il presidente dell'Istituto **Guido Giubergia**. Il Premio per la categoria «Gruppi piccoli per redditività» se lo è aggiudicato il **Gruppo Banca Finanziaria Internazionale**. A ritirare il premio, consegnato da **Luca Boffa**, **Giovanni Marchi** chief operating officer della Banca. **Massimiliano De Castro** ha invece consegnato il riconoscimento alla **Banca Cesare Ponti**, prima classificata nella categoria «Banche Piccole»: premio ritirato da **Mauro Re**, executive del Nord-Ovest. È stato invece **Daniilo Merlo** a consegnare il riconoscimento, alla **Banca Akros**, prima classificata nella categoria «Banche

Giovanni Crosetto: «Nel 2027 la revisione del pacchetto bancario»



GIOVANNI CROSETTO

ANDREA TRONZANO

Prima della cerimonia di premiazione, e dell'intervista ad **Antonio Patuelli**, sono intervenuti l'euro parlamentare **Giovanni Crosetto** e l'assessore della Regione Piemonte al Bilancio **Andrea Tronzano**. Il primo a prendere la parola è stato **Crosetto** che ha fatto il punto sul lavoro in Europa, per poi evidenziare quanto fatto nell'ultimo periodo da Abi e Federcasse, ringraziandole anche per il supporto fornito a livello europeo, «Per quanto riguarda il dossier relativo alle cartolarizzazioni puntiamo a tenere alta la competitività e le richieste del mercato che non possono essere sacrificate in nome della stabilità finanziaria. Per quanto riguarda la vigilanza di Esma, invece stiamo adottando, in linea con il Governo italiano, un approccio prudente e graduale visto la delicatezza del ruolo di Consob. Infine, già quest'anno stiamo gettando le basi per arrivare il prossimo anno alla revisione del pacchetto bancario, dove vogliamo portare il principio della proporzionalità, specialmente per quanto riguarda il tema dei requisiti di capitale. Inoltre, vogliamo far sì che il nostro sistema cooperativo venga riconosciuto e che vengano richiesti requisiti opportuni, cosa che oggi, per via della dimensione consolidata, non succede». Dopodiché, è intervenuto **Andrea Tronzano** che ha riassunto la situazione economica regionale: «In un modo in cui regnano le incertezze, come Regione Piemonte stiamo cercando di dare sostegno alle piccole, medie e grandi imprese. Nondimeno, il tessuto economico non può fare a meno delle banche e la nostra azione cerca anche di favorire l'incontro tra imprese e istituti di credito. Pertanto, è importante premiare le eccellenze del mondo bancario e sono molte quelle che si contraddistinguono per la solidità. In ogni caso, il Piemonte, terra che io credo sia di straordinario valore, vuole essere una terra di sviluppo economico capace di attirare investimenti.

Minori». A ritirare il premio il presidente dell'Istituto **Mauro Paoloni**. Infine, ha chiuso la cerimonia di premiazione **Irene Bertucci** che ha consegnato il premio a **Federica Fugigliando**, consigliera di **Guber Banca**, prima classificata tra le «Banche minori». La parteci-

patissima manifestazione si è chiusa con l'intervento di **Carlo Spaggiardi**, Ceo di «**Credit Data Research Italia**», che ha illustrato criteri e metodologie con i quali sono stati analizzati i bilanci delle banche e stilate le classifiche.

D. R.

Il professor **GIAN LUIGI GOLA** premia il dottor **ELIO ROTTIGNI**, direttore generale dell'AbiIl dottor **GIOVANNI GAZZA** (Gruppo Iren) premia l'amministratore delegato e direttore generale **CAMILLO VENESIO** di **BANCA DEL PIEMONTE**Il dottor **AURELIO MATRONE** (Tinexta) premia il presidente **GIAN MARIA GROS PIETRO** di **INTESA SAN PAOLO**. Ritira il premio il dottor **CAMILLO VENESIO**La dottoressa **CRISTINA MOBIGLIA** (Cdr Italia), premia il responsabile pubbliche relazioni **RENATO RAVAZZANI** di **MEDIOLANUM** prima nella superclassifica «Gruppi maggiori»Il dottor **ENRICO MUSSETTO** (The New Co) premia il consigliere **PIERPAOLO STRA** del **GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA**, primo nella graduatoria solidità nella categoria «Gruppi maggiori»Il notaio **ANDREA GANELLI** (Leading Law) premia il direttore regionale Liguria e Piemonte **GIUSEPPE LA BORIA** del **GRUPPO BPER BANCA** primo nella superclassifica per redditività «Banche maggiori»

Associazione Bancaria Italiana

Antonio Patuelli: «Per i mercati finanziari serve la pace in Iran»

Alessandro Marini

In occasione della consegna del premio «BancaFinanza 2026» è stato intervistato dal vicedirettore del quotidiano «La Stampa», Giuseppe Bottero il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana Antonio Patuelli. Innanzitutto, il presidente dell'Abi si è concentrato sulla situazione economica internazionale e sulla solidità delle banche italiane. «La gravità è evidente. Tutti i giorni i mercati ricevono una doccia fredda di annunci che dicono, fatti che li smentiscono e infine dichiarazioni che correggono i primi. Tutto ciò, fa sì che i mercati finanziari siano costantemente in altalena. Inoltre, a danneggiare l'intero sistema ci pensano quei operatori che cercano di sfruttare in anticipo le informazioni riservate che hanno ottenuto in modo non sempre trasparente. In ogni caso, non sono ottimista, ma speranzoso che si raggiunga uno stabile armistizio tra tutte le parti coinvolte nel conflitto in



Il vicedirettore del quotidiano «La Stampa» GIUSEPPE BOTTERO, (primo a sx), ha intervistato il presidente Abi ANTONIO PATUELLI (primo a dx), prima della cerimonia di premiazione condotta da GIUSEPPE GHISOLFI ed ELEONORA PEDRON, al centro nella foto.

Medio Oriente. Purtroppo, come diceva il mio professore di diritto romano, Giorgio La Pira, è più semplice fare la guerra che la pace.

Detto ciò, alla domanda su quanto siano solide le banche, io rispondo che mediamente lo sono. Tuttavia, è da rilevare come il costo del denaro sia aumentato.

I titoli di Stato, specialmente italiani, e le obbligazioni, così come i prodotti finanziari, garantiscono una tenuta abbondante rispetto all'andamento dell'inflazione. E' importante però, che si sblocchino provvedimenti europei per favorire, ma senza costringere, i risparmiatori a fare investimenti finanziari attraverso alcuni incentivi».

Il presidente dell'Abi interviene a Torino in occasione della cerimonia del premio «BancaFinanza 2026»



Il numerosissimo pubblico presente nella splendida cornice del Salone delle Feste dell'Hotel «Principi di Piemonte» a Torino

Dopodichè, Antonio Patuelli si è concentrato su due delle sfide del futuro: l'euro digitale e l'IA. «L'Europa ha usufruito per decenni dei circuiti internazionali americani, perché furono loro a portare nel vecchio continente questa tecnologia che oggi però, è accessibile da chiunque. In tal senso vedo molto positivamente le iniziative private europee. In ogni caso, va rimarcato il fatto che l'euro digitale è la medesima cosa della moneta. La storia della monetazione è un'evoluzione continua che inizia con le monete, per poi passare alla cartamoneta nella seconda metà del XIX secolo e infine arrivare alla terza frontiera: la moneta digitale. L'intelligenza artificiale, invece, inizialmente preoccupa come qualsiasi novità. Certamente spariranno alcuni mestieri, ma altri ne trarranno beneficio e si

evolveranno. Certamente serve più senso critico da parte di chi la utilizza, come ha ricordato lo stesso Papa Leone XIV. Infine, si è concentrato sulla situazione energetica del vecchio continente: «Purtroppo il rischio maggiore per le economie europee riguarda la dipendenza energetica nei confronti dei combustibili fossili. Aver importato per anni e anni gas e petrolio a basso costo, ci ha reso fragili e dipendenti dai paesi esportatori. Proprio per tale ragione, è importante che il Governo inizi programmare un futuro basato sull'energia nucleare: ottenuta con tecnologie avanzate che non hanno più nulla in comune con quelle di quarant'anni fa».

Il servizio fotografico è stato realizzato da Nicolò Costamagna



Il geometra LUCIANO MANDIELLO (ELLEMME S.p.a.), premia il responsabile Area Private Valle d'Aosta, Piemonte Nord e Torino GIANNI DEBERNARDI di FIDEURAM prima nella superclassifica «Banche maggiori»



La dottoressa SILVANA COZZA (ameconviene.it), premia il vice direttore generale MARIO RUTA del GRUPPO ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISOR, prima nella superclassifica «Gruppi medi»



L'architetto PIERCARLO ROLANDO (REbuilding srl) premia il consigliere di amministrazione LIVIO TOMATIS e la dottoressa ROBERTA FAMA del GRUPPO CASSA CENTRALE BANCA DI CREDITO, prima per redditività nella categoria «Gruppi medi»



Il professor GIOVANNI CUNIBERTI, (Cuniberti & Partners) premia il responsabile Area Nord Ovest della BANCA PASSADORE prima nella superclassifica «Banche medie»



Il dottor LUIGI BARDINI (Azienda Agrimontana), premia il presidente GUIDO GIUBERGIA del GRUPPO BANCARIO ERSEL, prima nella superclassifica «Gruppi piccoli»



Il dottor LUCA BOFFA (Gruppo Building) premia il dottor GIOVANNI MARCHI Chief operating officer Banca Finint di GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE, prima per redditività nelle «Banche piccole»



Il dottor MASSIMILIANO DE CASTRO (ARC Real Estate), premia l'Executive Nord Ovest MAURO RE di BANCA CESARE PONTI, prima nella superclassifica «Banche piccole»



Il dottor DANILIO MERLO (ASF Logistics & Transport), premia il presidente MAURO PAOLONI di BANCA AKROS, prima nella superclassifica «Banche minori»



La professoressa IRENE BERTUCCI (a destra) premia la consigliera FEDERICA FUGIGLIANDO della GUBER BANCA, prima nella per redditività nella categoria «Banche minori»

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Mamme e famiglie, ci sono ancora

Ad esempio per far sgobbare i pargoli sui libri, per garantir loro l'esercizio fisico e, ovviamente, lo svago, che ormai non è più la strada sotto casa, come ai nostri tempi, ma circoli, oratori, palestre, doposcuola, quasi tutti da raggiungere accompagnando i pargoli. Per molte donne, dopo tutto questo, il lavoro domestico e professionale. Scritto così sembra un programma disumano ed in effetti non è acqua di rose. Fortunatamente ormai molti padri affiancano le compagne, almeno in parte, in queste incombenze, poi ci sono i nonni, magari gli zii. Insomma con un aiuto esterno la maratona quotidiana diventa quasi sopportabile, ma ci sono madri sole, travolte dal lavoro, nell'impari sfida di non far mancare nulla ai bambini, neppure quegli

scampoli di amore che rendono sopportabile l'esistenza.

Oppure padri soli, con gli stessi problemi, oppure ancora famiglie di immigrati (e non solo) che si trovano perse in un Paese nuovo, senza nessuno che li aiuti.

Per questo la Festa della Mamma ci sta tutta e merita di stare al centro dell'attenzione perché celebra uno dei pilastri della nostra società e non è escludente o "conservatrice". Non vuole celebrare il focolare d'altri tempi, non intende escludere chi mamma non è o chi si cura dei bimbi senza esserne madre biologica. E, ovviamente non esclude i papà, anzi li impegna, insieme ai figli, a dire un bel grazie alla loro compagna.

Proprio queste argomentazioni ci portano alla seconda festa, molto più



AdnKronos

me il luogo in cui si esercita il "potere" maschile estendendo impropriamente il termine "patriarcato" a qualsiasi focolare. E non nego che ancora oggi serpeggi una malintesa forma di maschilismo, quasi un retaggio di qualcosa che i "maschi" non sanno neppure che radici abbia e che inquina i rapporti come a voler dimostrare un'anacronistica superiorità dell'uomo sulla donna. Senza contare la presenza di culture in cui tutto questo è sostenuto dalla legge religiosa. In quel caso il termine patriarcato non è inopportuno.

Ma nelle altre realtà, pur non essendo patriarcato, produce effetti devastanti nella vita di una coppia con conseguenze amare e atroci sino al femminicidio. Ma questo tema richiederebbe un trattato. Tornando alla mia esperienza: sono nato in una famiglia modesta dove entrambi lavoravano, ricordo il loro legame paritario, che poteva anche esplodere in furibonde litigate (tipiche dei genovesi) ma si percepiva amore e rispetto. Ho vissuto 42 anni con mia moglie in un rapporto non senza inciampi, ma pieno di solidarietà, complicità e amore. Vedo la famiglia di mio figlio che affronta unita le tante difficoltà del mondo d'oggi. E vedo fra gli amici coppie che funzionano (magari neppure sposate) e coppie che si sfaldano, ci sono single che (in confidenza) non nascondono la nostalgia per la vita precedente. Insomma la famiglia non è sinonimo di sopraffazione della donna, può essere il luogo del reciproco rispetto dove si attua appieno il Diritto di famiglia che è legge.

Per questo la celebrazione ha senso: la famiglia ormai non identifica più tutti i tipi di relazione, ma resta storicamente e socialmente un punto di riferimento di cui la società ha bisogno. Anche in questo caso, non buttiamo via il bambino con l'acqua sporca.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Non siamo soltanto numeri

Cartoline di frontiera. Ci rubano l'identità. Siamo tutti solo numeri e password. Già con le ricette mediche via mail è difficile, ma adesso arriverà anche la cartella clinica digitale. Che qualcuno ci aiuti. Succede da tempo, tant'è che già Cesare Pavese scriveva: «Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti». Ma ora capita di più. Si va ad abitare o si nasce nelle città grandi; si vive in palazzi con cento alloggi e si diventa un'entità astratta fatta di numeri, di lettere, di maiuscole e minuscole.

Così, da alcuni anni, soprattutto quando si "volta pagina", cioè si muore, sugli annunci, ma soprattutto nei necrologi, qualcosa è cambiato. Sempre più spesso si trova, sotto il nome, l'indicazione di ciò che s'è fatto nella vita: c'è di tutto e, quasi ogni giorno, lo si può verificare. Chi ha "consumato i giorni" lascia detto di scrivere "maestro" o "insegnante elementare"; chi ha passato le ore tra i binari "macchinista"; chi ha visto mille tramonti o aurore dietro un bancone "barista"; ancora "fabbro artigiano", "primario emerito", "dipendente Istituto Bancario San Paolo", "pittore", "ex-segretario comunale", "ascensorista", "titolare del negozio di commestibili in via...", "ciabattino", "materassaio", "fioraio per anni in...", "mugnaio", "ex-daziere". E così via. Ma perché?

No, non è una moda, è una necessità provocata dal caotico svilupparsi della società d'oggi. Ci si alza di corsa e, al galoppo, si va in ufficio o in fabbrica dove non si è altro che un numero. Si fa la coda ormai dovunque, anche

nei supermercati e nei centri commerciali con un numerino in mano. Si torna a casa in via... 35/a, si sale nell'appartamento, terza scala, interno 12. Anche l'immondizia te la ritirano, ma soltanto se la metti nei sacchetti dove c'è il tuo "identificativo". Sul computer ti colleghi con chi vuoi, ma solo con il link ovviamente "unico". Anche in certe case entri con una password. Lasciamo perdere che, nei templi della domotica, se non c'è elettricità stai prigioniero come

vanno, scrivano cosa sono stati nella vita.

No, non è nostalgia. È la società che cambia, in peggio, spersonalizza, ferisce, a volte troppo. C'erano i cortili, ora non ci sono più. C'erano le panchine rudimentali dove incontrare la saggezza, le delusioni, le grandi idee dei nonni. Non ci sono più!

È un altro segnale che, questa volta, arriva dalle periferie umane del mondo che spesso sono le nostre. Anche perché la pandemia che abbiamo attraversato oltre 5 anni fa ha dato un colpo di acceleratore tremendo. Non ne possiamo più: sono da ricostruire le relazioni sociali, spesso quelle familiari e personali. C'è stato un processo di spersonalizzazione di massa irrefrenabile che credevamo appartenesse ai regimi comunisti, nazisti, fascisti. E invece no: sono il risultato di un mondo che vuole la massima democrazia, la partecipazione, il coinvolgimento, il massimo delle democrazie liberali. È il contrappasso della storia: porterà molta solitudine, farà crescere l'isolamento e la disperazione. Siamo ormai tutti "un numero".

È ora di intervenire dando vita ai giorni, alle relazioni, alle giornate nelle strade deserte del nostro vivere. Il sorriso nasce anche dall'orgoglio di aver lasciato una traccia forte non solo nelle famiglie, ma nella società. Scriveva ancora Cesare Pavese: «L'uomo non ha che questo di immortale: il ricordo che porta, il ricordo che lascia». I numeri servono, ma le parole, a volte, salvano. Dobbiamo ritrovarle, dobbiamo far rinascere gli sguardi, i guizzi, la luminosità, la serenità, ma quella vera.



ARGOMENTANDO

Mutamenti

Pierpaolo Faccio

Vieni con me, dai; vieni con me: la moto è preparata ed aderisce alla perfezione all'asfalto nuovo delle curve di collina; ci attende la fluidità del paesaggio che scorre in carrellata, il brivido controllato della velocità e quel minimo rischio di derive leggere, ma solo per un secondo, tanto per ricordarci la nostra fragilità. È tempo di cambiamenti: la moto stessa è una forza creatrice di continue metamorfosi; è motore potente è puro movimento è libertà autentica che nessuno e nulla può fermare. Un basso elettrico che pompa potenza e decisione, un colpo netto e fatale di karate, una voce trasgressiva da Rock'n'Roll Star. Così le foglie che a tratti volteggiano nell'aria tersa diventano nuovi meravigliosi demoni e quella stessa strada si trasforma in un mostro favoloso, oltre gli squallori della passività dell'inettitudine della quotidiana schiavitù. Tutto si muove più velocemente, non ti accorgi? Persino quei centauri che scattano in scie colorate e rapide confermano il cambiamento, oltre il Tempo oltre lo stesso Spazio. Finalmente! Non esiste materia inerte, semmai energia scintillante esplosiva in inarrestabile corsa; la rabbia dell'acceleratore tirato si configura come risposta alla morte ed al conformismo ipocrita. Coraggio! Ridi del mondo bastardo, fregalo! Fusi nel tutto, persi nel nulla. **Mutamenti** necessari alla sopravvivenza, anche se transitori.

BUONA PARTECIPAZIONE SOPRATTUTTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Expoflora batte il maltempo



Discreto successo per l'edizione 2026 di Expoflora, la rassegna che da oltre una quindicina d'anni Fossano dedica al florovivaismo e alle attrezzature da Giardino. La Fiera si è tenuta sabato e domenica al Parco cittadino e solo la domenica in via Roma dove ha presentato anche numerosi produttori agricoli che hanno fatto vendita diretta di prodotti tipici, in particolare quelli prganizzati dalla Coldiretti e per la prima volta dalla Cia. Buon interesse inoltre per i prodotti tipici liguri presentati dal comune di Andora in collaborazione con Slow Food Fossano che ha anche allestito un orto didattico coinvolgendo parecchi bambini in una serie di laboratori. La manifestazione è stata in

parte condizionata dal maltempo che di fatto l'ha spezzata in 3 parti. Infatti il sabato ha coinvolto una discreta partecipazione soprattutto degli appassionati di fiori e di attrezzature da giardino. Invece domenica mattina la presenza è stata minore a causa del clima, i partecipanti sono aumentati però in tarda mattinata attirati dall'esibizione di balla di un gruppo di una quarantina di ragazzi bielorusi portati a Fossano dai volontari locali dell'associazione «Aiutiamoli a sorridere» che da alcuni decenni si occupa dell'accoglienza dei cosiddetti bambini di Chernobyl. Del maltempo ha risentito anche il pranzo preparato dalla Pro Loco che ha servito solo un centinaio di commensali. Molto meglio nel pomerig-

gio grazie al miglioramento del meteo: infatti via Roma si è riempita di visitatori attirati sia dai prodotti tipici,

sia dalle numerose attività della Festa della Famiglia che anche quest'anno si è affiancata alla Fiera. Tanti i ra-

gazzi che si sono divertiti con le attività ricreative proposte da una ventina di postazioni di associazioni e dal

Comune di Fossano che ha offerto uno spettacolo diburrattini.

Massimo Giaccardo

Grande curiosità per l'esibizione di ballo dei bambini bielorusi



Effettuati quasi 300 screening in due giorni di attività

Tanti controlli al Villaggio della Salute dei Lions



Ha suscitato anche quest'anno molto interesse e una buona partecipazione il <Villaggio della Salute> organizzato ormai da oltre una decina d'anni dal Lions Club Fossano e Provincia Granda e allestito in piazza XXVII Marzo 1861

(piazza delle uova) domenica e lunedì scorsi in occasione della Festa Patronale. Infatti, sono stati circa 300 gli screening gratuiti effettuati dalle numerose associazioni locali di volontariato in campo sanitario e associazioni di categoria

che hanno allestito i loro stand per due giorni e coinvolto numerosi operatori e professionisti delle prestazioni sanitarie. Tra gli altri sono stati protagonisti i volontari delle associazioni Amici del Cuore, della cooperativa A casa con te, dell'

associazione Assoppt Cuneo con gli ottici-optometristi fossanesi Ottica Maestrelli e Ottica Gallo, la sezione Avis Fossano, l'Admo Fossano, l'associazione Diabetici, e altre ancora. Tutti gli stand hanno offerto controlli gratuiti della vista, della visione, della

pressione, della glicemia e altri ancora e hanno illustrato come si può diventare donatori o volontari e i corretti stili di vita per conservare un benessere psico-fisico anche dopo un certa età. I casi in cui sono emersi dei problemi sono stati invita-

ti a effettuare controlli medici per prevenire eventuali patologie. L'iniziativa ha colto anche quest'anno nel segno, nonostante il tempo incerto e la pioggerella del lunedì che hanno in parte limitato l'afflusso di partecipanti, comunque abbastanza in

linea con gli anni passati. Il Lion Club Fossano, guidato dalla presidentessa Marina Mana, ha fin d'ora confermato questa iniziativa per il prossimo anno, sempre a inizio maggio in occasione della festa patronale.

Massimo Giaccardo



A CUNEO

Chirurgia ambulatoriale e day surgery, vicino a te.

Nel cuore di Cuneo un centro con **tecnologie avanzate**, **professionisti esperti** e **ambienti accoglienti** per affrontare il tuo intervento con maggior **serenità** possibile.

► **OFTALMOLOGIA**

- Chirurgia della Cataratta
- Chirurgia laser per difetti visivi
- Chirurgia Palpebrale (Blefaroplastica, Ptosi palpebrale, Ectopion, Entropion,...)
- e altri interventi...

► **CHIRURGIA VASCOLARE**

- Chirurgia delle varici

► **ENDOSCOPIA**

- Colonscopia diagnostica e operatoria
- Gastrosopia diagnostica e operatoria

► **ORTOPEDIA**

- Tunnel carpale
- Dito a scatto
- Cisti dorsali a polsi o dita

► **CHIRURGIA PLASTICA**

► **UROLOGIA**

- Biopsia prostatica
- Idrocele
- Varicocele
- Frenuloplastica

► **ANESTESIA**

► **CHIRURGIA GENERALE**

info@centroabax.com

(+39) 0171 634 777

Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



**CENTRO
ABAX**

“Con Maria nel cammino: lodando il creato, invocando la pace”

Pellegrinaggio diocesano da Cussanio a Fontanelle di Boves

Ritorna il consolidato pellegrinaggio diocesano, da Santuario a Santuario, giunto alla terza edizione. La partenza per camminatori allenati ed esperti sarà venerdì 22 maggio con ritrovo a Fossano Cussanio, presso il santuario Maria Madre della Divina Provvidenza, alle ore 22. Dopo un momento di preghiera, guidato dal Rettore don Pie-

rangelo Chiaramello, i pellegrini partiranno per raggiungere al mattino, alle ore 3.30 circa, altri compagni di viaggio per una seconda tappa a Montanera, dalla cappella dell'Assunta comunemente chiamata “Madonna lunga”, dove si svolgerà un momento di riflessione guidata, prima della partenza prevista alle ore 4 circa.

Il percorso completo è di 42 km circa, in gran parte snodato all'interno del Parco Fluviale Gesso Stura, mentre da Montanera è di 22 km circa. Per consentire a più pellegrini di partecipare all'evento, si è concordata una terza partenza da Mellana con un percorso di soli 4 km. Occorrerà trovarsi alle ore 8.30 circa, presso il santuario della Madonna del-



Mese Marino nella parrocchia del Romanisio

Continuano molto intense nella Parrocchia del Romanisio le celebrazioni speciali promosse in occasione del Mese Mariano e dedicate alla Madonna.

Infatti, anche questa settimana tutti i giorni saranno celebrati o il S. Rosario o la S. Messa o anche entrambi alla sera presso una diversa cappella campestre o pilone votivo dei numerosi sparsi nelle cascinie e nelle campagne delle 5 frazioni che compongono la comunità del Romanisio.

Le funzioni saranno guidate dal parroco don Mario Dompè o da qualcuno dei suoi collaboratori.

Da sottolineare che le celebrazioni si svolgeranno la sera e in tutte e 5 le frazioni a rotazione ed, anzi, a Maddalene ci sarà una funzione tutte le sere dei giorni feriali.

Tra le altre da rimarcare la S. Messa con fiaccolata in programma martedì 12 maggio in frazione S. Vittore con inizio alle ore 20 presso la cappella della Cascina Cagnassi e aperta dall' recita del Rosario.

Gli appuntamenti sono aperti liberamente a tutti gli interessati che si vogliono unire nella preghiera.

Di seguito il calendario delle celebrazioni di questa settimana, tutte tenute all'aperto dal 12 al 18 maggio.

Martedì 12 maggio
S. Vittore, ore 20, presso la cappella della cascina Cagnassi: recita del Rosario seguita da S. Messa e Fiaccolata.

Maddalene, ore 20.30: recita del Rosario presso il pilone di via Rubattera.

Mercoledì 13 maggio
Murazzo, ore 20.30: recita del Rosario e S. Messa presso la Cappella del Negro

(Madonna del Carmine).

Maddalene, ore 20.30: Rosario presso il pilone di via Rubattera

Giovedì 14 maggio
Piovani, ore 20.30: recita del Rosario presso il pilone dell'azienda agricola Bo.

Maddalene, ore 20.30: recita del Rosario presso il pilone di via Rubattera.

Venerdì 15 maggio
Gerbo, ore 20.30: recita del Rosario presso il pilone della famiglia Pinta.

Maddalene, ore 20.30: recita del Rosario presso il pilone di via Rubattera.

Sabato 16 maggio
Maddalene, ore 20.30: recita del Rosario presso il pilone di via Rubattera.

Lunedì 18 maggio
Maddalene, ore 20.15: recita del Rosario e S. Messa presso il pilone di via Rubattera.

la Medaglia Miracolosa di Mellana, dove è previsto un punto ristoro per tutti i pellegrini, gestito dal Circolo Acli.

A Mellana, sarà il parroco don Beppe Laugero a guidare un breve momento di preghiera.

Il gruppo organizzativo “Santuari Diocesani, ha concordato di dare risalto quest'anno a S. Francesco di Assisi, nella ricorrenza degli 800 anni dalla sua morte, santo che ha segnato la storia della Chiesa e dell'umanità.

Accoglieranno tutti i pellegrini all'arrivo a Fontanelle il vescovo mons. Piero Delbosco e il rettore don Beppe Panero. Alle ore 11 la S. Messa presieduta dal vescovo.

I partecipanti potranno ancora trascorrere un momento di serena amicizia aderendo al pranzo alle ore 12.30 nell'area attrezzata del Santuario, servito dai volontari della Proloco

di Fontanelle, con i prodotti della Cascina Pensolato di Fossano al costo di 15 Euro (prenotazione obbligatoria entro domenica 17 maggio fino ad esaurimento posti).

È obbligatoria anche la prenotazione per il trasporto in pullman da Fontanelle a Cussanio, venerdì alle ore 21 circa, così come per il ritorno, nel primo pomeriggio di sabato, da Fontanelle a Cussanio con soste a Mellana e a Montanera.

Testimonial del Pellegrinaggio è Stefania Belmondo, pluricampionessa olimpionica e mondiale di sci di fondo, oggi appuntato scelto del Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo.

Per le adesioni prenotare ai seguenti numeri:
Dario: 334 7115998; Ivo: 348 3331590. Oppure Whatsapp: Sonia 338 3851110; Raffaella 349 5105048.

MARTEDÌ 12 MAGGIO

Orchestra

BRUNO MAURO

*Ospiti: Michele, Mago Gentile
e Nicole Magolie*

CENA
CON MUSICA
E BALLO

IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

DALL'ANDÒ
Lo Cupole

TP
TELECUPOLE



Da questa settimana la vendita dei pettorali a sostegno della ricerca contro il cancro

Iscrizioni a «Fossano in Bici»

Prende il via questa settimana la distribuzione dei pettorali della XXXXIII «Fossano in Bici», la pedalata di solidarietà organizzata sempre dalla Società Ciclistica Fossano Free Bikers allo scopo di raccogliere fondi a sostegno della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro e del suo Istituto di Candiolo. Quest'anno la «Fossano in Bici» si svolgerà domenica 24

maggio al mattino sempre con partenza e arrivo in piazza Castello.

L'iniziativa è adatta a tutti e a ogni tipo di biciclette (meglio evitare quelle da corsa) e su un percorso di circa 21 km quasi tutto pianeggiante (eccetto i cavalcaferrovia e la salitella finale per rientrare nel centro storico).

Il tracciato sarà, come sempre, a anello con partenza e arrivo in Piazza Castello e stavolta la

passaggiata attraverserà strade comunali e di campagna tra Fossano, le frazioni di Gerbo e di Maddalene (sosta ristorante presso la bocciofila) e per poi rientrare in città attraverso via Communia, frazione S. Sebastiano, Borgo S. Bernardo e via Roma.

Il ritrovo è fissato a partire dalle ore 8.15 e la partenza sarà data alle 9.15. Arrivo previsto dopo le 11, premiazioni dei gruppi più numerosi ed estra-

zione dei premi a sorteggio offerti dagli sponsor.

Lo sponsor principale anche stavolta sarà l'industri dolciaria Balocco spa che offrirà a tutti i partecipanti effettivi presenti alla pedalata una ricca confezione di suoi prodotti. L'obiettivo degli organizzatori per il 2026 è di superare i 200mila euro di raccolta e di offerta alla Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro. I pettorali per partecipare so-

no in distribuzione presso i seguenti punti-vendita a Fossano città e frazioni e a Centallo:

Fossano: L'angolo della bici, viale Regina Elena - Tabaccheria Smile, via Sacco - Tabaccheria Giaccardi, piazza Dompè - Passione Capelli, via Bava - Bar Insolito Smile a S. Sebastiano.

Centallo: Bar Cit, piazza Vittorio Emanuele - Negozio Adriana Barolo

Genola: Ristorante Aquila Nera.

Inoltre, saranno allestiti appositi banchetti durante il mercato settimanale di mercoledì 20 maggio in via Roma (incrocio via Cavour) e sabato 23 maggio in piazza Manfredi. Infine, sarà possibile iscriversi al mattino stesso della pedalata allo stand di piazza Castello prima della partenza. Offerta minima: 5 euro.

mg

Per celebrare la riapertura del Santuario della Madonna degli Alpini di S. Maurizio di Cervasca

A Fossano il pellegrinaggio Ana della Granda

La settimana scorsa Fossano ha ospitato una delle tappe del pellegrinaggio organizzato dalle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini della Granda per celebrare la riapertura del Santuario della Madonna degli Alpini di S. Maurizio di Cervasca, dove sono commemorate le Penne Nere Cadute e Disperse con la Divisione Alpina Cuneense in Russia e su tutti i fronti di guerra. Il pellegrinaggio a piedi si è svolto lungo 3 direttrici, partite rispettivamente dal Roero, dal Monregalese e dalla Valle Stura, per poi ritrovarsi la domenica a S. Maurizio di Cervasca per la riapertura ufficiale del santuario. In particolare, il Gruppo Alpini Fossano ha accolto e ospitato i partecipanti al pellegrinaggio partito dalla Croce Luminosa di Montà nel Roero, una decina di Penne Nere, nel corso della seconda tappa Bra-Fossano, e poi per la prima parte della III tappa Fossano-Centallo-Cuneo. I camminatori partiti da Bra venerdì mattina sono entrati nel Fossanese a Cervere e sono



giunti a Fossano nella seconda metà del pomeriggio: qui sono stati accolti dal direttivo del Gruppo Alpini Fossano presso il Monumento ai 120 Caduti e Dispersi fossanesi della Divisione Cuneense nella tragica Campagna di Russia del 1942-43. Qui si è tenuta la cerimonia dell'Alzabandiera con l'esecuzione dell'Inno di Mameli e una breve cerimonia di commemorazione di onore ai Caduti: in particolare il capogruppo Maurizio Castelli ha illustrato il monumento e la sua storia recente e ricordato le oltre 120 Penne Nere fossanesi, in gran parte giovani, che persero la vita in Russia e hi tornò ferito e mutilato. Inoltre, sono stati ricordati gli Alpini Caduti in tutte le guerre. Terminata la cerimonia ufficiale i «pellegrini Alpini» stati ospiti nella sede del Gruppo Alpini Fossano che ha offerto loro un momen-

to di ristora e poi la cena. Inoltre, parte dei camminatori è stata ospite per la notte, mentre gli altri sono rientrati a casa con il furgone-appoggio. Il «pellegrinaggio» Alpino è poi ripartito il mattino seguente, sempre a piedi, in direzione di Cuneo, con soste al Monumento ai Caduti in frazione S. Sebastiano e in frazione Murazzo, dove le Penne Nere camminatrici sono state accolte prima dal Gruppo Alpini S. Sebastiano e poi da quello di Murazzo. I camminatori hanno poi raggiunto Roata Chiusani di Centallo, dove hanno fatto tappa presso il Monumento ai Caduti e anche qui sono stati ricevuti dal locale Gruppo ANA. Infine, la ripartenza per Cuneo sino all'arrivo presso il Memoriale della Divisione Cuneense nella vecchia stazione di Borgo Gesso, da dove artirono le tradotte verso la Russia.

Massimo Giaccardo



Dal 12 al 19 maggio 4 eventi letterari in Biblioteca

«Maggio dei Libri» al Castello

Prosegue intensa questa settimana la rassegna letteraria «Il Maggio dei libri al Castello» organizzata dalla Biblioteca Civica di Fossano e rivolta sia al pubblico adulto sia ai bambini. Infatti, nei prossimi giorni dal 12 al 19 maggio l'iniziativa propone ben 4 appuntamenti, di cui 3 ospitati al pomeriggio nelle sale della biblioteca e 1 che coinvolgerà le scuole fossanesi. La rassegna continua oggi, martedì 12 maggio alle ore 16.30 con la Lettura Favolosa per bambini/e intitolata «A volte sono un leone» a cura di Matilde Tacchini. Poi giovedì 14 maggio alle ore 18, Alessandro Romano, responsabile dei

McDonald' nella Provincia di Cuneo, presenterà il suo libro «#CipriconMC: 25 anni di McDonald's in Granda». Il giorno dopo, venerdì 15 maggio, lo scrittore Giosuè Boetto Cohen presenterà il suo ultimo libro intitolato «Le dinastie dell'auto». Tutti questi appuntamenti letterari sono ad ingresso libero. Infine, martedì 19 maggio, probabilmente in mattinata, la Biblioteca Comunale organizzerà le premiazioni del concorso «Imbookiamoci» che ha coinvolto le scuole fossanesi.

Massimo Giaccardo

In foto il Castello degli Acaja a Fossano



Protagonisti i cortei storici dei 7 Borghi fossanesi

Itinerari alla scoperta dei cortili storici con «Racconti di Corti»

Forti del successo raggiunto lo scorso anno, l'Assessorato alle Manifestazioni del Comune di Fossano, la Pro Loco Fossano e i 7 Borghi della nostra città organizzano domenica 17 maggio la II edizione dell'iniziativa intitolata «Racconti di Corti - Storie fossanesi»: si tratta di un evento che intende far riscoprire una serie di luoghi storici della nostra città normalmente chiusi al pubblico perché si tratta di edifici e soprattutto di cortili privati. Infatti, la manifestazione viene anche chiamata «Cortili Aperti». In pratica, domenica 17 maggio, sia al mattino sia al pomeriggio saranno proposti percorsi di visite guidate a gruppi nei cortili di 7 dei palazzi principali del Centro storico di Fossano.

Si tratta di abitazioni e cortili privati o sedi di enti e associazioni di solito chiusi al pubblico o riservati ai soci e l'evento costituisce un'occasione rara per poterli scoprire e conoscere la loro storia, spesso plurisecolare. I cortili (e in alcuni casi anche i locali dei palazzi) coinvolti nell'iniziativa sono i seguenti: Palazzo del Comandante, sede della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Fondazione CRF, via Roma - Palazzo S. Giulia, via Roma - Palazzo Daviso, via Roma - Palazzo Fondazione Sacco, sede dell'Hostello Sacco, via Cavour - Palazzo Burgos, sede della Fondazione Fossano Musica, via Bava - Palazzo Costaforte, via Garibaldi.

In ogni cortile ciascuno dei 7 Borghi fossanesi allestirà una «corte rinascimentale» animata dai rispettivi Abbà e Abbadesse, dai figuranti del Corteo storico del Palio dei Borghi, tra cui tamburini, coppie di nobi-



li, notabili e anche popola- la Fondazione Fossano zionate come di seguito.

Domenica 17 maggio visite guidate in 7 palazzi del centro città, pranzo e apericena con la Pro Loco Fossano

ni che daranno vita a alcune scene di corte o di antichi mestieri. Inoltre, saranno presenti alcuni giovani musicisti del-

Musica che allieranno le visite con le loro esibizioni. In particolare, le «corti» dei borghi saranno posi-

Palazzo Costaforte: Borgo Romanisio - Palazzo Burgos: Borgo Nuovo - Palazzo CRF: Borgo Piazza - Palazzo Daviso: Borgo Salice

- Palazzo S. Giulia: Borgo Vecchio - Hostello Sacco: Borgo S. Bernardo - Palazzo sede Soms Fossano: Borgo S. Antonio. In ogni postazione interverrà una guida turistica dell'Associazione Cicero che illustrerà la storia del palazzo e delle famiglie nobili o delle istituzioni che lo hanno abitato durante i vari secoli sino ad oggi. Le visite sono gratuite e saranno articolate a gruppi

con un percorso ad anello tutto nel Centro storico con partenza e arrivo in piazza Castello.

In particolare, le partenze saranno almeno 6: tre al mattino alle ore 10, 11 e 12 ed altre tre nel pomeriggio alle ore 15, 16 e 17.

Ogni gruppo verrà accompagnato sul percorso da alcuni figuranti dei cortei storici dei Borghi fossanesi.

Inoltre, interverranno anche il Monarca e la Monarchessa con alcuni figuranti del loro corteo storico. I percorsi toccheranno tutti e 7 i cortili e i palazzi tra i più suggestivi della città, ma ogni gruppo di visitatori seguirà un itinerario diverso in modo da non creare «ingorghi» e tempi di attesa.

Da sottolineare che per partecipare non è necessario iscriversi nei giorni precedenti, ma le adesioni verranno prese sul posto al punto di partenza in piazza Castello dove verranno formati i gruppi per le visite guidate.

L'iniziativa proseguirà poi con una serie di novità: alcuni momenti da vivere tutti insieme in piazza Castello inseriti quest'anno. In particolare, nella pausa metà giornata, la Pro Loco Fossano offrirà alle 12.30 l'opportunità del Pranzo insieme al costo di 15 euro. Il pranzo prevede il seguente menù, tutto preparato e servito dai volontari e volontarie della Pro Loco Fossano: Antipasto, piatto di Pasta, Capocollo con patatine, dolce, acqua. Le iscrizioni si raccolgono

sul posto, senza prenotazioni.

Poi nel tardo pomeriggio, alle ore 17.30, sempre in piazza Castello saranno protagonisti gli Sbandieratori e Musicisti «Principi d'Acaja» che offriranno una loro esibizione della Grande Squadra, della Piccola Squadra, della Coppia e del Singolo.

Per concludere la manifestazione dalle 17.30 ci sarà un aperitivo allietato da DJ set a cura della Pro Loco Fossano.

Da sottolineare che tutta la giornata è a partecipazione libera, tranne il Pranzo e l'aperitivo per cui è chiesta una quota di iscrizione. La II edizione di «Racconti di Corti - Cortili Aperti» è organizzata dal Comune di Fossano, dalla Pro Loco Fossano e dai 7 Borghi della città grazie al sostegno della Fondazione CRF e alla collaborazione dell'Atl del Cuneese, dell'Associazione Guide Turistiche Cicerone di Fossano, della Fondazione Fossano Musica e dell'Orchestra Bruni di Cuneo.

L'iniziativa si svolgerà anche in condizioni di meteo avverso poiché molti dei palazzi e dei cortili da visitare sono in parte protetti o hanno porticati interni o locali chiusi ampi da ospitare i visitatori.

Invece, in caso di maltempo il pranzo e l'aperitivo verranno spostati al coperto e l'esibizione degli sbandieratori ridotta o annullata, ma ogni decisione in merito verrà presa in giornata.

Massimo Giaccardo

Causa lo spostamento del Palio alla seconda settimana di giugno l'evento si terrà già la sera di sabato 16 maggio

«Festa dei Borghi» arriva in anticipo

Ritorna anche quest'anno, ma con largo anticipo, la ormai tradizionale «Festa dei Borghi sotto le torri», l'iniziativa che da oltre un decennio dà il via ufficiale al periodo del Palio dei Borghi nella nostra città. L'evento è promosso, come sempre, dalla Pro Loco Fossano e dai Comitati di Quartiere (o Pro Loco) dei 7 rioni cittadini, ma stavolta è stato anticipato di circa 3/4 settimane rispetto agli anni passati, a causa dell'anticipo delle date del Palio, deciso dal Comune, che si svolgerà la seconda settimana di giugno (dal 9 al 13 giugno) e non la terza come tradizione.

Di conseguenza anche la «Festa dei Borghi», che di solito era in programma il sabato precedente alla Giostra de l'Oca, è stata costretta ad anticiparsi, creando, però, un problema di sovrapposizioni con la Festa di Quartiere di Borgo S. Antonio, già fissata a inizio giugno, e con altre importanti manifestazioni promosse da associazioni varie, in programma nella seconda metà di maggio e di cui l'Amministrazione Comunale non ha tenuto conto al momento di spostare le date del Palio.



Così la Pro Loco Fossano ha dovuto programmare la «Festa dei Borghi» nell'unico fine settimana rimasto libero. La kermesse si svolgerà secondo lo schema delle ultime edizioni, con poche variazioni. La festa si terrà in Piazza Castello, appunto sotto le torri del maniero degli Acaja, proprio per iniziare a creare l'atmosfera del Palio che si svolgerà poi sulla stessa piazza, ma stavolta

circa un mese dopo. L'iniziativa verrà, come sempre, tutta organizzata e gestita da volontarie e volontari della Pro Loco Fossano e dei 7 Borghi, con il sostegno economico della Fondazione CRF e della CRF spa e la collaborazione logistica del Comune. In piazza Castello saranno allestite le tavolate per la cena che si terrà anche stavolta con il sistema self-service con inizio al-

le ore 19: ogni Borgo allestirà una propria postazione dove preparerà e distribuirà una diversa portata del ricco menù composto da: Antipasti, Primo, Secondo di carne, Fritto di pesce, patatine e dolce. Gli stand con le varie portate saranno allestiti sui lati esterni e interni della piazza, mentre le tavolate saranno nel mezzo. Inoltre, sarà disponibile una postazione bar (aperta anche

a chi non partecipa alla cena, ma interviene durante la serata). Come gli anni scorsi i giovani della Pro Loco proporranno stand e postazioni con giochi popolari vari, aperti a tutti e attività dedicate ai più piccoli, come il Truccabimbi. Non mancherà uno spazio «Karaoke» in collaborazione con «Cincilla» e l'associazione giovanile Revolution Fossano.

Infine, a partire dalle ore 22, animazione musicale con DJ set a cura di DJ Double Beat e Gege.

Da notare che la partecipazione alla serata musicale è ad ingresso libero, così come alcuni dei giochi popolari e il Karaoke.

Invece, la cena è pagamento con menù alla carta a seconda delle portate che si desidera mangiare. Non c'è prenotazione e le adesioni si raccolgono alle casse in serata sino ad esaurimento scorte.

Durante la kermesse, come sempre, inizierà a crearsi il simpatico e goliardico clima di rivalità tra le tifoserie dei 7 Borghi che poi man mano crescerà sino ad arrivare alla sera clou della Giostra de l'Oca, il 12 e 13 giugno.

Da sottolineare, infine, che in caso di maltempo la «Festa dei Borghi» si svolgerà ugualmente, ma sarà spostata al coperto sotto le tettoie del mercato zootecnico di piazza Dompè, nel Borgo S. Antonio. Per ulteriori informazioni visitare il profilo Instagram: prolocogiovani.fossano o il profilo Facebook: Pro loco Fossano.

Massimo Giaccardo



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Sabato 16 maggio il via i pellegrinaggi di Fossano città

Eventi al Santuario di Cussanio

**Domenica 17 maggio alle 15.30
la Benedizione delle Famiglie**

La celebrazione dell'Anniversario della Prima Apparizione della Madonna avvenuta l'8 maggio 1521 è stata il principale appuntamento del fine settimana per il Mese Mariano al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio: la funzione è stata presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, di cui la Madonna di Cussanio è una delle principali Patrone.

La celebrazione ha coinvolto un buon numero di fedeli, sia fossanesi che giunti dai paesi del circondario.

Poi sabato sera e domenica mattina sono stati protagonisti i pellegrinaggi dell'unità pastorale di Genola, delle parrocchie di Cervere e poi di quello delle frazioni di Cherasco.

Questa settimana il programma delle celebrazioni del mese dedicato alla Madre della Divina Provvidenza entra ancor più nel vivo a partire dalla commemorazione dell'Anniversario della Seconda Apparizione della Vergine a Bartolomeo Coppa, celebrata ieri pomeriggio, lunedì 11 maggio, con una funzione presieduta da don Carlo Vallati, vicario del-

la Diocesi di Cuneo-Fossano. Durante la S.Messa sono stati ricordati nella preghiera i benefattori defunti e vivi del Santuario.

Le iniziative proseguiranno mercoledì 13 maggio in serata alle 20.30 con l'incontro di preghiera promosso dal gruppo S. Famiglia di Nazareth e aperto a tutti: alle 20.30 la recita del Rosario, seguita da un momento di catechesi e dall'Adorazione Eucaristica.

Sabato 16 maggio prenderanno il via i pellegrinaggi delle parrocchie di Fossano città e delle frazioni legate a loro in unità pastorale.

Nel tardo pomeriggio/sera è in programma il pellegrinaggio congiunto delle Parrocchie di S. Antonio Abate, S. Bernardo e di S. Martino (legate in unità pastorale) insieme a quella di S. Sebastiano. Il pellegrinaggio prenderà il via alle 17.45 con il ritrovo dei partecipanti all'inizio di via del Santuario, per poi incamminarsi a piedi verso Cussanio dove l'arrivo è previsto per la S.Messa delle ore 19, concelebrata dal parroco don Sergio Daniele insieme al rettore don Pierangelo Chiaramello.

In serata alle ore 21 è at-



so il pellegrinaggio congiunto delle Parrocchie fossanesi del Duomo e di S. Filippo.

Ritrovo alle ore 20 presso la cappella di S. Giuseppe (Fossano città) e poi processione a piedi lungo la pista ciclo-pedonale di via Torino e poi strada del Santuario per arrivare a Cussanio alle ore 21 per la celebrazione della S.Messa.

Il pellegrinaggio sarà guidato dal parroco don Da-

vie Pastore.

Domenica 17 maggio al mattino alle 9.30 sarà atteso a Cussanio il pellegrinaggio congiunto delle Parrocchie di Villafalletto, Gerbola, Monsoia, Termine, Tetti Roccia e Vottignasco.

Poi alle 11 arriverà al Santuario il pellegrinaggio della parrocchia di Marene.

Nel pomeriggio alle ore 15.30 il primo degli appuntamenti speciali del-

la domenica: la Benedizione delle Famiglie a cui sono invitate le famiglie di Fossano e dintorni.

In caso di bel tempo la funzione si svolgerà sul sagrato, altrimenti in chiesa.

Orario delle S.Messe mese di maggio

Feriali: 6.30 - 7 - 19

Pre-Festive: 19

Festive: 7 - 8 - 9.30 - 11 - 17.30.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Chiude la rassegna di Concerti d'organo in Duomo

Terzo e ultimo appuntamento domenica 17 maggio alle ore 21 nel Duomo di Fossano per la Rassegna di Concerti d'Organo organizzata dalla Parrocchia della Cattedrale, dall'Ufficio Liturgico Diocesano e dalla Compagnia di S. Giovenale ed è inserita quest'anno nell'ambito delle iniziative per i 1650 anni della morte di S. Giovenale, Patrono della nostra città.

A chiudere il trittico sarà il concerto che vedrà protagonista il giovane maestro organista bergamasco Alessandro Chiantoni che suonerà il celebre organo Vegezzi-Bossi della nostra Cattedrale, da poco risistemato per l'occasione. Il concerto propone un repertorio organistico che spazierà da brani di Bach a pezzi di Brahms e di Widor sino ad autori come Bruckner e Liszt.

L'iniziativa è resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Crf e della Diocesi di Cuneo e Fossano a cui va il ringraziamento degli organizzatori.

La rassegna musicale per i 1650 anni della morte di S. Giovenale si concluderà poi in ottobre e in dicembre con altri 2 concerti. L'ingresso alla serata è libero.

mg

Formazione per adulti nelle parrocchie del Centro storico

Proseguono nelle Parrocchie del Centro storico gli incontri di formazione per adulti del martedì sera tenuti presso la Canonica del duomo in via Vescovado 2 e dedicati al tema della visitazione scelto a livello Diocesano.

Martedì 12 maggio l'incontro si terrà alle ore 21.15 (dopo il Rosario delle 20.30 alle Domenicane) e sarà tenuto sempre dal parroco don Davide Pastore. L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati, anche di altre parrocchie.

mg

L'iniziativa, all'interno del Progetto Diderot della Fondazione CRT

“I care for me for you”, coinvolti 500 studenti

Giovedì 14 maggio si svolgeranno le giornate conclusive, dalle ore 17.30 a Cuneo (presso il salone di rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle) e Savigliano (Palazzo Miretti, via Miretti 4 ang. piazza Santarosa) per la restituzione dei lavori prodotti da ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado di alcuni comuni della provincia di Cuneo (Savigliano, Cavallermaggiore, Barge, Fossano, Mondovì, Villanova Mondovì, Cuneo, Dronero, Morozzo), all'interno dell'iniziativa “I care for me for you” promossa da Azienda Zero, Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta e Asl Città di Torino nell'ambito del progetto Diderot di Fondazione

CRT.

I professionisti coinvolti (oncologi, nutrizionisti, pediatri, psicologi), nella convinzione che promuovere la salute direttamente nelle aule scolastiche sia la battaglia più efficace per prevenire il cancro, hanno proposto agli studenti spunti di riflessione trasversali per sollecitare e stimolare quella consapevolezza sulla scelta del proprio stile di vita, chiedendo loro una restituzione alla comunità delle loro percezioni.

Giovedì saranno presentati i lavori: campagne, video, testi e immagini per promuovere corretti stili di vita, contro il fumo, l'assunzione di alcol o di sostanze, a favore di diete sane. Anche quest'anno in classe è stato af-

frontato il tema dei tumori e delle fake news sui temi di salute, dell'alimentazione e della prevenzione, con un focus sugli screening proposti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Importante l'interazione con gli studenti attraverso la metodologia didattica del service learning e dell'entertainment education. Spiegano i professionisti: “Il coinvolgimento diretto dei giovanissimi, con lezioni interattive per stimolare le loro riflessioni e aiutarli nell'espressione di una proposta personale di un progetto, che spesso si è tradotta anche in un proposito a puntare sul miglioramento dello stile di vita, ha rappresentato un po' la chiave di volta per raggiungere l'obiettivo: lasciare un seme per-

ché cresca in ciascuno di loro e nella comunità dei pari uno stimolo a differenziarsi rispetto a comportamenti magari attrattivi, seducenti ma deresponsabilizzanti.”

Numerose le scuole coinvolte con circa 500 studenti complessivamente: hanno aderito alcune classi del Liceo De Amicis di Cuneo, dell'Alberghiero “Virgilio Donadio” di Dronero, dell'Istituto Comprensivo di Morozzo (scuola secondaria di I grado), l'Istituto Cravetta-Maroni, il CNOS-FAP di Fossano, il Giolitti-Bellisario-Paire con alcune classi di Barge e Mondovì, l'Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì e di Cavallermaggiore (con classi della scuola media).

A causa della pioggia di domenica mattina - Incerto il suo recupero

Annullata la Mangialonga di Borgo S. Bernardo

È stata purtroppo annullata e rinviata a data da destinarsi la <MangiaSamby 2026>, la passeggiata eno-gastronomica organizzata dal Comitato di Quartiere e dalla Pro Loco di Borgo S. Bernardo che sarebbe dovuta svolgersi domenica. Infatti, la pioggia caduta nella notte

e poi per la prima parte della giornata ha costretto gli organizzatori ad annullare l'evento che si sarebbe svolto tutto all'aperto con tappe <mangerecce> nella prima periferia del rione e poi in aperta campagna presso Cascina Racca e presso il piazzale della frazione di S. Marti-

no.

Al momento resta incerto se l'evento potrà essere recuperato e quando perché le prossime settimane sono già occupate da molte altre manifestazioni che coinvolgono Borgo S. Bernardo nell'ambito delle iniziative della Pro Loco Fossano in prepa-

razione al Palio dei Borghi di metà giugno.

Infatti, per il momento Borgo S. Bernardo ha deciso di restituire le quote di adesione già versate dai partecipanti e, se la mangialonga verrà effettuata tra qualche mese, ripartirà una nuova campagna di iscrizio-

ni.

Per recuperare quanto versato chi non ha potuto recarsi domenica mattina al punto di ritrovo presso le opere parrocchiali può contattare i responsabili del borgo tramite i profili social.

mg



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Lunedì 18 maggio al Pappatacho's di Fossano

Lalli e Stefano Risso chiudono la stagione di «Granda in Rivolta»

C'è chi la poesia la lascia sugli scaffali, a prendere polvere tra una copertina e l'altra. E poi c'è Granda in Rivolta, che da anni fa esattamente il contrario: la prende, la porta fuori, la mette in mezzo alle persone, magari davanti a un bicchiere di vino, e la restituisce a chi non sapeva di averne bisogno.

Sarà questo lo spirito anche dell'ultimo appuntamento della stagione, in programma lunedì 18 maggio, quando la rassegna chiuderà il suo percorso con una serata che intreccia perfettamente poesia e musica, parola e suono, racconto e resistenza emotiva. Protagonisti saranno Lalli e Stefano Risso, compagni di viaggio artistico in un progetto che da anni attraversa territori musicali e letterari senza fermarsi alle etichette.

Contrabbassista, compositore e produttore, Risso è una figura centrale della scena jazz e avant-garde italiana ed europea. Ha collaborato con artisti come Francesco De Gregori, Roy Paci, Stefano Battaglia e Meg, pubblicando oltre cinquanta dischi tra progetti personali e collettivi. Dal 2014 insegna al Conservatorio di Trento e continua una ricerca musicale capace di muoversi tra sperimentazione, canzone d'autore e



scrittura teatrale. Accanto a lui, Lalli - voce storica dei Franti e figura

di culto del rock alternativo italiano - porta una scrittura intensa, fragile e

politica insieme, che negli anni le ha fatto conquistare un posto unico nel-

oggetto da biblioteca e torna esperienza condivisa. Ed è forse proprio questa la cifra più autentica di Granda in Rivolta: creare spazi informali dove la cultura non sia distanza ma prossimità, dove la poesia possa ancora sorprendere, emozionare e trovare posto nella vita quotidiana delle persone. L'appuntamento è dunque lunedì 18 maggio alle 21 al Pappatacho's blues bar in viale Ambrogio da Fossano. Come sempre gli artisti e gli organizzatori saranno già al locale a partire dalle 19,30 per condividere la tavola con chi lo desidera. È possibile prenotare la cena (0172.693304 o 327.375596). L'ingresso al concerto delle 21 è libero. Non capita spesso di poter ascoltare dal vivo qualcosa di così onesto. Lunedì 18 maggio, a Fossano, vale la pena esserci.

la musica d'autore italiana. Cantautrice appartata ma profondamente influente, ha attraversato decenni di musica indipendente mantenendo intatta una coerenza rara. Il cuore della serata sarà il lavoro nato dalla loro collaborazione, culminata nel loro secondo disco Qui, un viaggio sonoro e poetico costruito su voce e contrabbasso, memoria e paesaggio, resistenza e intimità. Un'opera che parla di colline, partenze, guerra, amicizie ritrovate, assenze e ricerca di nuovi orizzonti. La voce di Lalli si muove tra parole dette e cantate, mentre il contrabbasso di Risso diventa orchestra, respiro, trama emotiva. Non un semplice concerto, ma un attraversamento di storie e immagini: canzoni popolari che dialogano con testi originali, ricordi personali che diventano universali, poesia che smette di essere

oggetto da biblioteca e torna esperienza condivisa. Ed è forse proprio questa la cifra più autentica di Granda in Rivolta: creare spazi informali dove la cultura non sia distanza ma prossimità, dove la poesia possa ancora sorprendere, emozionare e trovare posto nella vita quotidiana delle persone. L'appuntamento è dunque lunedì 18 maggio alle 21 al Pappatacho's blues bar in viale Ambrogio da Fossano. Come sempre gli artisti e gli organizzatori saranno già al locale a partire dalle 19,30 per condividere la tavola con chi lo desidera. È possibile prenotare la cena (0172.693304 o 327.375596). L'ingresso al concerto delle 21 è libero. Non capita spesso di poter ascoltare dal vivo qualcosa di così onesto. Lunedì 18 maggio, a Fossano, vale la pena esserci.

L'iniziativa del Liceo si snoderà venerdì 22 per le vie del centro - Molte le attività, tutte nel segno di scienza e fantasia

Fossano in gioco... con l'Ancina!

Venerdì 22 maggio dalle 17 alle 22 il Liceo "Ancina" torna in strada, nel centro storico della "sua" Fossano, con un'iniziativa che sin dal titolo, "Fossano in gioco... con l'Ancina", promette di sorprendere per scienza e fantasia. Il palcoscenico diffuso sarà una volta ancora quello tra piazza Castello e piazzetta Manfredi passando per via Cavour e via Roma; identici anche i protagonisti: i tanti studenti liceali che, con il supporto dei loro colleghi più piccoli di elementari e medie, si riverteranno nel centro storico popolandolo con decine di stand e gazebo, griglie e tavoli multicolori a fungere da originali allestimenti per numerose attività che irradieranno un cocktail di sapere e divertimento tutto da gustare.

Parola d'ordine "imparare", insomma, ma sempre con il sorriso sulle labbra, in omaggio a quello che è il "trait-d'union" del progetto che, per la terza volta, porta la scuola



tutta nel cuore della più ampia comunità di cui è parte, quella fossanese. In effetti, se la prima edizione, ormai oltre due anni fa, aveva occhieggiato ad Einstein evocando "un viaggio nello spazio-tempo" e la seconda si era protesa con l'immortale Dante "a riveder le stelle", quest'anno sarà il gioco la cornice in cui verranno incastonandosi attività proteiformi e magari talvolta un po' eclettiche, tutte volte a cogliere la dimensione ludica nelle sue tante sfaccettature e da più angoli visuali: un viaggio affascinante che spazierà tra scienza e magia, svago e ludopatia con esperimenti, letture, attività interattive e didattiche.

Il progetto dell'Ancina coinvolge a pieno titolo altre istituzioni e attori territoriali: oltre al comune di Fossano e alle scuole "Paglieri" e "Sacco" (con le quali il sodalizio è quotidiano e proficuo da tempo), il liceo si giova del prezioso sostegno della Fondazione CRE, del supporto logi-

stico del 32° reggimento Gepia guastatori, della collaborazione di Asl, Radio Fossano, Fondazione Fossano Musica, dello specialista di giochi da tavola Luca Rossi, nonché delle associazioni "I secondi figli" di Pisa e "Vola circus" di Cuneo, protagoniste con i rispettivi spettacoli imperniati sul gioco di ruolo (nel cortile interno del castello) e sui giochi acrobatici (in piazza Castello).

Soddisfatto il preside Alessandro Parola, che, nell'estendere l'invito a tutta la cittadinanza, ci tiene ad esprimere "sin d'ora la mia più sincera gratitudine alle tante e ai tanti che, nella scuola e a fianco della scuola, hanno profuso impegno e creatività al servizio di questa iniziativa per noi tanto preziosa, perché consente alla famiglia ancinaiana di stringersi - per una volta al di fuori della mura scolastiche - alla sua comunità, cercando di essere all'altezza della fiducia con cui da oltre 80 anni onora la nostra scuola".

Concluse le attività preparatorie, dalla prossima settimana al via

Taglio dell'erba lungo le strade provinciali

Sono stati avviati in questi giorni e prenderanno pienamente corpo a partire dalla prossima settimana, compatibilmente con le condizioni meteo, gli interventi di taglio dell'erba lungo la rete stradale provinciale. Le attività interessano le banchine e le pertinenze delle strade di competenza della Provincia di Cuneo e saranno eseguite dai quattro reparti operativi del settore viabilità nei punti più pericolosi e lungo le vie ad alto scorrimento e più trafficate, a partire dalla pianura dove l'erba cresce più rapidamente.



L'avvio degli sfalci, programmato come ogni anno con l'arrivo della stagione primaverile, tiene conto sia delle esigenze di sicurezza stradale sia della necessità di garantire una gestione ordinata del verde lungo le arterie provinciali, in particolare in prossimità di incroci e curve. Per controllare la crescita dell'erba si ricorre esclusivamente al taglio: la Provincia non fa utilizzo di diserbanti chimici che potrebbero avere conseguenze sulle colture biologiche, la salute degli animali o causare altri danni ambientali. Oltre ai decespugliatori e ai

mezzi meccanici dell'ente, viene impiegato il lavoro di ditte esterne. In questa fase, le risorse disponibili a bilancio consentono di programmare un solo ciclo completo di taglio sull'intera rete provinciale, una condizione che rende necessario un utilizzo attento e mirato dei mezzi e del personale. La Provincia di Cuneo continuerà a monitorare la situazione lungo le strade di competenza, valutando eventuali ulteriori possibilità di intervento, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Villa Oldofredi Tadini a Cuneo, il castello dei Solaro a Margarita, villa Corinna a Villanova Mondovì e villa Souchon a Fossano

Giardini della Granda da scoprire

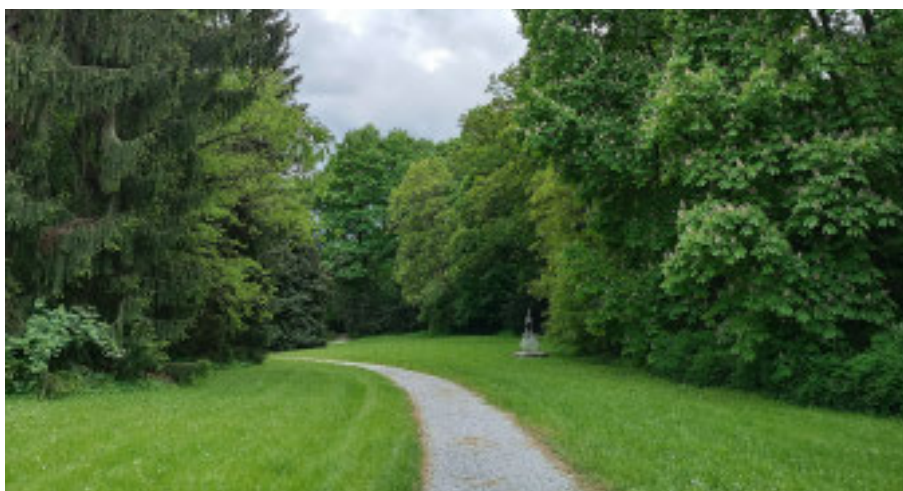
Riaprono alcuni giardini storici della nostra Provincia, legati a dimore nobiliari e realizzati nel corso del tempo in stili diversi a seconda delle mode del momento.

Il 17 e il 24 maggio quattro giardini della nostra Provincia con caratteristiche storiche e paesaggistiche diverse saranno aperti al pubblico con visite guidate: villa Oldofredi Tadini a Cuneo, il castello dei Solaro a Margarita, villa Corinna a Villanova Mondovì e villa Souchon a Fossano.

Giardino settecentesco del castello Solaro della Margarita

La casa e il parco risalgono alla seconda metà del XVII secolo. All'inizio c'è un giardino «all'italiana» con bordure di bosso che delimitano parti a prato. La parte del giardino che dal bosco va verso il castello è caratterizzato da tre lunghi viali formati da palizzate di carpini, tenuti come muri verdi, che delimitano, sullo stile «all'italiana», tanti piccoli riquadri.

Il 17 maggio, nel pomeriggio, "Omaggio a Monet" a 100 anni dalla morte dell'artista francese: il giardino si trasformerà in un atelier a cielo aperto; gli allievi del Liceo Artisti-



co di Cuneo daranno vita a piccoli acquerelli, catturando colori, luci e ombre.

Giardino ottocentesco di villa Corinna a Villanova Mondovì

Villa Corinna risale al 1868 quando venne realizzato il giardino all'inglese. L'insieme degrada dall'alto, dove c'è la casa, verso la pianura sottostante e si caratterizza per la presenza di viali sinuosi che si incuneano in vaste aree di bosco.

Nel periodo di apertura sarà visibile la mostra

APERTURA GIARDINI DELLA GRANDA

17 e 24 maggio 2026

ORARI: 10-12,30/14,30/18,30;

Villa Oldofredi Tadini, in via Ercole Oldofredi Tadini 19/21 - fraz. Cerialdo, Cuneo. Visita guidata dai proprietari del giardino, degli interni con la mostra "Il mondo del viaggio", della cappella. Ingresso 10 euro; gratuito per i minori di 10 anni. Prenotazione obbligatoria a partire dal venerdì precedente, al numero 335 564 0248. Info: www.villaoldofreditadini.it.

Castello Solaro della Margarita, via Bertone 36, Margarita (CN); Ingresso 10 euro. Prenotazione non obbligatoria. Il 17 maggio "Omaggio a Monet". Info: 388 050 6507; www.castellodellamargarita.com.

Villa Corinna, via XX settembre 19, Villanova Mondovì (CN). Visite guidate del giardino e della mostra "Sfogliare il mondo: libri di viaggio, guide, atlanti di una famiglia". Ingresso 10 euro. Prenotazione consigliata al 340 250 0419. Info: villa.villacorinna@gmail.com

Villa Souchon, via della Cartiera 47, Fossano (CN). Visita guidata del giardino su prenotazione al 347 522 0314. Ingresso 10 euro. Info: paul.souchon@tiscali.it

"Sfogliare il mondo: libri di viaggio, guide, atlanti di una famiglia", che illustra un viaggio nel tempo tra pagine ingiallite, mappe dettagliate e racconti di luoghi lontani.

Giardino novecentesco di villa Souchon a Fossano

Casa e giardino risalgono al 1929 e sono opera dell'architetto torinese Vittorio Valabrega che si ispirò all'art déco, giocando

sull'uso del cemento e del ferro battuto per creare tante "stanze" a tema diverso. Il disegno ricorda i giardini alla francese, caratterizzati dalla presenza di aree distinte, ma collegate una all'altra in un'unica passeggiata.

Domenico Sanino

Nelle foto villa Souchon a Fossano e il giardino di villa Corinna a Villanova

Una figura significativa del novecento fossanese

Addio a Carlo Abrate: un geometra nel «boom» degli anni Sessanta

Luciano Casasole

Con la scomparsa di Carlo Abrate si volta una pagina significativa del novecento fossanese. Figlio di uno dei pochissimi geometri del primo novecento, all'inizio degli anni sessanta debuttò come progettista con lo studio professionale di via Coronata, nel giardino della villa di famiglia, che condivise con il fratello Elio, il quale si occupava principalmente di catasto e misurazioni. Esercì la professione nel periodo in cui nel mondo occidentale si costruì più di quanto non si fosse fatto dalla preistoria ad allora. La domanda era molta, a Fossano non c'era neppure un architetto (l'architetto Mario Oreglia, fossanese di origine, si era stabilito a Torino), gli ingegneri erano una rarità e alla piccola pattuglia di geometri fossanesi veniva richiesta una quantità inimmaginabile di progetti che potevano essere realizzati grazie ad una burocrazia quasi inesistente. Negli anni in cui le case spuntavano come funghi i geometri Abrate, che avrebbero potuto moltiplicare i guadagni attraverso speculazioni immobiliari peraltro più che lecite, non cedettero mai all'ingordigia tanto da meritare ampiamente la stima di cui godevano. Non molto tempo fa, nell'intento di produrre un documentario sulla Fossano del secondo novecento raccontata direttamente dai protagonisti, gli chiesi la disponibilità a raccontare qualcosa degli anni cinquanta e gli accennai all'epopea dei canali, dove, insieme ad altri ragazzi della zona, nacque la sua passione per la pesca. Gli occhi gli si accesero e mi raccontò di



quando, seguendo gli insegnamenti di Umberto Radogna, spericolato fratello minore del noto primario che a diciotto anni emigrò per intraprendere da ufficiale dell'aviazione militare, insieme ad un gruppo di coetanei coraggiosi che avevano più o meno imparato

a stare a galla nello Stura andava a nuotare sul sifone del canale che esce dalla caserma "Dalla Chiesa". Il sifone, che ancora oggi svolge la sua funzione, è un condotto in muratura attraverso il quale l'acqua del canale scende verticalmente, passa sotto la linea ferro-

viaria per Savona, risale e riprende a scorrere in superficie. Seguendo un'intuizione di Umberto, Carlo e altri amici, all'incirca quattordicinquenni, facevano il bagno sulla colonna d'acqua in uscita dal sifone e si divertivano a farsi sostenere dalla corrente. La colonna d'acqua sotto di loro era di sette-otto metri e, se qualcosa non avesse funzionato, si sarebbe dovuto andarli a recuperare sul fondo. Carlo mi disse anche che sul lato opposto, all'ingresso del sifone, c'era una griglia anti-intasamento contro la quale c'erano sempre carcasse di maiali, vitellini e rifiuti di ogni genere e che ancora oggi non riusciva a rendersi conto di come non solo non avessero preso un colera o qualche malattia infettiva, ma di come nessuno avesse mai avuto neppure una linea di febbre. "Li ci siamo vaccinati da tutto" mi disse divertito. All'epoca non c'era nessuna iniziativa estiva per i ragazzi, che si riunivano in piccoli gruppi spontanei e, in un'età in cui la contezza del pericolo è scarsissima, affrontavano inconsapevolmente i rischi più disparati. Ho voluto ricordare Carlo attraverso un punto di osservazione non convenzionale, dal quale emerge che, da ragazzino, era ben diverso dalla persona seria, posata e riflessiva impressa nella mente delle migliaia di persone che lo hanno conosciuto e concludo osservando che, con tutti i rischi che ha superato in quel periodo (il sifone è solo uno dei tanti), può ringraziare alla grande se ne è uscito vivo e senza danni ed ha campato per altri settant'anni.

La domanda era molta, alla piccola pattuglia di geometri fossanesi veniva richiesta una quantità inimmaginabile di progetti

IN BREVE

Mese Mariano ai Frati Cappuccini: Allestita la barca a vela dedicata alla Madonna

In occasione del mese di maggio, anche il Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti propone una serie di incontri e celebrazioni dedicati sia alla Madonna sia alla riscoperta della figura di S. Francesco d'Assisi, fondatore degli Ordini Francescani.

Come da alcuni anni come richiamo per queste iniziative i Frati Cappuccini hanno posizionato all'ingresso del cortile di fronte alla chiesa una piccola barca a vela e un grande striscione con la scritta <Salpiano con Maria>, mentre sulle vele della barca c'è la frase <Solo Gesù è il capitano>.

Un richiamo d'impatto e molto curioso per chi passa lungo via Battisti e per i numerosi fedeli e volontari che frequentano il Convento così come gli indigenti che assistiti ogni giorno dalla Mensa Francescana sul retro del convento.

Per quanto riguarda le funzioni dedicate al Mese Mariano, tutte le sere di maggio, eccetto il giovedì, alle ore 21 in chiesa viene recitato il Rosario.

Inoltre, dal 13 al 23 maggio in tutte le S.Messe Feriali da lunedì a sabato, delle ore 7.30 e delle ore 17, si terrà una speciale catechesi dedicata a <I doni dello Spirito Santo> in preparazione alla festa di Pentecoste.

Invece, giovedì 14 maggio durante la S.Messa delle ore 17 si terrà il secondo incontro dell'iniziativa <Incontriamo S.Francesco d'Assisi>: la riflessione verrà portata da Frà Angelo sul tema <Francesco e la fraternità>.

Queste funzioni culmineranno venerdì 29 maggio alle 20.45 in una solenne celebrazione di chiusura del Mese Mariano organizzata insieme alle Parrocchie di S. Antonio Abate e di S. Bernardo all'aperto nel cortile di fronte al convento.

Massimo Giaccardo



La S.C.C. di Mondovì ha trasformato un edificio di 25.500 mc in 9mila mc di macerie smaltite a Montanera

E' sparito in un lampo, ben prima del tempo previsto (la scadenza era fine maggio) un'enorme pinza, le draghe, muratori specializzati e attrezzature all'avanguardia hanno avuto ragione di quel gigante di mattoni che stava arrampicati sulle mura di Piazza, a strapiombo sulla strada, nascondendo gli antichi edifici retrostanti.

Franca mente mi sembra incredibile: quella mole possente, coi suoi balconi arditi e i mille occhi di vetro sembrava invincibile, anche per questo «l'impresa dell'impresa», la S.C.C. Costruzioni Generali di Mondovì, sembra straordinaria. Da sottolineare che la S.C.C., presidente del CdA Stefano Bongiovanni, è un'azienda che opera in tutta Italia e all'estero.

Da sottolineare che nella demolizione di un edificio di 25.500 metri cubi si sono prodotti 9 mila mc di macerie.

Insomma, il vecchio Baruffi non c'è più. Le aule e gli arredi sono nella nuova sede alla Polveriera, frequentata dagli studenti che in un attimo hanno fatto trasloco e si sono trovati a seguire le lezioni come se nulla fosse accaduto. Merito anche dell'organizzazione scolastica che è stata assecondata nelle più diverse esigenze dall'impresa costruttrice, la S.C.C. di Mondovì, per far combaciare tutti i tasselli dell'operazione.

Non solo, nella nuova scuola c'è spazio anche per lo Scientifico. Le aule sono pronte e sono state consegnate a fine aprile, ma ormai per il trasloco si attende l'imminente fine delle lezioni. La novità, rispetto alle previsioni del passato, sta nel fatto che nel nuovo edificio c'è spazio per l'intero Scientifico, oltre che per il Baruffi. La scuola ha una capacità virtuale di 900 alunni, quindi, oltre agli studenti del Ba-



ruffi, ci staranno anche 15 aule per lo Scientifico (compreso lo Sportivo) e per i laboratori. A Piazza resteranno il Classico e il Liceo delle Scienze Sociali. «La sistemazione dello Scientifico - dice il presidente Bruno Gabetti - è ottimale, anche per il comodo accesso alla palestra, purtroppo il Liceo sarà diviso in tre sedi, ma sicuramente lo spazio è maggiore». Nell'area risultante della

Un intervento complesso in tempi brevi.
La scuola è già operativa
alla Polveriera dove la Scc di Mondovì
ha consegnato anche i locali per lo Scientifico.
Il Liceo ci starà tutto, compresi i laboratori.
Intanto la Scc ha monitorato la collina
senza registrare il minimo spostamento

vecchia scuola troverà spazio un'area verde lungo tutta la collina, a fianco della palestra dell'Istituto che è rimasta operativa, e uno spazio dedicato principalmente ai concerti. «Questi lavori, però slitteranno in autunno - dice il sindaco Luca Robaldo - prima, infatti, verrà realizzato lo scaricatore fognario delle case di Piazza che sono a monte, risolvendo un problema annoso». Comunque in

breve tempo avremo una nuova struttura a Piazza e, quindi, un ulteriore Belvedere. Nella località Polveriera verranno invece ampliati gli attuali giardini dell'Asp e verrà mantenuta la strada di cantiere verso la scuola. «In questo modo - prosegue Robaldo - l'ingresso e l'uscita degli studenti saranno agevolati».

Ma c'è un aspetto poco noto di questa operazione che dipende dall'impresa appaltatrice che non riguarda solo i turanti per la sicurezza statica.

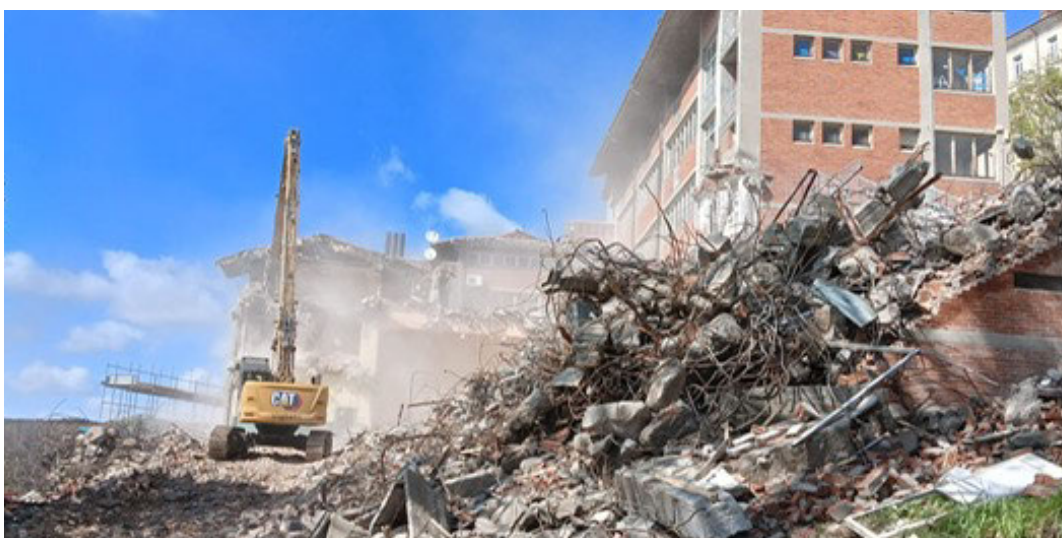
«In tutto questo anno - ci dicono alla S.C.C. - abbiamo monitorato la collina in una fascia ben più ampia del nostro intervento. Monitoraggio che è proseguito durante l'intervento con pinza ed escavatore. Ebbene non c'è stato un minimo spostamento, questo vuol dire che quella fascia di Piazza è stabile». Fra l'altro sono in corso i lavori a Villa Ellena dove ci sono importanti interventi di palificazioni e, sotto, si erano fatti altri lavori per la casa dell'ex sindaco Viglione, così come si è sistemata la frana sopra la palestra di Mezzavia. Insomma un pezzo del territorio messo in sicurezza.

Per Piazza resta il problema nella zona sotto l'ex ospedale, dove è in corso un importante progetto di consolidamento.

Infine un'annotazione a proposito delle macerie del Baruffi. Al di là della parte smontata (finestre, vetrate ecc.) tutti i detriti sono stati conferiti alla Viglietti di Montanera che ha due stabilimenti di trasformazione per realizzare sottofondi stradali. Si tratta della stessa ditta che ha lavorato per la Cuneo - Asti.

Nella foto la collina di Piazza senza la mole della scuola abbattuta. In effetti un panorama davvero diverso

L'impressionante sequenza delle varie fasi della demolizione





UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Il presidente zonale Piermario Longo ha fatto una panoramica sulle attività Acli nel monregalese

Acli, da 80 anni a Carassone

Importante il legame fra le Acli e l'Istituto Giolitti-Belisario

Si è tenuta lunedì 4 maggio, nella sede Acli a Mondovì, la riunione del Consiglio di zona delle Acli e U.S. Acli monregalesi. L'incontro ha visto una partecipazione attiva di rappresentanti di vari circoli e associazioni culturali locali ed è stata coordinata dal presidente zonale Piermario Longo, che ha fornito una panoramica delle attività del 2025 e ha delineato alcuni progetti per il 2026. Nello specifico, un momento saliente nel 2025 è stato la "Raccolta materiale scolastico per l'Ucraina", che ha dimostrato la solidarietà e la collaborazione internazionale, con il materiale scolastico accumulato dai volontari e dai circoli monregalesi in favore dei bambini di Kharkiv. Inoltre, l'iniziativa è stata un'occasione che ha dato modo di far nascere un'ottima intesa e collaborazione tra le Acli e l'Istituto Giolitti-Belisario di Mondovì. Per il 2026, è stata proposta l'organizzazione di un evento conviviale per il 19 lu-



glio 2026 presso il Circolo Acli di Carassone, che quest'anno celebra 80 anni di attività ininterrotta a

Mondovì. La presidenza ha colto l'occasione per ringraziare gli associati e il direttivo di questo sto-

rico circolo. Doveroso il ringraziamento all'associazione culturale di San Fiorenzo di Bastia Mon-

dovì e all'instancabile Circolo di Rifreddo, i quali si sono resi disponibili lo scorso anno per l'organiza-

zione della riuscita festa zonale del 21 settembre 2025. Durante l'incontro, si è discusso anche della possibilità di collaborare per l'acquisto di un mezzo per gli spostamenti scolastici sempre per l'Istituto scolastico Giolitti-Belisario di Mondovì. Grazie al contributo del fondo di solidarietà delle Acli provinciali, una parte del costo sarà ammortizzata, ma si invitano gli associati Acli a partecipare, donando anche solo una piccola somma. Infine, si è parlato del rapporto tra i circoli e le autorità locali, evidenziando come il supporto comunale e le sponsorizzazioni siano cruciali per il buon funzionamento dei circoli. È stata posta particolare attenzione alla partecipazione attiva dei membri come fattore determinante per ottenere un maggiore interessamento da parte dei Comuni.

zione della riuscita festa zonale del 21 settembre 2025. Durante l'incontro, si è discusso anche della possibilità di collaborare per l'acquisto di un mezzo per gli spostamenti scolastici sempre per l'Istituto scolastico Giolitti-Belisario di Mondovì. Grazie al contributo del fondo di solidarietà delle Acli provinciali, una parte del costo sarà ammortizzata, ma si invitano gli associati Acli a partecipare, donando anche solo una piccola somma. Infine, si è parlato del rapporto tra i circoli e le autorità locali, evidenziando come il supporto comunale e le sponsorizzazioni siano cruciali per il buon funzionamento dei circoli. È stata posta particolare attenzione alla partecipazione attiva dei membri come fattore determinante per ottenere un maggiore interessamento da parte dei Comuni.

L'iniziativa è stata promossa dal Lions Club Mondovì Monregalese, in collaborazione con il Leo Club

Venerdì mattina il Teatro Baretta ha accolto gli alunni delle classi terze delle scuole medie di Mondovì (comprensivi 1 e 2). Decine e decine di alunni con i loro insegnanti e rispettivi dirigenti scolastici, hanno incontrato la scrittrice romana Susanna Mattiangeli, autrice del libro «La Costituzione nelle parole», illustrato da Giovanni Gastaldi, disegnatore monregalese. L'evento, promosso dal Lions Club, è stato l'atto finale di un percorso didattico intrapreso nelle classi terze dei due comprensivi. Il libro della Mattiangeli è stato distribuito gratuitamente agli studenti che l'hanno letto in aula o a casa, ed è stato spunto per il percorso di educazione civica (materia trasversale nel triennio della scuola secondaria inferiore, argomento anche dell'esame di stato del primo ciclo). Il libro della Mattiangeli non è il classico saggio sulla Costituzione italiana, ma si è soffermato e analizzato il percorso che ha portato la stesura dei dodici articoli fondamentali: la scelta delle singole parole, i dibattiti e confronti tra i 556 membri dell'Assemblea Costituente.

La Costituzione nelle parole: così si racconta agli studenti



te. Un argomento complesso, ma trattato con un linguaggio semplice e diretto, adatto ai ragazzi e arricchito dalle illustrazioni di Gastaldi. Dopo la presentazione la scrittrice romana s'è soffermata a lungo con gli alunni rispondendo alle loro domande e curiosità sulla Costituzione Italiana e sul suo libro. All'incontro era presente anche l'assessore France-

sca Bertazzoli, l'attuale presidente Lions Paolo Gastaldi (che cederà il posto proprio alla stessa Bertazzoli a partire da luglio). Come detto l'evento ha rappresentato il culmine del progetto «Il Dono della Costituzione». Nell'ambito di questa iniziativa, il Lions Club ha donato 260 copie del volume agli studenti. Il presidente Lions Paolo

Gastaldi ha sottolineato il valore dell'opera, spiegando che la Costituzione non è solo un testo da studiare, ma «una storia da conoscere, capire e custodire». L'evento ha offerto un prezioso momento di riflessione sul bene comune per i ragazzi.

Sopra la riunione al barretta con gli studenti, sotto gli organizzatori dell'evento



Polizia Locale Stradale: bando di concorso per tre istruttori

È stato pubblicato il bando di concorso pubblico per esami per la copertura di tre posti di istruttore di Polizia Locale Stradale, con contratto a tempo pieno e indeterminato, da assegnare al Settore Supporto al territorio - Nucleo stradale della Polizia Locale. I tre posti messi a concorso sono riservati in via prioritaria ai soggetti iscritti negli elenchi delle categorie protette di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 68/1999, come, a

titolo esemplificativo, orfani e coniugi superstiti di persone decedute per causa di lavoro, di guerra o di servizio e categorie assimilate. In considerazione delle mansioni proprie del profilo professionale da ricoprire, non sono invece ammessi alla partecipazione al concorso i soggetti che si trovano nelle condizioni di disabilità previste dall'articolo 1 della stessa legge, quali, sempre a titolo esemplificativo, invalidi civili con percentuale superiore al 45%, invalidi del lavoro con invali-

dità oltre il 33%, persone non vedenti o sordomute, invalidi di guerra, civili di guerra o per servizio. Tale esclusione è prevista dall'articolo 3, comma 4, della legge 68/1999, in relazione alle funzioni operative, l'utilizzo di specifiche attrezzature e le attività di polizia stradale e di pubblica sicurezza richiedono piena idoneità allo svolgimento delle mansioni previste dal profilo. È previsto lo svolgimento dell'attività lavorativa in turnazione. Tra i requisiti richiesti figurano il

possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale valido per l'accesso ai corsi universitari, la patente di guida di categoria B in corso di validità, la conoscenza e l'uso delle principali applicazioni informatiche e una conoscenza di base della lingua inglese. Il concorso si inserisce nel percorso di costituzione del Nucleo stradale della Polizia Locale provinciale, rafforzando il presidio sulla rete viaria di competenza.

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente attraverso il Portale unico del reclutamento InPA, previa registrazione con Spid, Cie o Cns, entro e non oltre le ore 12 di martedì 27 maggio 2026. La versione integrabile del bando è consultabile sul sito istituzionale della Provincia di Cuneo a questo link: <https://www.provincia.cuneo.it/amministrazione-trasparenza/bandi-concorso/avvisi-selezione>.

Si sono conclusi gli eventi del Toro Club Mondovì per celebrare il 77° anniversario del Grande Torino



Calciatrici e calciatori in erba nel nome del «Grande Torino»

Anche quest'anno il Toro Club Mondovì ha onorato l'anniversario di Superga e ricordato il Grande Torino, il 4 maggio si è tenuta la commemorazione presso l'area sportiva "Grande Torino" a Piazza coinvolgendo i ragazzini dell'ASD Piazza con la lettura dei nomi dei giocatori da parte di Marta e Tommy due piccoli ma accessissimi tifosi e soci del club.

In serata si è svolto il primo triangolare di calcio a 5 femminile per l'assegnazione della 1° coppa "Grande Torino" che è stata assegnata alla squadra senior dell'Olimpic Ferrone davanti al MSC Futsal Women e alla seconda squadra dell'Olimpic Ferrone. Migliore giocatrice della serata Sara Voarino, portiere degno del grande Bacigalupo!

Sabato 9 maggio, presso l'area sportiva di Branzola, si è svolta la terza edizione del torneo "Grande Torino" categoria pulcini (2015).

Si sono aggiudicati il torneo i torelli (2016) del Torino FC che, con la sua presenza ha dato maggiore spessore all'evento, davanti all'ASD Boves, campione uscente, all'ASD Sant'Albano e al Piazza.

Si aggiudica il girone silver la Monregalese seguita dal Salice, dal Bagnasco e dall'Olimpic Ferrone.

Molti i premi individuali dedicati ad ognuno degli 11 invincibili del Grande Torino tra i quali spiccano il premio V. Bacigalupo al miglior portiere: Lorenzo Prette (Olimpic Ferrone), il premio F. Ossola al capocannoniere: Andrea Cancellara, con 8 reti (Torino FC) e MVP del torneo, premio V. Mazzola, a Gabriel Antonucci (ASD Boves).

E' stata una bellissima giornata di sport, di divertimento e di memoria per la quale il Torino Club Mondovì e l'Olimpic Ferrone ringraziano i Comuni di Mondovì e di Villanova per il loro appoggio ed, in particolare, il Toro Club intende ringraziare la "Tealdi Petroli" e l'IPERCOOP MONDOVICINO che fin dalla prima edizione hanno sostenuto e contribuito a far crescere questo evento.

il Lions Club Mondovì Monregalese celebra le eccellenze del territorio

Una serata tra vino e cultura

Una serata dove la sapienza vinicola incontra la grande letteratura, in un dialogo fecondo che celebra l'identità e le radici della provincia di Cuneo. Presso il ristorante La Borsarella, il Lions Club Mondovì Monregalese ha dato vita a un evento di alto profilo dal titolo «Tra Vino e Cultura», un vero e proprio viaggio emozionale guidato da voci autorevoli del panorama locale.

L'iniziativa, nata con la chiara finalità di valorizzare le peculiarità del territorio, è stata introdotta dal Presidente del Club, Paolo Gastaldi, che ha tracciato il solco della serata:

«Il meeting di stasera ci porta nel cuore delle nostre eccellenze territoriali e culturali. Abbiamo il piacere di ospitare figure che sanno narrare il nostro DNA attraverso il lavoro e il pensiero.»

La parte enologica è stata affidata a Gianpiero Scavino, anima dell'azienda vitivinicola



Bel-Sit di Castagnole delle Lanze e figura chiave come socio de «I Vignaioli del Moscato», realtà che fa della tutela del vitigno la propria missione. Scavino ha condotto i presenti in una degustazione dettagliata di quat-

tro vini d'eccellenza, focalizzandosi in particolare sul Moscato d'Asti e sulla Barbera. Il suo intervento ha messo in luce non solo la qualità tecnica dei vitigni di Santo Stefano Belbo e dei comuni limitrofi, ma anche la passione di chi, ogni giorno,

si fa custode di un patrimonio agricolo unico al mondo. Dalla terra alla carta, il testimone è passato a Pierluigi Vaccaneo, Direttore della Fondazione Cesare Pavese. Conosciuto come profondo conoscitore della poetica pavesiana e

innovatore nella comunicazione culturale, Vaccaneo ha guidato i partecipanti in una raffinata «degustazione letteraria». Attraverso un excursus che ha toccato i capolavori più celebri, come La luna e i falò, fino alle opere meno note, Vaccaneo ha offerto una profonda riflessione sull'attualità del messaggio di Pavese. È emerso il ritratto di uno scrittore capace ancora oggi di parlare al nostro tempo e di legarsi indissolubilmente ai paesaggi delle Langhe, trasformando i luoghi fisici in spazi dell'anima.

La serata si è conclusa con la consapevolezza di aver partecipato a un evento culturale nel senso più nobile del termine. Un appuntamento che ha saputo unire il piacere dei sensi alla profondità della riflessione, confermando il ruolo del Lions Club Mondovì Monregalese come motore di promozione e approfondimento delle eccellenze che rendono grande la Granda.

Al Museo della Ceramica l'inaugurazione della mostra "VOWS - Promesse" con gli abiti da sposa di Dolce & Gabbana

Mercoledì 13 maggio alle ore 18.00, presso i locali del Museo della Ceramica, l'inaugurazione dell'installazione promossa dall'Inner Wheel Club di Mondovì

Un'installazione appositamente concepita per gli spazi del Museo della Ceramica di Mondovì dalla sua direttrice, Christiana Fissore, e promossa dall'Inner Wheel Club di Mondovì e, in particolare, dalla sua presidentessa Gianna Ghiazza Davico. Una proposta espositiva che verrà ufficialmente inaugurata mercoledì 13 maggio alle ore 18.00 presso i locali di piazza Maggiore 1, dall'evocativo titolo di "VOWS - Promesse" a richiamare la filosofia ancestrale degli abiti da sposa. Sei, nei dettagli, quelli esposti, appartenenti agli ultimi esemplari di una più ampia collezione di abiti da sposa prêt-à-porter di Dolce & Gabbana degli anni Novanta, già protagonista, lo scorso anno, di un progetto di service promosso sempre dall'Inner Wheel Club di Mondovì. In questo caso, però, gli abiti vengono sottratti alla dimensione della passerella e del corpo per entrare in una condizione sospesa, silenziosa, quasi immateriale.

Come da tradizione dell'Inner Wheel, poi, permane la dimensione benefica dell'iniziativa, con l'invito (attraverso l'acquisto degli abiti) a finanziare i laboratori di Pet Therapy dedicati agli ospiti affetti da gravi disabilità del centro La Vignola di Mondovì, gestito dalla Società Cooperativa Sociale il Melograno. Un'installazione innovativa dove lo spazio dialoga con la memoria e il senso di comunità, per superare il semplice immaginario del matrimonio. Dopo l'inaugurazione, la mostra, ad ingresso libero, sarà visitabile dal 15 maggio al 28 giugno negli orari di apertura del Museo. Per eventuali informazioni: segreteria@museoceramicamondovi.it.

AL LAVORO LE SEZIONI DI CUNEO, SALIZZO, MONDOVI' E CEVA

Mentre si è appena conclusa la 97ª adunata nazionale degli Alpini, arriva da Genova un annuncio che ci riguarda da vicino, vale a dire la candidatura di Cuneo a ospitare la manifestazione nel 2030. L'ultima volta fu nel 2007, in occasione dell'80ma edizione, alla quale presero parte circa 400mila persone tra penne nere, familiari e simpatizzanti da tutta Italia. Al dossier di candidatura lavorano le quattro sezioni Ana di Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Ceva, con l'obiettivo di passare

Il Cuneese si candida per l'Adunata Nazionale degli Alpini del 2030

il vaglio del primo raggruppamento (comprendente le sezioni del Nord-Ovest) e poi del consiglio nazionale. L'assegnazione ufficiale della sede della 101ma edizione dell'adunata è prevista nell'autunno del 2028.

«Siamo davvero felici e daremo tutto il supporto possibile alla Sezione ANA di Cuneo per l'organizzazione dell'Adunata Nazionale. Il palazzo della Provincia ospiterà il lavoro del Comitato Organizzatore che qui avrà sede, sale e

strumenti a disposizione. Saremo al loro fianco così come lo saranno le Sezioni sorelle Ceva, Saluzzo e Mondovì (con quest'ultima che ospiterà il Raduno del Raggruppamento Nord Ovest nel 2028). Il cuneese è la famiglia de-

gli Alpini da sempre e sempre lo sarà: lo ha dimostrato ancora nell'estate 2025 quando, con una enorme mobilitazione, migliaia di cuneesi hanno donato al II Reggimento il materiale che i militari hanno poi portato con sé

nella missione in Libano per alleviare le sofferenze di quella popolazione. E continua a dimostrarlo ogni giorno attraverso il volontariato e l'operatività di migliaia di Soci dell'ANA delle quattro Sezioni e delle decine di

Gruppi disseminati in tutta la Granda. Lavoreremo tutti affinché il capoluogo e tutta la provincia possano rivivere l'atmosfera e le emozioni del 2007 e, ovviamente, per viverne di ancora più grandi».

A GENOVA ANCHE L'ANA DI MONDOVI' E L'ANA DI FOSSANO

Genova grata agli Alpini nel ricordo del ponte Morandi

Vittorio Magni

Genova ha accolto con un abbraccio caloroso la 97ª Adunata Nazionale degli Alpini, un evento che va oltre la celebrazione e diventa racconto collettivo di un Paese intero. Superate le «voci» della vigilia che volevano vedere il capoluogo ligure freddo verso le Penne Nere, le piazze si sono riempite di Tricolori, le fanfare aprono le strade della città, e il cuore del capoluogo ligure si è trasformato in un grande spazio di incontro tra generazioni, storia e appartenenza. L'Adunata è tornata a Genova come simbolo di un legame profondo con la sua identità più autentica: quella fatta di solidarietà, sacrificio, servizio e memoria condivisa. Un legame rafforzato negli anni anche dal ricordo tragico del Ponte Morandi, ferita ancora viva che ha visto gli Alpini presenti accanto alla città nei momenti più difficili. Oggi quella stessa città li accoglie come parte della propria storia, in un intreccio di emozione, orgoglio e riconoscenza che attraversa tutta la Liguria. Alle 9 in punto, in Piazza De Ferrari, l'alzabandiera ha sancito l'apertura ufficiale dell'Adunata 2026. Davanti allo schieramento delle Truppe Alpine, alla fanfara della Brigata Taurinense, al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini e ai gonfaloni istituzionali di Comune, Città Metropolitana e Regione Liguria, Genova ha reso omaggio a uno dei momenti più solenni dell'anno. Il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci ha sottolineato il significato profondo dell'evento: «L'adunata nazionale degli alpini non è solo un grande evento, è un momento di orgoglio, memoria e

unità per tutta Genova e per la Liguria». E ancora: «Gli Alpini rappresentano un esempio concreto di servizio al Paese, non solo durante il servizio militare ma anche nella quotidianità, attraverso il loro impegno nelle emergenze, nell'aiuto alle persone e nel sostegno alla società civile», richiamando il legame con la città: «Questa adunata nasce da un legame profondo con la città, maturato dopo la tragedia del Ponte Morandi».

Il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari ha rimarcato il valore storico e identitario delle Penne Nere: «Gli Alpini sono parte della storia e dell'identità del nostro Paese. Donne e uomini che hanno sempre dimostrato attaccamento alla Patria, alla bandiera e al senso più autentico del servizio». E sul ricordo del Morandi: «Durante la tragedia del Morandi da vicesindaco ho visto con i miei occhi cosa significhi servire davvero una comunità. Gli Alpini non fecero passerelle: si misero al lavoro, in silenzio, accanto a una città ferita. E Genova questo non lo dimenticherà mai». La sindaca di Genova, Silvia Salis ha dato il benvenuto ufficiale alla città con parole molto partecipate: «Care alpine e alpini, Genova vi dà il benvenuto». Poi ha aggiunto: «Vedere le vostre truppe, i vostri mezzi, ci ricorda che gli Alpini sono un pilastro della nostra difesa e del soccorso pubblico». E ancora, con riferimento alle emergenze: «Qui vediamo la mano tesa dello Stato che interviene quando il fango o la neve provano a fermarci. O, come a Genova dopo il crollo del Ponte Morandi, quando tragedie devastano le nostre città e le nostre comunità». Infine un



messaggio alle nuove generazioni: «Quello che mi piacerebbe che in tanti capissero tra i vostri stand e festeggiando con voi in questi giorni è che nella vita si vince davvero solo se lo si fa in squadra». Per tutta la giornata Genova vive un'atmosfera unica: non solo festa, ma racconto vivo di un Paese che ritrova se stesso nei suoi valori più profondi. Identità, memoria, sacrificio, amore per la Patria e spirito di comunità si intrecciano nelle strade, trasformando l'Adunata in un grande abbraccio collettivo tra passato e futuro.

Anche gli Alpini cuneesi hanno sfilato con i loro striscioni, in prima fila l'Ana di Mondovì e Fossano. Fra gli Alpini fossanesi il



ministro Guido Crosetto con la dvisa dell'Ana e il cappello da Alpino. Il gigante di Marene ha sfilato con i veci, in mezzo alla gente ed ha anche accettato gli scherzi degli ex commilitoni: un complesso improvvisato ha intonato all'indirizzo del ministro

«Tu vo' fa l'Americano» alludendo al clima teso fra Italia e Usa in queste settimane. Crosetto ha replicato invitando a suonare «Piemontesina» più consona al contesto Alpino e, ovviamente, si è unito al coro. Il tutto ripreso dalle emittenti televisive.



Domenica 24 maggio, la nona edizione del raduno d'auto d'epoca

Domenica 24 maggio torna a Mondovì Piazza la Monregale Classic, raduno di auto d'epoca e youngtimer che giunge quest'anno alla nona edizione. La manifestazione, organizzata da un gruppo di amici appassionati e dall'associazione "La Funicolare", prevede come sempre il ritrovo statico in Piazza Maggiore per poi proseguire con la tappa al Santuario di Vicoforte ed infine terminare, dopo un percorso panoramico, con il pranzo a Rocca Cigliè.

«Il primo doveroso ringraziamento va rivolto a Francesco

Coccalotto, Alessandro Oliveto, Luca Sarotto e agli amici della Monregale Classic che, da nove anni, organizzano questo raduno - commenta Mattia Germone, presidente dell'associazione "La Funicolare" -: un'ottima occasione per promuovere il nostro territorio e per farlo conoscere, non solo ai partecipanti ma anche agli appassionati di questo settore che negli anni hanno visitato diverse vallate del monregalese. Sono certo che anche attraverso questo tipo di eventi si crei la possibilità di trasmettere la grande forza del-

le nostre attività commerciali e dei nostri pubblici esercizi. Per questo la nostra associazione, che da sempre crede nella sinergia con il territorio, è partner dell'iniziativa. Il secondo ringraziamento va a tutti coloro che con la propria auto partecipano all'evento mettendo a disposizione il proprio gioiello e dando così l'opportunità al pubblico di conoscerne la storia. Buona Monregale Classic 2026». Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento posti contattare il 393.3302747 entro il 17 maggio.



Quelle nobili signore in piazza Maggiore

Al Liceo Sc.Sportivo "Vasco Beccaria Govone"

Per i laboratori innovativi e inclusivi del Liceo stanziati 200 mila euro

Il Liceo Scientifico Sportivo "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì ha registrato nei giorni scorsi un incredibile risultato, ottenendo un finanziamento di 200.500 euro nell'ambito dell'Avviso ministeriale dedicato ai laboratori sportivi per i licei scientifici a indirizzo sportivo. Il progetto finanziato, dal titolo "Sport Lab VBG", permetterà alla scuola di potenziare ulteriormente gli spazi e le attrezzature dedicate alle attività motorie, sportive e outdoor, con particolare attenzione a inclusione, accessibilità, innovazione tecnologica e valorizzazione del territorio. Sono tre le grandi aree laboratoriali che saranno oggetto di intervento: un laboratorio di arrampicata adattata e valutazione funzionale; un laboratorio outdoor integrato; un laboratorio dedicato agli sport inclusivi e individuali.

Il laboratorio di arrampicata adattata consentirà di ampliare e rendere ancora più accessibile la struttura indoor già presente nel Liceo, introducendo percorsi differenziati, attrezzature inclusive e strumenti scientifici per la valutazione funzionale e il monitoraggio delle capacità motorie degli studenti e delle studentesse.

Grande attenzione sarà, inoltre, dedicata alle attività outdoor, sfruttan-

do il patrimonio naturalistico del territorio monregalese e della rete sentieristica "Landandé". Il progetto prevede mountain bike, e-bike, GPS, strumenti per orienteering, dispositivi ARTVA per la sicurezza in montagna, action cam e software dedicati all'analisi dei dati e alla divulgazione scientifica.

Il laboratorio degli sport inclusivi introdurrà, ancora, nuove opportunità didattiche legate a basket, sitting volley, pickleball, badminton, baseball scolastico, con dotazioni modulari utilizzabili nei diversi plessi dell'Istituto.

Uno degli aspetti centrali del progetto è il forte valore educativo e sociale: tutte le attività sono state progettate per garantire inclusione, parità di genere e accessibilità economica. Il finanziamento rappresenta, dunque, un importante riconoscimento per il lavoro svolto dal Liceo Scientifico Sportivo di Mondovì come punto di riferimento regionale nel settore delle Scienze motorie e sportive.

Si coglie, inoltre, l'occasione per ricordare che sabato 23 maggio il Liceo propone la "Scuola Aperta" per far conoscere tutti gli indirizzi di studio e la propria Offerta formativa. Sul sito liceimondovi.edu.it ci sono tutte le informazioni per partecipare.




**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVI** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali:  **389 4306778**

L'assessore regionale Federico Riboldi in visita il 4 giugno

Ospedale: Riboldi a Mondovì

Contrariamente a quanto preannunciato nei giorni scorsi, con la visita all'ASL CN1 e all'Ospedale di Mondovì calendarizzata per venerdì 15 maggio, l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi incontrerà il territorio nella giornata di giovedì 4 giugno.

Nessun arretramento personale, però, ma semplicemente l'avallo alla richiesta dell'Amministrazione comunale di poter approfondire le prospettive di sviluppo del nosocomio cittadino in seno al prossimo Consiglio Comunale.

«Un sentito ringraziamento all'assessore Riboldi per la disponibilità e la comprensione» il commento del sindaco



Per consentire una discussione approfondita e condivisa da parte del Consiglio Comunale di Mondovì, l'assessore regionale alla Sanità visiterà il "Regina Montis Regalis" giovedì 4 giugno

Luca Robaldo. «Come anticipato nelle scorse settimane, la salvaguardia del nostro ospedale rappresenta una priorità che non può avere colori politici e ci sembrava corretto coinvolgere preventivamente l'intero Consiglio Comunale. Da qui, allora, la richiesta formulata all'assessore di posticipare, con il suo benestare, la visita al "Regina Montis Regalis". Grazie, in tal senso, all'impegno del collega consigliere Rocco Pulitanò per aver favorito le interlocuzioni».

«Grazie allo spostamento della data dell'incontro - ha aggiunto il presidente del Consiglio Comunale Elio Tomatis - sarà possibile condividere una linea più unitaria e auto-

revole. In proposito, poi, procederemo a convocare i capigruppo affinché ciascuno possa interfacciarsi di persona con l'assessore Riboldi». «Ho accolto con piacere la richiesta del sindaco Robaldo - la chiosa dello stesso assessore Federico Riboldi - a testimonianza di un approccio costruttivo, volto a sostenere quel percorso di risoluzione già avviato dall'ASL CN1. Come Regione Piemonte siamo al fianco del territorio per risolvere le criticità venutesi a creare e per continuare a garantire a Mondovì e all'intero Monregalese un ospedale di assoluto livello».

In foto veduta aerea del Regina Montis Regalis

Martedì 12 maggio la cerimonia di premiazione al Circolo Sociale di Lettura a Mondovì

Soldi, Frola ed Eleni: ecco i vincitori del 'Dardanello'

Con una storia ormai ultraventennale alle spalle, la cerimonia del premio giornalistico 'Piero Dardanello' si è consolidata come uno degli eventi più significativi nel panorama dei mass media italiani, non solo per l'ambito sportivo.

Nel 2004, a tre anni dalla scomparsa della grande firma monregalese, la famiglia Dardanello decise di celebrare l'eredità dell'ex direttore di 'Tuttosport' con un riconoscimento che, oltre a perpetuarne la memoria, rappresentasse un tributo all'eccellenza e un'opportunità per i professionisti 'under 40' attivi nelle redazioni. Da allora l'albo d'oro, anno dopo anno, è diventato un mosaico di talenti, molti dei quali hanno saputo 'costruire' una carriera formidabile; anche questo ha contribuito a rafforzare il prestigio di una targa che, ad oggi, è tra le più longeve nel suo genere.

Martedì 12 maggio, alle ore 18, sarà scritto il 23° capitolo di questa manifestazione: lo si farà, come sempre, nel suggestivo scenario del Salone delle feste del Circolo Sociale di Lettura di Mondovì, spazio storico della città che da, ormai da



anni, ospita la grande famiglia dell'associazione culturale 'Piero Dardanello', presieduta da Sandro Dardanello, nelle sue occasioni più prestigiose. Quest'anno a ricevere il 'Dardanello' nella categoria nazionale sarà Chiara Soldi, poliedrica professionista in forza a 'La Gazzetta dello Sport'. Nella

lista regionale, invece, la designata è Federica Frola, volto di 'Sky Sport'. Inoltre, dal 2016, alle due categorie che costituiscono il nerbo storico del riconoscimento, si è aggiunta una terza voce: celebra la straordinaria carriera di un professionista che ha fatto la storia della cronaca sportiva. Quest'anno la giuria, presieduta dal direttore di 'Tuttosport', Guido Vacia-

go, ha scelto di omaggiare Oscar Eleni, firma de 'il Giornale'. Nella stessa serata, ricordiamo, sarà consegnato il 21° premio 'Piero Gasco', organizzato dall'associazione 'Dardanello' in collaborazione con la famiglia Gasco, con 'Tuttosport' e con il Rotary Club di Mondovì.

Chiara Soldi affronta la vita

con la grinta di una combattente: del resto, prima ancora di raccontarli, ha vissuto gli sport da combattimento da protagonista. Originaria del Bergamasco, è cresciuta nella palestra del padre Claudio, maestro di karate, ed è stata un'atleta di vaglia, con 15 anni di carriera agonistica alle spalle e un ricchissimo medagliere, tra competizioni nazionali e internazionali. Oggi è viceresponsabile dell'area video de 'La Gazzetta dello Sport' e lavora allo sviluppo di contenuti digitali e nuovi format editoriali: «Chiara - sintetizza Arianna Ravelli, vicedirettrice della 'Rosea' e premio 'Dardanello' nazionale nel 2013 - è il volto di contenuti giornalistici studiati, ben curati, diventati format di successo, nei quali riesce ad unire tutte le sue passioni, come 'Un altro podcast', serie di interviste con grandi campioni dello sport, e 'Gazzetta X', dedicato all'incontro dell'attività agonistica con la musica. Chiara porta il premio 'Dardanello', e noi con lui, dentro al futuro». A lei e alla sua grinta inesauribile, i giurati hanno deciso di assegnare il premio 'Dardanello' 2026, categoria nazionale.

Competenza, professionalità e un sorriso franco ed entusiasta: così colleghi e spettatori hanno imparato a conoscere la torinese Federica Frola. Dopo il master in giornalismo, Federica ha cominciato il proprio percorso professionale a 'Torino Channel' prima di approdare a 'Sky Sport'. Divenuta giornalista nella redazione sportiva, è il volto della disciplina olimpica per eccellenza, l'atletica leggera, di cui si occupa da ormai cinque anni e in cui ha saputo farsi apprezzare per le sue qualità: «Come giornalista - la presenta Nicola Roggero, volto di 'Sky Sport' - è poliedrica, brava a condurre in studio e a gestire il lavoro altrui al desk, capace di muoversi come inviata e conquistarsi la fiducia degli intervistati per strappare sempre la battuta giusta». «Così - prosegue - ha conquistato tutti, compresi vecchi suiveurs difficilmente disposti a essere comprensivi nei confronti dei nuovi arrivati». È, quindi, Federica Frola il nome scelto per l'incisione sull'albo d'oro del premio 'Dardanello' 2026, nella colonna 'regionale'.

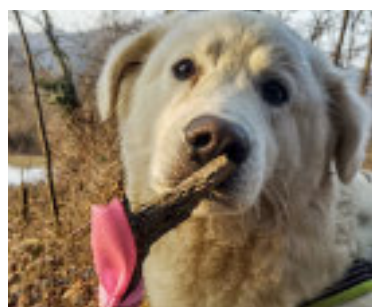
In foto le giornaliste Soldi e Frola

Una giornata da vivere insieme ai cani, alla natura e alle persone che credono nella relazione autentica con gli animali

Festa in amicizia al canile Rifugio 281 di San Michele

Una giornata da vivere insieme ai cani, alla natura e alle persone che credono nella relazione autentica con gli animali quella di domenica 17 maggio.

Le volontarie del Canile Rifugio 281 hanno tracciato nei boschi limitrofi al rifugio dei percorsi meravigliosi da affrontare insieme al proprio cane: passeggiate interattive alla scoperta della natura, del mondo dei cani e del legame che ci unisce



a loro e vi aspettano per la tradizionale festa delle erbe.

Un'esperienza speciale per chi desidera vivere qualcosa di unico insieme al proprio animale.

Dalle ore 10.30 sarà possibile partecipare alle passeggiate con il proprio cane.

Chi desiderasse invece partecipare con uno dei cani del canile dovrà prenotare al numero: +39 353 486 5093

indicando cognome e orario di arrivo.

Orari delle passeggiate:

* dalle 10.00 alle 12.00

* dalle 14.30 alle 18.00

Nel pomeriggio dalle 14.30 torna la tradizionale Festa delle Erbe del canile: sarà possibile acquistare piantine e piante rare, preziose e coltivate con amore e scambiare semi. Il ricavato sarà interamente destinato al progetto Canile Rifugio 281

dell'Associazione Gea e ai cani ospitati presso il rifugio.

Ci sarà anche il tradizionale tè delle erbe con dolci e salati preparati a base di erbe aromatiche.

Sarà una giornata di incontro, di condivisione, di racconti, di cani e di natura e per tutti la possibilità di conoscere la realtà del canile.

Una giornata in cui sarà davvero bello esserci.

Per info 3478810065

Servizi di assistenza mensa e doposcuola

Un avviso pensato per individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, la presenza sul mercato di operatori economici interessati a gestire i servizi di assistenza mensa e doposcuola per il biennio scolastico 2026/2027 e 2027/2028 nei due Istituti

comprensivi monregalesi. Un'indagine esplorativa e conoscitiva, dunque, propedeutica alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei servizi suddetti, per un valore complessivo presunto di oltre 447.000,00 euro per l'intero biennio.

«Continua il nostro impegno per il miglioramento dei servizi complementari

all'offerta didattica cittadina» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessorato all'Istruzione Francesca Bertazzoli. «Accanto ad investimenti strutturali come la nuova mensa di Borgo Aragno, l'efficientamento energetico di Sant'Anna e le manutenzioni all'asilo nido comunale, al plesso di Carassone e in altri edifici,

per la prima volta verrà bandita una gara per l'affidamento biennale dei servizi di assistenza mensa e doposcuola per un valore superiore ai 400 mila euro. Un passo importante per garantire serietà e continuità di servizio a bambini, famiglie e operatori».

Le candidature dovranno essere pre-

sentate esclusivamente tramite la piattaforma telematica "Appalti & Contratti" del Comune di Mondovì entro le ore 13.00 del 23 maggio. Per eventuali informazioni è possibile contattare il Dipartimento Istruzione Cultura Sport Assistenza e Tempo libero del Comune di Mondovì al numero 0174.559260.

SPECIALE

Cuneo Montagna

CENTINAIA DI PERCORSI ADATTI A ESCURSIONISTI E AMANTI DELLA BICICLETTA

Una provincia ricca di montagne e di Parchi Naturali

Alessandro Marini

La Provincia di Cuneo è circondata su due lati dalle Alpi Marittime e Cozie che la coprono per il 50,8% della superficie complessiva. La vetta più alta e iconica della Granda però, è senza dubbio quella del Monviso, la cui altezza sul livello del mare è di 3.841 metri. Moltissime sono le stazioni sciistiche di livello nazionale, in particolare modo i comprensori Riserva Bianca a Limone Piemonte e il Mondolè Ski che comprende Prato Nevose, Frabosa Soprana e Artesina. Numerosi sono anche i parchi e le riserve naturali che ogni anno, specialmente in primavera ed estate, attraggono decine di migliaia di visitatori italiani e stranieri, anche grazie alla ricca biodiversità e ai suggestivi percorsi da fare a piedi o in bicicletta.



Le cascate del Pesio

Le principali aree protette del territorio sono il Parco Naturale Alpi Marittime che con i suoi 28.000 ettari è il più esteso del Piemonte. Situato nelle valli Gesso, Stura e Vermentagna, era prediletto da casa Sa-

voia come riserva di caccia, mentre oggi è meta per escursioni naturalistiche e trekking.

All'estremo nord-ovest del Cuneese, invece, è presente il Parco del Monviso, che si estende intorno alla vet-

ta da cui prende il nome e al cui interno si trova la sorgente del fiume Po.

Dopodiché, al confine tra Piemonte, Liguria e Francia si estende il Parco Naturale del Marguareis, paradiso del trekking, grazie



I «Ciciu» del Villar

alle decine di percorsi, ai favolosi scorci naturali e alle scenografiche cascate del torrente Pesio.

Infine, il Parco Fluviale Gesso e Stura che abbraccia il capoluogo cuneese con una estesa rete di percorsi che si intrecciano tra i due fiumi, in ambienti naturali e antropici differenziati. Numerose le attività sportive e le attività didattiche offerte per bambini e scuole.

Per quanto riguarda le Riserve Naturali, invece, si annoverano quella del Roccerè in Valle Maira, luogo sacro ancestrale, dove rivive uno dei siti di arte rupestre tra i più importanti a livello europeo, ma anche quella dell'antica città romana di Augusta Bagiennorum, con il suo scenografico teatro, poco lontano dal borgo di Bene Vagienna. Non bisogna dimenticare la Riserva dei

Ciciu del Villar: un'area nata per proteggere un fenomeno di erosione molto particolare: le «colonne di erosione», anche chiamate «piramidi di terra», o «Ciciu 'd pera», «fantocci di pietra», che si ergono ai piedi del massiccio del monte San Bernardo. Queste formazioni sono sculture morfologiche naturali, con una tipica forma a fungo gigante, il cui cappello è costituito da un masso di gneiss (anche di notevoli dimensioni) e il cui gambo è costituito da terra e pietrisco compatti. In quest'area le colonne di erosione prendono il nome popolare di ciciu, parola piemontese che significa pupazzo, fantoccio. Infine, vanno ricordati il Giardino Botanico Valderia, la Riserva Naturale Rocca San Giovanni - Saben o la Riserva delle Sorgenti del Belbo, mentre la Riserva di Crava Morozzo è un paradiso per l'avifauna e luogo ideale per gli amanti del birdwatching.

CUNEO
MONTAGNA
festival

SCONFINI

DAL 14 AL 17
MAGGIO 2026
CUNEO

festivaldellamontagna.it

festival

dal 14 al 17 maggio

DA GIOVEDÌ 14 A DOMENICA 17 MAGGIO

Ritorna il Festival dedicato alla montagna con tante iniziative a tema «Sconfini»



La quarta edizione del Cuneo Montagna Festival si svolgerà dal 14 al 17 maggio 2026 e avrà come filo conduttore gli «sconfini», un invito a uscire dalla propria zona di comfort e considerare le Terre alte oltre i pregiudizi e gli stereotipi. Ospite d'onore sarà Federico «Chicco» Pellegrino, fuoriclasse dello sci di fondo e portabandiera azzurro alle Olimpiadi di Milano-Cortina, dove ha conquistato due medaglie di bronzo, atteso venerdì 15 maggio alle ore 21 al cinema Monviso. Tra gli altri ospiti annunciati, lo scrittore Davide Longo, che terrà un workshop di scrittura nel fine settimana del 9 e 10 maggio, lo scrittore, docente universitario e viaggiatore con gli sci Giorgio Daidola e il fotografo Valerio Minato.

Organizzato dal Comune di Cuneo, anche quest'anno il Cuneo Montagna Festival animerà via Roma nelle giornate del 16 e 17 maggio con il Villaggio Alpino, spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna, e porterà nel centro storico la musica occitana: sabato 16 maggio in piazza Virginio saranno protagonisti i Lou Dalfin insieme a una serie di ospiti. I talk saranno diffusi in tutta la città. Da venerdì 13 a domenica 15 marzo il Cuneo Montagna Festival sarà presente al Terres Monviso Outdoor Festival presso il Quartiere (piazza Montebello, 1 - ex caserma Musso) a Saluzzo.

Due argenti e due bronzi olimpici, di cui uno conquistato il 15 febbraio scorso a Tesero nella staffetta 4 x 7,5 km con il borgarino Martino Carollo, sette medaglie mondiali, 17 vittorie in Coppa del Mondo e due Coppe del Mondo di sprint. È il palmarès di Federico «Chicco» Pellegrino, il più vincente fondista italiano



Uno scorcio del parco del Monviso

degli ultimi decenni, che a fine marzo concluderà la sua straordinaria carriera nel «Gran Finale» a Saint-Barthélemy, nella sua Valle d'Aosta.

Davide Longo è nato a Carmagnola nel 1971 e vive a Torino. Scrittore, sceneggiatore, regista di documentari, autore di testi teatrali e radiofonici; tra i suoi romanzi «Un mattino a Irgalem», «Il mangiatore di pietre», «L'uomo verticale». Ha scritto per il Corriere della Sera, Repubblica, il Manifesto, Avvenire e La Stampa. Insegna scrittura presso Scuola Holden di Torino e i suoi libri sono tradotti in molti paesi. Sciatore, anzi telemarker, scrittore, docente universitario, viaggiatore con gli sci, Giorgio Daidola, torinese, classe 1943, è stato coordinatore per 17 anni, insieme a Leonardo Bizzaro e Andrea Gobetti dell'annuario Dimensione Sci della Rivista della Montagna, e autore di tanti libri di sci, tra cui «Ski Spirit», e di numerose pubblicazioni sull'alta montagna, la vela d'altura. Ha intervistato quasi tutti i grandi dello sci estremo degli anni Settanta e Ottanta del Novecento.

Biellese di nascita e torinese d'adozione, Valerio Minato inizia per gioco e per hobby il suo percorso di av-



L'ospite d'onore Federico Pellegrino

vicinamento alla fotografia nel 2012 durante la conclusione del corso di studi in Scienze Forestali ed Ambientali presso l'Università degli Studi di Torino. La sua ricerca si fonda sulla cartografia e la meteorologia. Molti suoi lavori e progetti hanno ottenuto pubblicazioni su testate giornalistiche online e quotidiani nazionali. Nel 2023 «Cathedral, Mountain, Moon», il suo scatto del triplice allineamento tra Superga, Monviso e Luna, è stato premiato dalla NASA come Astronomy Picture of the Day il giorno di Natale.

Sono numerosi gli eventi del Cuneo Montagna Festival, dalle serate al cinema Monviso tra sport. Infatti, oltre alla leggenda dello sci di fondo

Federico «Chicco» Pellegrino, ci sarà anche Davide Rivero, trail runner cuneese vincitore nel 2025 del «Tor 130. Tot Dret» (sabato 16 maggio) e cinema, con un ricordo di Nino Perino, guida alpina, maestro di sci e storico soccorritore scomparso lo scorso dicembre, attraverso immagini e parole (giovedì 14 maggio), e un'anticipazione del film di Fredo Valla dedicato ad Hans Clemer (domenica 17 maggio), al debutto, sabato 16 maggio, della stand up comedy con Antonio Piazza ed Emanuele Tumolo e del live podcast con il collettivo Brocchi sui Blocchi. E ancora, i convegni: «Montesplora: un progetto di didattica per la montagna», a cura del corso di laurea in Scienze e tecnologie per la

montagna dell'Università di Torino con il supporto dell'Alpine Lions Cooperations, la terza edizione di «Voices. Dialoghi di architettura alpina», organizzata dall'associazione Art.ur insieme agli architetti Dario Castellino e Alice Lusso, il Festival dell'Assemblea Transfrontaliera del PITER ALPIMED+ e «Sentinelle di pietra. Memoria e futuro delle fortificazioni alpine cuneesi», proposto

dalla delegazione FAI di Cuneo in collaborazione con la Fondazione Artea. Grazie alla sinergia con il festival Occit'amo, piazza Virginio sarà ancora scenario di note e danze, anche d'oltralpe. Due le mostre, quella che, nel corridoio antistante il salone d'onore del Comune di Cuneo, celebra i primi trent'anni della Compagnia del Buon Cammino, e «Aiconfini dell'oblio. I forti delle Alpi Marittime», allestita sotto i portici di via Roma. Sempre in via Roma, sabato 16 maggio dalle 10 alle 18 e domenica 17 maggio dalle 9,30 alle 18, il villaggio alpino sarà uno spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna.

Tutti gli eventi del CNMF, ad eccezione del workshop di scrittura con Davide Longo presso La Casa del Fiume di sabato 9 e domenica 10 maggio, che ha un costo di 10 euro, sono gratuiti con prenotazione, ove necessaria, dalle ore 18 di lunedì 20 aprile su Eventbrite al link <https://bit.ly/cnmf-2026-eventbrite>.



RIFUGIO PIERO GARELLI
SEZ. C.A.I. MONDOVI



WEEKEND APERTI SU PRENOTAZIONE

APERTURA ANTICIPATA

VENERDÌ 15 MAGGIO 2026

SIAMO APERTI CONTINUATIVAMENTE FINO AL 4 OTTOBRE

VI ASPETTIAMO!



GESTIONE - FAMIGLIA COLOMBO - LOC. PIAN DEL LUPO - CHIUSA DI PESIO (CN) +39 0171 738078 / +39 353 4914691

L'ospite d'onore della rassegna sarà
il plurimedagliato olimpico
Federico «Chicco» Pellegrino.

Il fuoriclasse dello sci di fondo è atteso
venerdì 15 maggio alle 21 al cinema Monviso



XXVII edizione Speciale

DOMENICA 17 MAGGIO 2026 DALLE ORE 9 ALLE 19 NELLE PIAZZE, NELLE VIE E NEI PALAZZI DEL CENTRO STORICO



A Savigliano va in scena la XXVII edizione di «QuintEssenza»

Domenica 17 maggio 2026, dalle ore 9 alle 19, il centro storico di Savigliano ospiterà la XXVII edizione di «QuintEssenza», la grande mostra mercato che la Fondazione Ente Manifestazioni dedica al mondo delle erbe, dei fiori, delle spezie e del giardino. Espositori, vivaisti, artigiani e produttori provenienti da diverse realtà italiane animeranno la città con proposte dedicate alla sostenibilità, alla qualità e al rapporto autentico con l'ambiente. Piazza Santarosa, cuore della città, diventerà la «Piazza delle Erbe» e ospiterà oltre 50 espositori specializzati nel mondo delle erbe officinali, delle essenze naturali e del benessere naturale; piazza Cesare Battisti si trasformerà in



creando un personale profumo botanico attraverso mortai e ingredienti naturali. Un'esperienza sensoriale e poetica ispirata al tema «Il giardino che genera. Il seme che unisce».

Dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18, sarà inoltre possibile scoprire l'antica arte della creazione del sapone, con il laboratorio «Crea il tuo Sapone Magico con erbe e fiori profumati!», a cura di A Tutto Edu, dando vita alla propria saponetta personalizzando colore, profumo e decorandola con erbe e fiori aromatici.

Dalle 14.30 alle 16.30, infine, ci sarà anche «L'Angolo dell'Henné», uno spazio dove ogni decoro racconta un incontro e ogni profumo evoca un viaggio: mentre l'henné tratterà arabeschi sulle mani, si intrecceranno storie e sorrisi. Il laboratorio è gratuito fino a esaurimento posti ed è a cura del progetto «Profumo di Spezie» del Centro Famiglie e Ludoteca «La casa sull'albero».

Via Garibaldi sarà trasformata in una strada di barchette con il Ludobus con i giochi in legno che saranno a disposizione gratuitamente dalle 10 alle 18.

Al Chiostro di San Pietro, situato nell'ex monastero benedettino adiacente all'omonima chiesa in piazza Molineri, ci sarà il laboratorio di pittura e truccabimbi, dal titolo «Incornicia la primavera» dedicato alle famiglie, a cura di Ciccia Pasticcia. Sarà inoltre possibile visitare l'esposizione di quadri «La donna: la quintessenza!» con le opere di Laura Petri.

In piazza Turletti, infine, alle 11 e in replica alle 15.30 e alle 17, si potrà assistere gratuitamente allo spettacolo teatrale tratto dalle Fiabe italiane di Ita-

lo Calvino, dal titolo «L'Orto di Giacomina - Omaggio a Italo Calvino». Con una lettura teatralizzata divertente e interattiva, Rosmarina e Prezemolina accompagneranno il pubblico in un racconto ricco di profumi, erbe aromatiche e tradizioni popolari. Con la regia di Daniela Febino, andrà in scena il Collettivo Sciro con Marta Salomone e Rosita Pepe.

Il polo museale tecnosensoriale Muses - Accademia Europea delle Essenze, situato in Palazzo Taffini Acceglio (via Sant'Andrea, 53), aprirà le porte alle 10, con un ricco programma di attività. Alle 10.30 il primo laboratorio, dal titolo «Scopri la Tua Essenza», prevede la creazione di un profumo personalizzato da 30ml. Alle 15.30, invece, ci sarà l'iniziativa «L'Archivio Olfattivo: comporre con le essenze» per indagare sul funzionamento del sistema limbico e il fascino della profumeria artistica nata dalla memoria. Dalle celebri intuizioni di Proust alle moderne creazioni dei «nasi» internazionali, il laboratorio guiderà i partecipanti nella composizione di un profumo unico. Alle 16.00, infine, ai bambini da 4 ai 12 anni sarà proposto il laboratorio didattico «Piccole Creazioni Essenziali», per costruire piccole bambole di cartoncino e vestire con coloratissima carta crespata profumata. I laboratori organizzati presso Muses - Accademia Europea delle Essenze sono a pagamento, per informazioni e prenotazioni scrivere a info@musesaccademia.it o visitare www.musesaccademia.it.

Alcuni scatti delle precedenti edizioni di QuintEssenza

un suggestivo «Giardino a cielo aperto», mentre piazza Molineri accoglierà «L'isola del verde e dei profumi», spazi dedicati ai florovivaisti e agli amanti del giardinaggio. Le vie del centro storico si animeranno grazie alla presenza di hobbisti e creativi che esporranno le proprie creazioni lungo via Alfieri, via Sant'Andrea, via Torino e corso Roma. Infine, piazza Cavour sarà dedicata alle eccellenze gastronomiche locali, con il mercato «Campagna Amica» di Coldiretti e i produttori di «Cascine Piemontesi» di Confagricoltura, per conoscere e degustare prodotti a filiera corta. Accanto all'esposizione, la manifestazione proporrà un ricco programma di attività collaterali tra laboratori, uno spettacolo teatrale per i più piccoli, visite guidate, esposizioni e diversi momenti di approfondimento nell'area talk, per arricchire ulteriormente l'esperienza del pubblico, rendendo «QuintEssenza» un appuntamento culturale oltre che espositivo. Per maggiori informazioni telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com.

I LABORATORI E LE ATTIVITÀ COLLATERALI
Il Chiostro di Santa Monica, sede dell'Università di Savigliano (via Garibaldi), ospiterà i laboratori didattici per famiglie a cura della Cooperativa Proposta 80.

Dalle 10 alle 12 con l'attività «Pozione Magica in roll-on», ogni bambino potrà realizzare la propria pozione tascabile, sce-



CITTÀ DI SAVIGLIANO

FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO

DOMENICA
17 MAGGIO 2026

Savigliano

QuintEssenza
XXVII EDIZIONE
Erbe, spezie e fiori in città

CON IL PATROCINIO DI



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO



GOLD SPONSOR



CON IL CONTRIBUTO DI



Quintessenza

domenica 17 maggio

PREVISTI DIVERSI APPUNTAMENTI CON VISITE GUIDATE ALLE 11:30, 14:30, ALLE 15:30 E ALLE 17:00

Un'occasione per scoprire il Muses

IL PROGRAMMA DELL'AREA TALK

Il programma dell'Area Talk prende il via alle ore 10 con "L'immagine come linguaggio: il nostro primo biglietto da visita", incontro dedicato alla consulenza d'immagine e al valore del colore nella costruzione del proprio stile. Attraverso una dimostrazione di armonomia, Maverik Cesano mostrerà come le tonalità valorizzano il volto e contribuiscono a creare un look armonioso. Alle ore 11, si potrà intraprendere un viaggio tra aromi e tradizioni della cucina indiana, alla scoperta delle principali spezie e dei loro utilizzi gastronomici, nell'incontro che ha per titolo "Le spezie indiane e il loro utilizzo nella cucina tradizionale".

Alle ore 15, Claudia Sepertino proporrà "Il giro del mondo in 80 (circa) odori", viaggio sensoriale guidato dall'olfatto per scoprire come i profumi possano raccontare luoghi, ricordi e culture, dimostrando come un aroma possa evocare emozioni e memorie più di qualsiasi immagine.

Alle ore 16, avrà luogo la presentazione del libro di Anna Bianchi "Ricette semplici e ri-

medi antichi per curarsi con ciò che offre la natura" (Edizioni Piemme). La naturopata accompagnerà il pubblico in un percorso tra rimedi naturali, tradizioni mediterranee e piccoli gesti quotidiani di cura e benessere. Il libro, infatti, raccoglie ricette, pratiche e rimedi tramandati nel tempo, capaci di trasformare la cucina e il giardino in una piccola farmacia naturale.

Alle ore 17.30, infine, il programma dell'Area Talk si concluderà proponendo uno spazio di incontro e confronto dedicato alla condivisione, alla relazione e alla costruzione di reti sociali attraverso il linguaggio universale della cucina, dal titolo "Profumo di Spezie si racconta".

LE VISITE GUIDATE

Sono previsti diversi appuntamenti con le visite guidate presso il polo museale tecnologico Muses - Accademia Europea delle Essenze, situato in Palazzo Taffini Acceglio (via Sant'Andrea, 53) alle 11.30, alle 14.30, alle 15.30 e alle 17. Dalle 10 alle 18, inoltre, il Giardino dei Sensi sarà visitabile liberamente con la possibilità di assistere a brevi visite POP UP



di 15 minuti per scoprire curiosità, impieghi e segreti delle piante del giardino. Per informazioni e prenotazioni scrivere a info@musesaccademia.it o visitare www.musesaccademia.it.

Con ritrovo nel cuore pulsante della manifestazione in Piazza Santarosa, alle 15 presso l'ufficio turistico viene proposta la visita guidata alla città dal titolo "Scopri Savigliano", al costo di 2 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie per questioni organizzative) è possibile scrivere a ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it.

Presso il cortile della biblioteca, adiacente all'Università, in piazza Turletti, infine, dalle 10 alle 18, sarà possibile visitare l'orto botanico erboristico, con la guida degli studenti di A.L.T.E.A., l'Associazione Laureati e Laureandi in Tecniche Erboristiche e Affini.

LE INIZIATIVE CORRELATE
Nell'ambito di "QuintEssenza", presso lo stand di Muses - Accademia Europea delle Essenze, in piazza Santarosa, dalle 10.30 alle 17.30, ogni ora al minuto 30, ci sarà un laboratorio

di creazione di un'acqua profumata da 10ml. L'attività è a pagamento, per informazioni e prenotazioni scrivere a info@musesaccademia.it o visitare www.musesaccademia.it.

QUINTESSENZA-OFF

Lunedì 18 maggio, infine, presso la Sede Universitaria ex-convento Santa Monica (via Garibaldi 6), Aula 111, primo piano, si terrà la tavola rotonda "Dalla formazione alla professione: l'esperienza dei laureati e delle laureate in Tecniche Erboristiche", organizzata dal Dipartimento di

Scienza e Tecnologia del Farmaco - Università degli Studi di Torino. L'incontro è pensato per gli studenti e le studentesse di Tecniche Erboristiche: una tavola rotonda con laureati e laureate che racconteranno percorsi, scelte e opportunità. Un'occasione concreta per capire come valorizzare il proprio profilo e orientarsi verso il primo inserimento nel mondo del lavoro, che evi-

denzierà come l'approccio multidisciplinare del corso di studi e le competenze acquisite permettano di gestire tutte le fasi della filiera produttiva e siano determinanti per affrontare le sfide e cogliere le opportunità offerte dal mondo del lavoro. Ingresso con prenotazione, fino ad esaurimento posti, scrivendo a segreteria.techniche-erboristiche@unito.it.



Specialisti del Riposo
LASCIATI GUIDARE NEL MONDO DEL RELAX

MATERASSI | LETTI | BIANCHERIA

orario 9:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30 | chiuso la domenica e il lunedì mattina
via Cuneo, 27B | Savigliano | tel. 0172 72.60.30 | www.specialistidelriposo.com

lasciati guidare nel mondo del relax

“Solida e affidabile, Banca di Cherasco restituisce al territorio il valore che sa generare”

Cherasco: la Banca e il territorio

L'Assemblea dei Soci della Banca di Cherasco ha approvato il bilancio 2025 e rinnovato il CdA “Il nostro è un modello circolare: raccoglie sul territorio e restituisce alla comunità, in modo da crescere in modo armonioso. Guardiamo al futuro unendo tradizione cooperativa e innovazione, sostenibilità, attenzione ai giovani”. Così ieri mattina Marco Carelli e Giovanni Claudio Olivero, Direttore Generale e Presidente di Banca di Cherasco, durante l'Assemblea dei Soci che si è svolta nel centro storico della “città delle Paci”. Il voto per approvare il bilancio 2025 e nominare il nuovo Consiglio d'Amministrazione è stato preceduto da un talk condotto dalla giornalista Agnese Pini, direttrice responsabile del network “Quotidiano Nazionale” e presidente della casa editrice Longanesi: ha dialogato con Soci di Banca di Cherasco vecchi e nuovi. Dalla coppia di pensionati (Maria Grazia, ex operaia, ha ricordato il suo primo libretto bancario aperto a 15 anni, valore mille lire) ai nuovi Soci (Francesca che amministra un asilo, Beatrice che è una food blogger torinese, Matteo che studiando a Roma è riuscito ad avviare la sua attività a Bra coordinandosi con la Bcc) fino agli imprenditori come Dario che ha ricordato la crescita della sua azienda agricola “grazie a chi mi ha dato fiducia, come questa Banca”. Pini ha spiegato l'importanza di un istituto di credito cooperativo fatto “di storie e persone, dove contano il rapporto



umano e quello tra generazioni, l'impegno e la fatica di mantenere uno sportello, aprire una nuova filiale dove il personale accoglie con il sorriso”. Durante i lavori sono intervenuti il presidente della Regione Alberto Cirio (“Questa è una banca di cui essere orgogliosi: sana, solida, affidabile” ha detto), i sindaci di Cherasco e Cavallermaggiore, Claudio Bogetti e Davide Sannazaro, il senatore Giorgio Maria Bergesio. Poi il voto per approvare il bilancio 2025: l'utile netto superiore a 14 milioni di euro, il patrimonio netto che sfiora i 100 milioni, 600 mila euro di dividendo ai Soci e un milione destinato

a beneficenza ed erogazioni liberali. È stata annunciata anche la nascita, nei prossimi mesi, della Fondazione Banca di Cherasco. Il vicePresidente Mario Bottero ha sottolineato come “nell'ultimo periodo questo Istituto ha dimostrato di saper crescere molto senza abbassare gli standard: nel lungo periodo la disciplina conta più dell'impulsività”. Accanto ai risultati economici, resta centrale la dimensione mutualistica. Nel corso del 2025 sono stati realizzati 240 interventi e iniziative per un valore di oltre 800 mila euro. Nell'Assemblea è stato ricordato sia il sostegno alla sanità pubblica (attraverso le

Fondazioni per gli ospedali di Verduno, Cuneo, Savigliano-Saluzzo-Fossano), il sostegno a una scuola in Palestina e alle associazioni sportive, senza contare enti locali, parrocchie e le associazioni impegnate nel sociale, nella cultura, nella promozione del territorio. È stato rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione della Banca. Ne fanno parte i confermati Giovanni Claudio Olivero, Mario Bottero, Elisabetta Calvi, Cosimo Cimò, Pier Carlo Tosetti, Fulvio Zornio e i nuovi entrati Nicolò Bisceglia, Maria Cristina Fresia e Paola Vallino. Si rinnova per tre anni anche il Collegio sin-

dacale con il presidente uscente Paolo Delfino che sarà affiancato da Luca Arese e Margherita Teresa Carrè. Il Direttore Carelli ha voluto ricordare l'importanza di “coniugare solidità economica e valore sociale, che si traduce in un sostegno concreto a famiglie e imprese, secondo i principi del mutualismo del Credito Cooperativo”. Gli impieghi hanno superato i 740 milioni e i Soci ora sono 18.500 (1.200 nuovi ingressi lo scorso anno, per la metà giovani): un dato che testimonia senso di appartenenza crescente e condivisione di valori che rafforzano il modello cooperativo. Inoltre da tre settimane ha anche

aperto la nuova filiale nel centro di Alba, in via Ognissanti 28. L'Assemblea si è conclusa con esibizioni e spettacoli, animazioni per i bimbi, musei aperti e il pranzo per mille persone offerto ai Soci. Banca di Cherasco ha oltre 18.000 Soci e 38 mila clienti (famiglie e imprese) serviti da 178 dipendenti in 27 filiali nelle province di Cuneo, Torino, Genova. Fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano che riunisce oltre 60 tra Bcc, Casse Rurali e Raiffeisenkassen, con 1.500 sportelli in tutta Italia, mezzo milione di Soci e 11 mila collaboratori.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com  

Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084



Sabato 23 maggio, dalle 9, la seconda edizione dell'evento organizzato da Agrimpresa e Nocciolo Service

Cherasco: il nocciolo in campo

Un'area espositiva lunga circa 1 km con oltre 100 espositori, 200 marchi e 180 prove in campo effettuate direttamente nei 10 ettari di noccioli destinati alle dimostrazioni pratiche: sono questi i numeri della seconda edizione de "Il nocciolo - Prove in campo", in programma sabato 23 maggio a Cherasco, in via Meane. L'evento, organizzato da Agrimpresa e Nocciolo Service, in collaborazione con Confagricoltura Cuneo, si pone come momento di confronto operativo tra agricoltori, tecnici e aziende della filiera corilicola, con un format costruito attorno alle prove svolte direttamente in campo. La manifestazione coinvolgerà numerose realtà istituzionali e scientifiche del territorio: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cherasco, le organizzazioni di produttori Ascopiemonte, Piemonte Asprocor e Coricoop, la Fondazione Agrion, il Consorzio Tutela Nocciola Piemonte, l'Università di Torino e l'ASL CN2 con lo S.Pre.SA.L., a conferma della crescente attenzio-



ne verso il settore. Per tutta la giornata i visitatori potranno osservare da vicino macchinari, attrezzature e soluzioni tecniche dedicate alla corilicoltura, oltre a partecipare ai dieci incontri orga-

nizzati presso l'area convegni dove si alterneranno incontri tecnici e momenti di formazione, volti a proporre nuove soluzioni nella gestione dei noccioli. La seconda edizione de

"Il nocciolo - Prove in campo" prenderà il via alle 9 con la registrazione dei partecipanti. A seguire un momento istituzionale di benvenuto e saluto da parte del sindaco di Cherasco, Claudio

Bogetti, del presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni, con

inaugurazione alle 10 e contestuale apertura degli stand e avvio delle prove dimostrative dei macchinari e delle attrezzature.

Alle 10.30, nell'area convegni, incomincerà il ricco programma di incontri e momenti di confronto dedicati agli operatori della filiera. Dieci appuntamenti si alterneranno fino alle 16.30, coinvolgendo le più autorevoli voci del settore corilicola partendo da strategie nutrizionali, passando per certificazioni, soluzioni innovative, trattamenti fitosanitari e riflessioni sul futuro del settore.

Di particolare importanza sarà, alle 11.30, la tavola rotonda dal titolo "La Nocciola Piemonte IGP" e la "Nocciola Piemonte IGP delle Langhe" prodotti di eccellenza, risorsa e valorizzazione di un territorio. L'evento, organizzato da Confagricoltura Cuneo con il contributo della Regione Piemonte e l'utilizzo del marchio "PiemonteIS - Eccellenza Piemonte", si svolgerà in due sessioni e vedrà l'intervento di rappresentanti della politica, della ricerca, della promozio-

ne e della sicurezza alimentare, per poi lasciare spazio alle esperienze di grandi e piccole aziende del territorio, produttori e trasformatori della Nocciola Piemonte IGP, con degustazioni di diversi prodotti a base di nocciola.

L'intero evento "Il nocciolo - Prove in campo" si concluderà intorno alle 17 con un aperitivo conviviale.

La partecipazione agli incontri divulgativi previsti dalla manifestazione dà diritto ai crediti formativi per gli iscritti all'Albo dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Cuneo, al Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Cuneo.

L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito, ma è consigliata l'iscrizione sul sito www.ilnocciolo.proveincampo.it. Per informazioni: eventi@confagricuneo.it - 0171/692143 (int.7) - 349 2226026.

Energia e carburanti, CNA Piemonte mette in guardia

«Nel 2026 un aggravio fino a 1.300 euro in più a famiglia. Rischio frenata per consumi e imprese»

Il progressivo rialzo dei prezzi di energia e carburanti rischia di produrre nel corso del 2026 un impatto significativo sui bilanci delle famiglie, con effetti diretti anche sull'attività delle micro e piccole imprese piemontesi. È quanto evidenzia CNA Piemonte sulla base delle stime nazionali, che delineano un quadro di crescente pressione sul potere d'acquisto.

Se le quotazioni di petrolio e gas dovessero mantenersi ai livelli attuali nei prossimi mesi, l'incremento dei costi per luce, gas, carburanti e beni alimentari - che insieme all'abitazione rappresentano oltre il 40% della spesa mensile - potrebbe tradursi in un aggravio medio intorno ai mille euro annui per famiglia, con punte fino a 1.200-1.300 euro per nuclei con

figli e maggiore intensità di consumi energetici.

Nel dettaglio, si stima un aumento delle bollette energetiche tra i 300 e i 400 euro annui, una crescita della spesa per carburanti tra i 200 e i 300 euro, con impatti particolarmente rilevanti per i pendolari, e un effetto indiretto sui prezzi alimentari compreso tra i 250 e i 350 euro annui.

Le ricadute risultano fortemente differenziate: le famiglie a basso reddito e i pensionati sono maggiormente esposti, così come i nuclei numerosi e quelli residenti in aree meno servite dal trasporto pubblico. Una famiglia con due figli, abitazione ampia e due auto può arrivare a sostenere fino a 1.500 euro in più all'anno, mentre per una coppia di lavoratori pendolari l'aggravio si colloca tra i 900 e



i 1.200 euro. Più contenuto, ma comunque significativo, l'impatto per i single urbani, stimato tra i 400 e i 500 euro annui.

A fronte di una crescita dei redditi nominali stimata tra il 2,5% e il 3%, e di

un'inflazione prevista tra il 2,7% e il 3%, il risultato è una sostanziale stagnazione, se non una lieve riduzione, del potere d'acquisto.

"In questo contesto - sottolinea il Presidente CNA Piemonte Giovanni Genovesio - il rischio concreto è un rallentamento della domanda interna, con effetti immediati sulle micro, piccole e medie imprese del commercio, dei servizi dell'artigianato e della produzione. Difendere il potere d'acquisto delle famiglie significa sostenere l'intero sistema economico".

Il rialzo dei costi energetici incide inoltre sulle scelte di investimento delle imprese. In uno scenario moderato, si stima una contrazione degli investimenti fissi lordi nell'ordine del 2%, che potrebbe arrivare fino al 4% in caso di shock prolungato, con ef-

fetti negativi sul PIL compresi tra 0,4 e 0,9 punti percentuali.

"Serve un intervento mirato e tempestivo - evidenzia il Segretario CNA Piemonte Delio Zanzottera - per contenere i costi energetici, sostenere il reddito disponibile delle famiglie e incentivare gli investimenti in efficienza energetica. Senza misure efficaci, l'attuale dinamica dei prezzi rischia di trasformarsi in un freno strutturale per la crescita e la competitività del nostro sistema produttivo".

Per CNA Piemonte è quindi necessario agire su più fronti: rafforzare le politiche di contenimento dei costi energetici, sostenere la capacità di spesa delle famiglie e accompagnare imprese e cittadini verso percorsi di maggiore efficienza e sostenibilità. **foto AdnKronos**

CNA IMPRESE CUNEO

Positiva l'approvazione del Piano Casa in Consiglio dei Ministri



L'approvazione del Piano Casa in Consiglio dei ministri rappresenta un passo importante per realizzare politiche abitative attraverso un efficace strumento ordinario. INFORMA Appalti pubblici: attivare con urgenza le clausole di revisione prezzi. È quanto afferma CNA Costruzioni valutando in modo positivo il via libera al piano che ha l'obiettivo di intervenire su edilizia residenziale pubblica, housing sociale, affordable housing e riqualificazione del patrimonio esistente. Per assicurare un ruolo di primo piano alle Pmi sono necessarie certezze su risorse, regole e tempi. L'efficacia del piano dipenderà dalla

programmazione di risorse adeguate e da un sistema di governance chiaro che assicuri tempi certi e capacità di coordinamento con i territori. Infine, il Piano Casa dovrà favorire il processo di efficientamento energetico del patrimonio abitativo ed essere accompagnato da condizioni di mercato adeguate, in particolare favorendo l'accesso al credito per operatori e famiglie e la sostenibilità dei partenariati.

Scattano i nuovi divieti e le restrizioni su prodotti cosmetici contenenti «Argento»

Dal 1° maggio 2026 scattano nuove limi-

tazioni sugli smalti: come preannunciato, la Commissione Europea aveva aggiornato il Regolamento (CE) 1223/2009 sui prodotti cosmetici attraverso il Regolamento (UE) 2026/78, entrato in vigore il 20 gennaio 2026, e introducendo nuovi divieti e restrizioni relativi a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione). Tra le varie sostanze figura la sostanza «Argento» disciplinato in modo differenziato in base alla forma fisica e alla dimensione delle particelle. A partire dal 1° maggio 2026 i prodotti non conformi non potranno essere venduti né utilizzati. Si raccomanda di: - control-

lare le etichette dei prodotti cosmetici e soprattutto dei prodotti nail e make up - richiedere al fornitore conferma scritta di conformità al Reg. (UE) 2026/78 sia per i nuovi acquisti sia, in caso di dubbi, per i prodotti già acquistati - evitare acquisti di stock eccessivi di prodotti nail contenenti CI 77820 - conservare schede tecniche e documentazione di conformità. Il testo del regolamento completo è visionabile al link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202600078

In foto Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo



Istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è tra le ricorrenze più celebrate: ecco perché si festeggia

Giornata mondiale della famiglia

In un mondo che cambia velocemente, c'è una costante che rimane solida: la famiglia. Ogni anno, il 15 maggio, il mondo celebra la Giornata Internazionale della Famiglia, istituita nel 1993 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con risoluzione A/RES/47/237.

Una ricorrenza fondamentale per diffondere una maggiore consapevolezza a livello globale in merito ai processi sociali, economici e demografici che coinvolgono le famiglie di tutto il mondo. Una giornata ancora più importante di questi tempi, con il fenomeno della crescente denatalità che preoccupa soprattutto il nostro Paese.

Utile per riflettere sull'importanza dei legami familiari e per celebrare il nucleo che tiene insieme le nostre vite. È il primo ambiente in cui entriamo, il luogo in cui apprendiamo i valori fondamentali, sviluppiamo le nostre prime relazioni e riceviamo il sostegno necessario per affrontare le sfide della vita. È il calore di una casa, la risata condivisa a tavola, il conforto in momenti di difficoltà.

«Alle istituzioni compete la responsabilità di attuare politiche attive che permettano alle giovani coppie di realizzare il loro progetto di vita, supe-



rando le difficoltà di carattere materiale e di accesso ai servizi che rendono ardua la strada della genitorialità», le parole del presidente Sergio Mattarella che aggiunge: «Si tratta di una puntuale

Si celebra il 15 maggio

prescrizione della Costituzione che all'articolo 31 richiama la Repubblica ad agevolare con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi con particolare riguardo alle famiglie numerose. Proteggendo la maternità, l'infanzia, la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo». Ogni famiglia è unica, con le proprie tradizioni, gioie e sfide. Alcune famiglie si estendono oltre i confini del sangue, abbracciando amici stretti o comunità di sostegno. Altre famiglie affrontano difficoltà e lottano per restare unite. Indipendentemente dalla forma che prende, la famiglia è un faro di amore e solidarietà.

Silvia Gullino

Icona della Santa Famiglia

Prose poetiche

La consapevolezza del futuro, quella che utilizza il sapere del passato e si sprigiona nell'incanto del presente. È l'amore di una coppia, l'unica forza che domina il destino. Dio ha voluto che non fossimo soli, per questo ha creato il miracolo che ci lega, me ne accorgo ad ogni tuo sguardo, ogni volta che la tua voce mi quieta. Allora capisco che non c'è angoscia che non possa trovare conforto nel tuo abbraccio perché noi due siamo la sintesi del Creato, un bagliore di eternità che nulla può spegnere.

Quando sono solo penso alle nostre parole. Non le ultime, o quelle più irate, o quelle più dolci: penso alle parole che suonano con le nostre voci, nell'eco della nostra casa, nel borbottio dell'auto, scandite dai passi della fretta. E penso agli sguardi con cui getti le tue frasi: distratti, sornioni, scaltri, amorosi, ostili. Allora mi chiedo quanto queste parole abbiano logorato la perfezione del silenzio. E spero di non avverti stancata, di non avverti ferita, di non avverti delusa... o di non averlo fatto troppo, talché mi si neghi la grazia del perdono. Quando sono solo e mi accorgo che non ci sei, capisco quanto sarebbe amaro il castigo.

Ci incontreremo laddove potremo sorprenderci a vicenda: inattesi e felici. Saremo ancora noi, quelli di sempre, e capiremo che era destino ritrovarci... anche lì, fuori dal tempo dopo essere stati una sola carne nella fatica del tempo. E avremo voglia di ridere e urlare, come fanciulli, liberi dalle ansie e dai doveri. E tu mi racconterai di me, di quanto fosse buffo il mio incespicare, e io seguirò col dito il tuo profilo per ricordarne i contorni e gioire.

Adesso sappiamo di aver vissuto: ci rifugiamo fra le coperte nella tenera consapevolezza di un abbraccio. E ognuno assapora i suoi ricordi che sono poi gli stessi, insieme, invincibili. Siamo come i rami protesi nella nebbia, pacati e taciti, ignari del futuro. Abbiamo corso nel tempo, e combattuto, e piantato... e il traguardo era questo: la quiete di una stanza ricolma di noi, le frasi sussurrate nella lingua che gli altri ignorano, l'ironia sospesa fra i bagliori degli occhi.

Claudio Bo

Tra precarietà e ricerca di stabilità, il Paese si confronta con l'abbassamento del tasso di natalità

Le mamme italiane sono le più vecchie d'Europa

Mamme italiane sempre più vecchie? Lavoro, faccende di casa, accudire il marito, fare commissioni... a queste condizioni provate a fare meglio!

Il Rapporto sulle nascite in Italia del Ministero della Salute ci dice che le donne diventano mamme per la prima volta sempre più tardi, con un'età media di circa 32 anni e questo contribuisce ovviamente all'abbassamento del tasso di natalità, perché si allunga il tempo tra una generazione e l'altra.

Qual è l'età giusta perché una donna italiana metta al mondo un bebè? Nessuna, perché c'è sempre qualcuno che ha qualcosa da ridire. Che sia stato il femminismo, il carriereismo, l'incertismo, la caduta del machismo... le signore italiane hanno spostato in avanti le lancette dell'orologio biologico e hanno deciso che si volevano prendere qualche ora legale in più prima di mettere al mondo una creatura. Per giunta, l'abitudine a fare figli pare influenzare anche le mamme di altre nazioni che vengono in Italia a mettere su famiglia: in 10 anni l'età di queste è salita da 27,7 a 29,2 anni.

Nel frattempo, però, la biologia umana non si è adeguata e quando arrivano questi bambini sembrano dei piccoli mi-



Il primo figlio a 32 anni

racoli e come tali vengono trattati, trasformandoli talvolta in piccoli depositi da ammansire, agganziandoli al primo smartphone disponibile. Sul perché in Italia si metta su famiglia dopo i 30 anni in controtendenza rispetto agli altri Paesi occidentali, rischiamo di scrivere un'enciclopedia di risposte ma, fondamentalmente, ci sembra che il motivo sia uno: noi

Italiani siamo stati a lungo abituati ad avere le vecchie famiglie a supporto alle nuove famiglie. Adesso che i figli e le figlie si allontanano dal loro nucleo di origine per seguire le loro aspirazioni e che mettono su famiglia un po' più tardi e un po' più lontano, al posto della rete familiare non trovano nulla. E cascano nel vuoto. Avete presente il refrain secondo cui

«mancano le politiche sociali per la famiglia»? Ecco, è quella roba lì. Hai voglia a parlare di welfare, ma noi siamo ancora nel Paese in cui ai colloqui di lavoro senti chiedere a una ragazza se sia fidanzata e se voglia mettere su famiglia. E in cui se un imprenditore assume una ragazza incinta fa notizia per un mese. E poi c'è un elemento economico non indifferente. Cioè, avete presente quanto costa mantenere un figlio al giorno d'oggi?! Allora, proviamo a capire dove sbagliamo e andiamo di screening biografico:

18/19 anni - finite le superiori... ti stai appena affacciando al mondo e magari vuoi fare l'Università;
21/22 anni - finita la triennale... hai appena cominciato a lavorare e/o magari vuoi fare anche la specialistica;
24/25 anni - dopo un po' di tempo che lavori, o finita la specialistica, hai voglia di fare nuove esperienze, magari molli (o ti molla) il fidanzato del liceo e attraversi la fase del divertimento;
26/27 anni - incontri un tipo carino a una festa e ci vai a convivere, ma è così, solo per provare...;
30 anni - qualche amica comincia a sposarsi, ma a te e il tipo carino della festa non salta proprio in mente. Stai tentando un salto di carriera che a tua madre fu precluso, per-

ché aveva lasciato la chance a tuo padre; 32 anni - qui spunta Miss Italiana Media 2026 con il suo pancione. Per tutte le altre l'appuntamento è rimandato;
35 anni - l'orologio biologico suona alla porta proprio quando cominciavi a convincerti che il tuo fosse scarico o che, in generale, fosse una leggen-

da metropolitana. Comunque, tu non fai media, nessuno ti ha ancora chiesto di sposarti e cambi fidanzato;
40 anni - hai collezionato più fidanzati sbagliati che figurine Panini e cominci a pensare all'inseminazione artificiale;
43 anni - dopo aver pensato forsennatamente solo al lavoro, vai a una fe-

sta dopo un milione di anni, ti innamori e resti incinta. Quindi, donne, non c'è età in cui il vostro utero non sia messo in discussione. Voi ascoltate solo il vostro cuore... che per la carriera c'è sempre tempo!

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello



In sella al 109° Giro d'Italia con Beppe Saronni, una storia di emozioni, vittorie e imprese

IL FUCILIERE DI GOODWOOD

Da oltre un secolo il Giro d'Italia regala emozioni in tutto il Paese. E quest'anno lo spettacolo sarà ancora più avvincente con 21 frazioni dall'8 al 31 maggio per un totale di 3.459,2 km e un dislivello di 49.150 metri.

La grande partenza dalla Bulgaria, un passaggio al Sud, e poi la risalita. Calabria, Basilicata, Potenza, Napoli, il ritorno in pompa magna di Milano, da dove il Giro d'Italia il 13 maggio 1909 cominciò la sua storia con la prima edizione vinta da Luigi Ganna, muratore di Varese, dopo 397 km e 3 successi di tappa. Erano altri tempi con frazioni lunghe circa 400 chilometri. Ai cronisti che gli chiesero come si sentisse dopo l'impresa, Ganna rispose con una frase entrata d'autorità nell'immaginario collettivo: «Me brusa el cù».

Tornando al presente, questo 109° Giro è un bel giro. Di quelli che ti obbligano a ricordare che l'Italia è un Paese unico al mondo. Con montagne da copertina come il durissimo Giau (Cima Coppi), Piani di Pezzè (Montagna Pantani). Spiagge come Viareggio, vulcani come il Vesuvio, perle rare come Paestum e l'arrivo a Roma con i suoi secoli di storia.

Grande scenario, quindi. Ma gli interpreti? Un vecchio detto del ciclismo ricorda che la corsa la fanno i corridori. Un luogo comune che ha una sua verità. Nel senso che in una tappa puoi metterci anche il K2, ma se poi non c'è battaglia svanisce la magia. Tra coloro che hanno lasciato il segno c'è sicuramente Giuseppe Saronni. Nel 1977 con la Scic ha dimostrato il suo talento al Trofeo Laigueglia fino alla vittoria della Classifica del Giro di Sicilia e a classiche come il Giro del Veneto e del Friuli. Una sorta di predestinato pronto a regalare vittorie su vittorie in ogni competizione su strada e pista. Basti ricordare che Giuseppe Saronni vinse nel 1979 a meno di 22 anni il Giro d'Italia lanciandolo definitivamente nella stratosfera del mondo delle due ruote. Questo trionfo è stato poi replicato nel 1983 con una performance spaventosa.

Le sue vittorie, per un totale di 193 successi, lo hanno reso uno dei ciclisti più vincenti della storia italiana, solo superato dal rivale di sempre, ovvero Francesco Moser. Ci sono stati diversi momenti in cui Saronni ha dimostrato di essere il migliore di tutti, come alla Milano-Sanremo, sul Poggio ha attaccato tutti andando a conquistare questa meravigliosa corsa. E ancora: Coppa Bernocchi e Tre Valli Varesine, tappe alla Tirreno-Adriatico, la Milano-Torino, Coppa Sabatini e infine, la vittoria nel Giro di Lombardia. Per quanto riguarda il Giro d'Italia, oltre alle due vittorie della classifica generale si contano ben 24 tappe. Un campione, un pilastro del ciclismo, un uomo straordinario che ha dato tutto, pedalando nelle più complicate strade del mondo. Chi ama lo sport non può dimenticare il suo scatto memorabile, passato alla storia come la "fucilata". Mai vista (e mai più si vedrà) una cosa simile. Per molti si tratta della più grande volata della storia del ciclismo, perché lo sprint con cui Beppe Saronni conquistò



il titolo mondiale nel 1982 a Goodwood, in Inghilterra, è di rara potenza e bellezza. Un'accelerazione fulminante a circa 500 metri dalla conclusione con cui il fuoriclasse azzurro seminò letteralmente gli avversari: al 2° posto distanziato di 5" si classificò l'americano Greg LeMond, al terzo l'irlandese Sean Kelly a 10", altri due giganti del ciclismo dell'epoca. Al Festival dello Sport di Trento è entrato nella Hall of Fame del Giro d'Italia, ricevendo quello che è il simbolo della Corsa Rosa di oggi, il Trofeo Senza Fine, riservato ai vincitori dal 1999. In mezzo ai suoi innumerevoli tro-

fei, Beppe ha inserito anche questo, che gli ricorderà per sempre quello che ha fatto e cosa ha rappresentato per il ciclismo. **A TU PER TU CON BEPPE SARONNI** Ci sono i ciclisti, poi ci sono i campioni e in cima ci sono le leggende: Beppe Saronni e una di queste e noi l'abbiamo incontrato per farci due chiacchiere. Ci diamo del tu. **Beppe, ti piace il ciclismo di oggi?** «Il ciclismo piace sempre, ovviamente è cambiato molto dai nostri tempi. Sicuramente c'è stata una grande evoluzione, una grande ricerca, una grande scienza. Quello

che è cambiato è un po' il rapporto umano che c'è fra corridori, fra atleti e anche nelle squadre, però questo fa parte dei cambiamenti». **Cosa ti manca del ciclismo?** «A me manca l'amicizia, il rapporto umano con i compagni di squadra, perché il ciclismo è sì uno sport individuale, ma è anche uno sport di squadra. E senza l'amicizia, senza il rapporto umano con i compagni di squadra, che danno tutto per te, fino al 110%, tu non puoi vincere e fare risultato. Quindi oggi questa situazione in certe squadre a grandi livelli non c'è più, perché si corre in un altro modo, ma nel nostro ci-

Quattro chiacchiere con l'ex campione del mondo di ciclismo, iridato a Goodwood con la "fucilata" e 2 volte re del Giro

clismo, e io sono legato al mio ciclismo, c'era questa amicizia e questo rapporto umano che per me non è mai cambiato».

Come hai scoperto la bicicletta?

«Grazie ai giochi della gioventù. Lo sport ci ha portato nei vari comuni, io ho scelto il ciclismo e da lì è nato tutto».

C'è un ciclista di oggi con il tuo Dna?

«È difficile dirlo. Il ciclismo è cambiato tanto, ci sono delle caratteristiche diverse, le corse sono più corte, più brillanti e più veloci, perciò è difficile fare confronti. Credo che i corridori di oggi siano unici, come eravamo unici noi».

La corsa che ti è rimasta nel cuore?

«Sono tante. Una su tutte? Il campionato del mondo è quello più popolare, però attenzione, perché a volte vinci delle corse con i compagni di squadra, rimediando a certe situazioni a certe tattiche, magari insperate, e anche quelle gare sono belle».

La sconfitta che ti brucia di più?

«A Praga, campionato del mondo nel 1981, ma nella nazionale c'erano tante rivalità. I corridori erano tutti campioni e tutti volevano giocare le proprie possibilità, quindi c'era anche un po' di antagonismo nella stessa squadra (agli ordini di Alfredo Martini c'è una squadra formata da Amadori, Baron-



chelli, Battaglin, Contini, Gavazzi, Loro, Masciarelli, Moser, Panizza, Saronni, Torelli e Vandi. Gli italiani terranno sotto controllo tutta la gara con la sola eccezione dello sprint finale con Freddy Maertens (che beffa proprio Saronni, ndr)». **Cosa consigli ai giovani che si avvicinano al ciclismo?** «Il ciclismo è uno sport difficile, pericoloso, perché vai sulle strade, oggi è pericolosissimo, è uno sport di grande fatica, ma ti dà tante soddisfazioni, poi soprattutto ti dà degli obiettivi, come fa lo sport in generale. Il ciclismo, inoltre, ti abitua a dei principi e a dei valori». **IL FASCINO DELLA MAGLIA ROSA** La maglia rosa è il simbolo

per eccellenza del Giro d'Italia, una delle tre grandi corse a tappe del ciclismo mondiale insieme al Tour de France e alla Vuelta a España. Introdotta nel 1931, deve il suo colore al quotidiano sportivo La Gazzetta dello Sport, stampato appunto su carta rosa.

Il primo corridore a indossarla fu Learco Guerra, che vestì la maglia di leader il 10 maggio 1931 vincendo la prima tappa di quel Giro, la Milano-Mantova. Da allora, in 109 edizioni della corsa, l'hanno vestita tantissimi corridori: in testa c'è Merckx con 78 maglie davanti a Moser con 57 e Bartali, 50. La Rosa è diventata l'obiettivo principale di ogni corridore: portarla anche solo per un giorno significa entrare nella storia. L'ultimo vincitore del Giro d'Italia è Simon Yates, protagonista di un'impresa memorabile nella tappa del Colle delle Finestre, dove è riuscito a ribaltare la corsa e conquistare la classifica generale.

Nel corso della storia, pochi campioni sono riusciti a dominare la corsa rosa per più edizioni. Il record di vittorie, cinque, appartiene a tre leggende: Alfredo Binda, Fausto Coppi e Eddy Merckx. Subito dietro troviamo altri grandi nomi con tre successi: Giovanni Brunero, Carlo Galetti, Gino Bartali, Fiorenzo Magni, Felice Gimondi e Bernard Hinault. Vincenzo Nibali è ancora l'ultimo vincitore italiano: 2016. Campioni che hanno contribuito a costruire il mito della maglia rosa, rendendola uno dei simboli più prestigiosi dello sport mondiale.

La maglia rosa non è solo un simbolo sportivo: è un'icona della cultura italiana e della storia del ciclismo. Dal primo leader Learco Guerra fino all'ultimo vincitore Simon Yates, ogni edizione del Giro racconta una storia unica. Quest'anno sembra esserci un copione già scritto, quello che annuncia il trionfo di Vingegaard. Ma il bello del Giro è proprio questo: la maglia rosa non si assegna sulla carta, ma sulla strada, tra fatica, montagne e imprevedibilità.

Silvia Gullino

In foto Giuseppe Saronni (Novara, 22 settembre 1957) vincitore due volte del Giro, oggi Trofeo Senza Fine

RUBRICA SCIENZA - Ecco i 5 comportamenti sul lavoro che dimostrano INTELLIGENZA

Gli intelligenti? Son più o meno così

Sei una persona intelligente? Allora è il momento di schiaffare in faccia ai sottostimati colleghi il quoziente intellettivo nettamente superiore alla media. Come? Dimostrando di essere davvero intelligenti.

Per farlo, non ci sono trucchi, ma solo 5 comportamenti che si mettono in atto al lavoro e possono confermare o ribaltare le vostre consapevolezze in merito. Non lo diciamo noi, ma autorevoli studi!

Iniziamo col dire che per essere considerati persone intelligenti, oltre al Qi e alle nozioni che ci inculchiamo in testa, è necessario prendere in considerazione una serie di competenze che si acquisiscono con il tempo. Ciò non significa sapere a memoria la storia della rivoluzione francese, ma essere in grado di brillare e portare a termine i propri obiettivi con successo. Ecco quindi da dove arrivano i 5 comuni comportamenti da ufficio che vi elevano un gradino sopra i colleghi, incoronandovi l'intelligente del gruppo per il modo in cui gestite le problematiche quotidiane. Ciò non significa essere perfetti o non inclini a commettere errori, sia chiaro. Le persone intelligenti ne fanno eccome, solo in maniera diversa.

- 1) Concentrarsi meno su se stessi e più sugli altri: non si parla di chiacchiericcio e del vivisezionare le vite amorose altrui. Le persone intelligenti sanno ascoltare e sono in grado di comprendere le personalità che compongono il team, evitando di creare situazioni imbarazzanti che potrebbero compromettere il lavoro finale. A questo si aggiunge il vantarsi, ma non troppo: sono sempre consapevoli che ci sarà, prima o poi, qualcuno più bravo ed esperto di loro. Solo riconoscendolo, apprendono sempre cose nuove, colgono opportunità e seguono preziosi consigli.
- 2) Su la mano, come a scuola: fare domande, essere curiosi. Le persone intelligenti non fanno i so-tutto-io, anzi. Sebbene siano i secchioni del-



Autorevoli studi spiegano come scoprire quanto sei intelligente (o provare a diventarlo)

la situazione, continuano a far domande per imparare e mettere sempre in discussione le proprie conoscenze.

3) Rimboccarsi le maniche: come dicevano al liceo, imparare a colmare le proprie lacune. Una volta individuati i punti deboli, gli intelligenti ci mettono olio di gomito per continuare a evolversi culturalmente. Un po' come Goku e Vegeta di Dragonball, conoscete, sì?

4) Programmare l'equilibrio: le persone con un po' di sale in zucca sanno che produrre e produrre senza sosta è controproducente all'enne-

sima potenza. È importante organizzare e bilanciare con equilibrio sia il lavoro, sia il riposo. Mangiare stress a colazione, pranzo e cena non è proprio indicato.

5) Frequentare compagni sapientoni: un po' come Forrest Gump, solo con qualche rotella in più. Una persona intelligente ama circondarsi di colleghi che ne sanno per non rimanere fossilizzata nel proprio ruolo.

Riassunto per chi si è perso nel bel mezzo della lettura: intelligente è, chi intelligente fa.

Silvia Gullino

Maggio, il mese delle rose e delle spose e dei proverbi

Ben venga Maggio e 'l gonfalon selvaggio!

«Di vin tinte le tempie si cingono di serti intrecciati, e la splendida mensa è tutta sparsa di rose» (Ovidio, Fasti V). Nell'antico calendario romano, maggio (maius) era il mese dedicato a Maiam Volcani, divinità della religione arcaica spesso associata a Vulcano, riconosciuta come dea protettrice che presiede alla fecondità della Terra.

Maggio è il cuore della Primavera. Nel calore rinnovato di questo mese, la natura si esprime in un'armonia di colori, profumi, sentimenti ed emozioni. Non a caso, è il mese dedicato alla mamma, ai matrimoni, alle fioriture e alla specie floreale per eccellenza, ovvero la rosa!

Maggio mese delle rose

Nella Roma tardo imperiale, tra maggio e luglio, i festeggiamenti per la rinascita della primavera, annunciata "dalla Regina dei fiori", si estendeva anche ai defunti. La tematica della rosa come simbolo di vita e di morte, si esprimeva nelle Rosalia, commemorazioni popolari di carattere privato, la cui osservanza prendeva anche il nome di rosatio (decorare con le rose) o dies rosationis (giorni degli ornamenti con le rose) nei quali si banchettava e si offrivano corone di rose (e viole) nei luoghi di sepoltura. Ovidio considerava maggio come il periodo consacrato ai maiores, gli antenati.

Le rose sono le più antiche tra le piante coltivate: per l'unicità delle loro note aro-



matiche erano il cuore della produzione di profumi e cosmetici del mondo romano e, come oggi, la loro essenza era tra le più costose del mercato.

Che cosa rende la loro essenza tanto preziosa? In una singola goccia di fragranza è contenuta l'essenza di circa trenta rose: l'intensità olfattiva è tale da

predisporre il nostro stato d'animo verso un senso di tranquillità e di armonia, e non può che aprire le porte della nostra mente alla contemplazione della bellezza.

Maggio mese delle spose (sfortunate)

Sposarsi a maggio è meraviglioso, il clima soleggiato e mite (in tema di superstizioni, nessuna vuole essere una sposa bagnata), le giornate che si allungano e i colori pieni della primavera sono caratteristiche troppo belle anche per la foto perfetta.

Ma attenzione ai proverbi come «La sposa maiulina nun si godi la curtina» che letteralmente significa «La sposa di maggio non si gode il matrimonio», oppure l'inquietante «Sposa magiolina presto vedovina» che non ha bisogno di alcuna spiegazione.

Indagando nella tradizione popolare, troverete molti altri detti simili e il dubbio è lecito: perché mai non bisogna sposarsi a maggio? La motivazione ha origine cristiana, il mese di maggio è dedicato alla Madonna, perciò è ritenuto oltreggiocoso scegliere proprio questo mese per farlo.

Scrivendo Ovidio: «Mense malas Maio nubere vulgus ait», tradotto: «Il popolo dice che le donne cattive si sposano a Maggio» (Fasti). Gli antichi romani non si sposavano mai di maggio: quei giorni non erano adatti alle nozze e chi vi prendeva marito non viveva a lungo.

Il motivo era dato dal divieto di contrarre matrimoni durante le feste dei "Lemuria" (9, 11 e 13 maggio) ossia durante le festività dedicate ai lemuri, gli spiriti dei morti, anime che non riuscivano a trovar riposo: gli "spiriti della notte" uscivano dalle tombe e tornavano a vagare sulla terra, a tormentare i vivi. Pertanto non erano certo giorni adatti alle nozze e chi vi prendeva marito non viveva a lungo.

Secondo Ovidio a istituire queste feste, per tenere lontani i lemuri, fu Romolo, probabilmente per placare lo spirito senza pace del gemello Remo, da lui ucciso. Il rituale prevedeva

che il pater familias ossia il capofamiglia, gettasse alle sue spalle per 9 volte alcune fave nere, recitando formule propiziatricie. Durante queste feste i templi venivano chiusi ed era proibito sposarsi.

I periodi più propizi per le nozze nell'antica Roma erano aprile, mese sacro a Venere e la seconda metà di giugno (durante il periodo di transizione fra la primavera e l'estate) mese sacro a Giunone, dea protettrice del matrimonio. Anche l'avversione dei futuri sposi per convolare a nozze nel mese di agosto potrebbe risalire al mondo pagano: «A spusa agustina si la porta la lavina (torrente, fiume)» cioè: «La donna che si sposa nel mese di agosto, se la porta via un fiume di lacrime. Ad agosto gli antichi romani celebravano una delle tradizioni religiose più oscure, il Mundus Cereris, la festa dedicata ai "Mani", le anime benevolenti dei defunti. La festa aveva un forte richiamo al significato originario del culto di Cerere, non solo come divinità che fa crescere le messi, ma soprattutto come divinità ctonia (sotterranea), guardiana del mondo dei morti.

Veniva aperta una fossa, dalla forma simbolica di utero rovesciato, scavata al centro della città: il mundus era aperto e pertanto quei giorni erano segnati nel calendario con la dicitura "mundus patet". L'apertura del mundus (che avveniva 3 volte all'anno) metteva in comunicazione il mondo dei vivi e quello dei morti, gli spiriti dei defunti potevano ritornare nel mondo dei vivi e aggirarsi a loro piacimento. Durante quei giorni vi era una serie di divieti rigorosissimi da rispettare, tra cui quello di non prender moglie: avrebbe portato male.

Giorni migliori per sposarsi

Tralasciando le superstizioni, se decidete di sposarvi a maggio sarà il caso di scegliere il giorno migliore. Il lunedì è il giorno della Luna ed è particolarmente propizio per le spose dato che è legato alla buona salute. Ottimale anche il mercoledì, nonostante sia un giorno poco scelto perché infrasettimanale. Sposarsi di giovedì non è di buon auspicio, perché si dice sia un giorno in cui la donna potrebbe soffrire di qualche malanno. Martedì e venerdì sono due giorni in cui è sconsigliato sposarsi. Tutti conoscete il detto «Di Venere e di Marte né si sposa né si parte». Ebbene, il

martedì è il giorno di Marte, il dio della guerra, particolarmente incline al litigio e alla vita solitaria. Proprio in virtù di ciò alcune pensano possa portare sventura. Il venerdì è considerato il giorno del digiuno e della penitenza secondo i cristiani perciò non è il più adatto a un clima godereccio come quello di un matrimonio. Il sabato è un giorno sfortunato che però non ha mai impaurito gli sposi, anzi. Resta uno dei giorni più amati per questioni organizzative. Infine la domenica, che resta quello più gettonato, perché è il giorno del Signore. E quindi? Magari la data del matrimonio che dovrete scegliere per cause di forza maggiore non sarà quella a cui avevate pensato, ma siamo sicuri che sarà comunque un evento meraviglioso!

Che tempo farà a maggio nei proverbi

Attenzione ai proverbi! Si dice: «Maggio vai adagio» oppure «Maggio adagio adagio». Poco importa, visto che il significato attribuito dalla credenza popolare è lo stesso.

Considerando «Aprile non ti scoprire», che descrive il quarto mese come non più freddo, ma fresco, per cui non ci si deve vestire troppo leggeri, la prudenza continua anche a maggio. In attesa di spogliarsi in giugno, allargando il pugno (come dice il detto) e cioè lasciandosi andare finalmente a capi freschi e ultra leggeri, meglio avere per ora un atteggiamento cauto e non posare proprio tutti i soprabiti più pesanti.

Infatti, maggio è un mese in cui ci si aspetta che faccia più caldo, non certamente il caldo estivo, ma con tante belle giornate alle porte è anche normale aver fatto il cambio di stagione, con i maglioni e i cappotti invernali riposti nell'armadio e indossando capi un po' più leggeri.

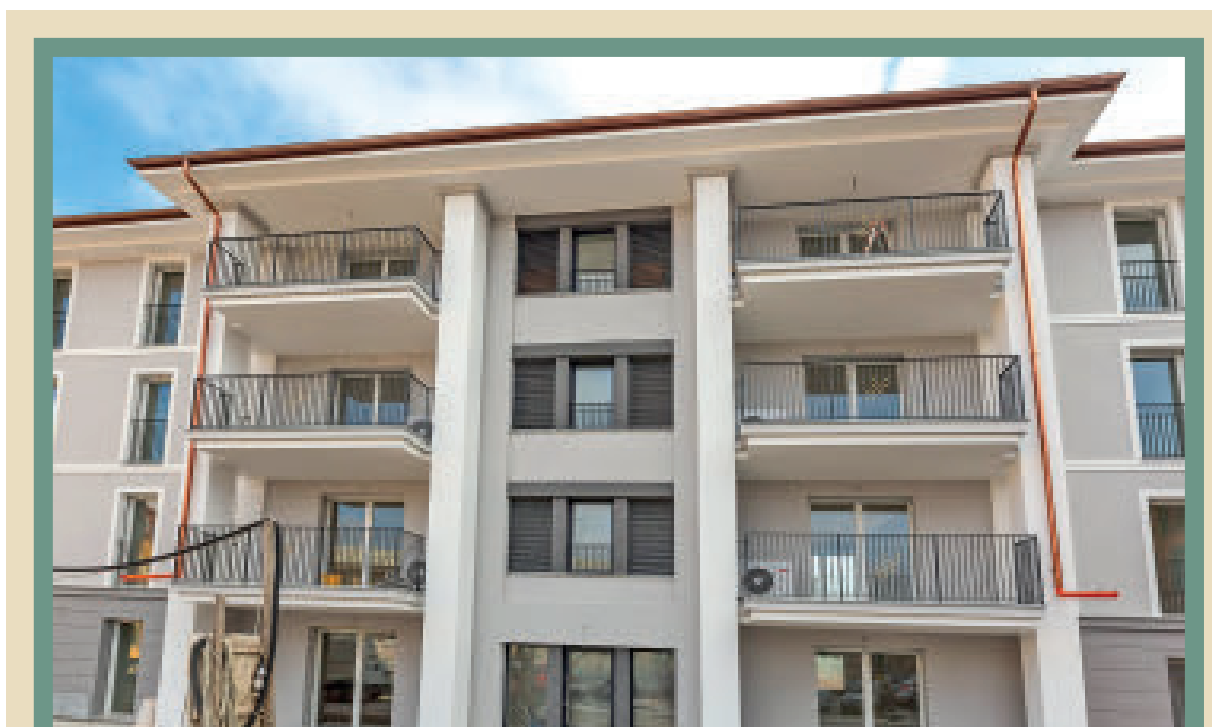
Tutto ciò, però, sempre con molta accortezza, magari portando con sé un giubbino o un golfino, specie se poi si esce la sera. In effetti, il meteo sta parlando di giornate ancora troppo fresche, addirittura fredde. A proposito, esiste un altro proverbio che recita: «San Pancrazio, San Servazio e San Bonifazio, il gelo di maggio».

Secondo il detto popolare, nei giorni 12, 13 e 14 maggio, in cui si festeggiano questi Santi, detti Santi di Ghiaccio, tradizionalmente dovrebbe fare più freddo, in controtendenza rispetto al clima del mese, con abbassamento brusco delle temperature.

Ecco, quindi, un altro motivo del proverbio «Maggio vai adagio». Ma sarà proprio vero che arriverà questo gelo inusuale tra poco? Oh, vedremo.

Silvia Gullino

In foto Francesco di Stefano, il Pesellino: Trionfo dell'Amore, 1450. Quando le fanciulle cantavano «Ben venga Maggio». Come nelle strofe del Poliziano



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

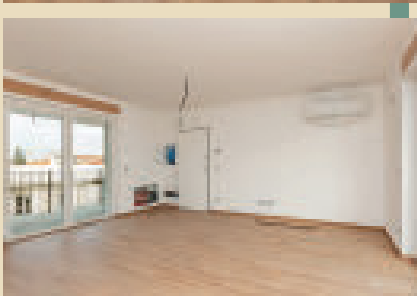
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Da "Maggio vai adagio" ai "Santi di Ghiaccio", attesi nei giorni 12, 13 e 14 maggio



EINSTEIN, fra l'adulto e il bambino

Gianni Brunoro

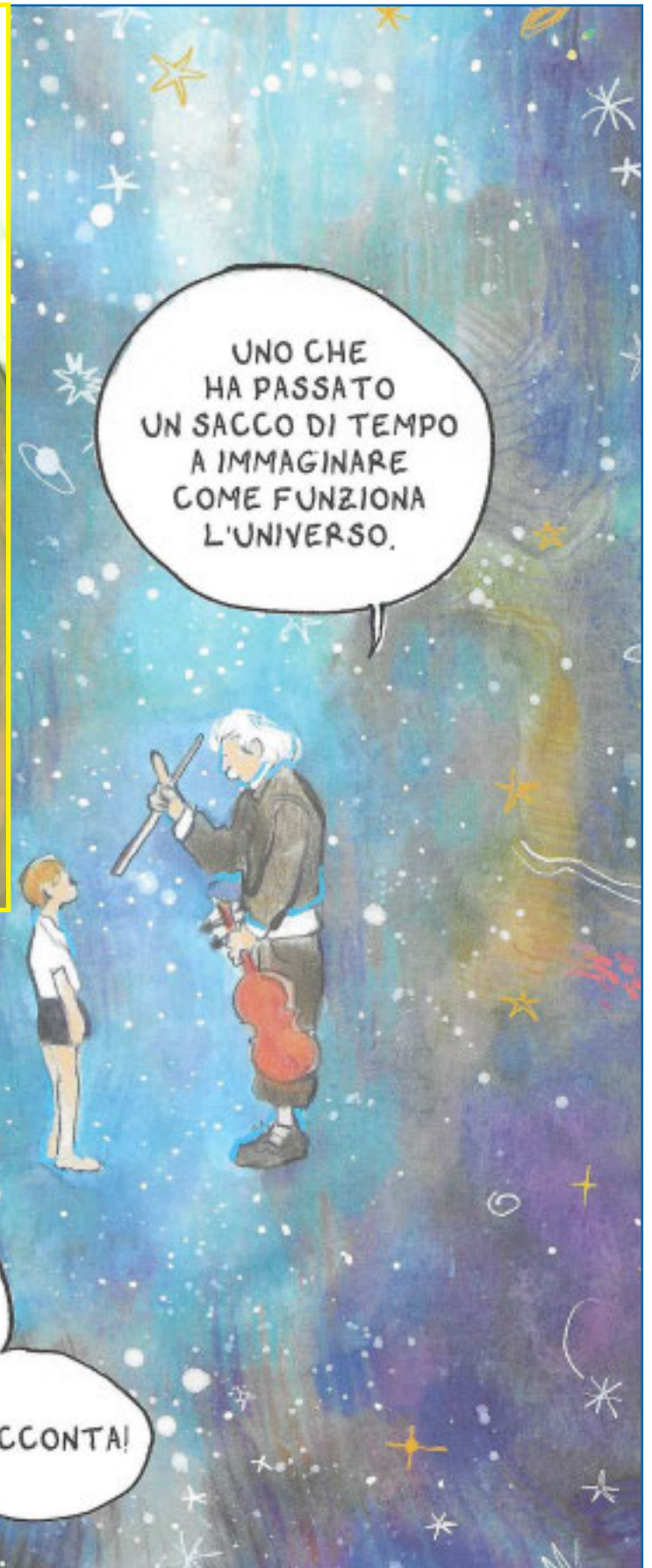
Se mi si concede un momentaneo scivolamento in faccende personali, devo dire che a suo tempo ho conseguito una laurea estremamente tecnica ma che poi, per giungere a risultati probanti, necessita di fantasia: si tratta di quel corso che si chiama Scienze Geologiche, nel cui alveo ho anche avuto l'occasione di lavorare per qualche tempo. D'altra parte, però, mentre "nella vita" mi dedicavo all'insegnamento alle scuole superiori, ho affiancato - per decenni - l'insegnamento a un'intensa attività nel campo della critica fumettistica, che mi ha permesso di immergermi in un mondo nel quale la fantasia ha una parte preponderante. È possibile che il mio lettore si chieda dove andrà a parare questo mio *incipit*, all'apparenza inappropriato, ma credo di poterlo subito giustificare: ad abbandonarmi a questa stranezza, sono stato sollecitato dal graphic novel intitolato *Einstein. Albert ed io* (ed. Becco Giallo, 144 pp., € 20,00), scritto da Francesco Niccolini. Il quale ha saputo creare un racconto il cui protagonista è colui che personal-



mente ritengo il più grande uomo di scienza dell'ultimo secolo. È lui che viene coinvolto in una specie di vicenda biografica soffusa di lieve fantasia: quasi a sottolineare il principio per cui le più aride, profonde e "difficili" nozioni scientifiche possono benissimo andare a braccetto col soffio lieve della leggerezza. In ciò, Niccolini è stato anche affiancato dalla soffice mano di Mario Gabriele Fattorini, il disegnatore di questo romanzo a fumetti. Siamo dunque di fronte a un graphic novel titolare di una qualità narrativa e grafica di alto

livello. Mi piacerebbe far provare anche ai miei lettori l'intimo afflato poetico di questa specie di biografia, che è bensì tale, ma non ha nulla di un arido elenco di date ed eventi, ciò che potrebbe correre un rischio: essere stucchevole. Invece Niccolini si abbandona a suggestioni narrative nelle quali Einstein, l'immenso scienziato, viene coinvolto in dialoghi con un adolescente nei cui discorsi spuntano curiose magie, le quali costituiscono le essenze saporite di chi sa guardare con fantasia dalla terra al cielo.

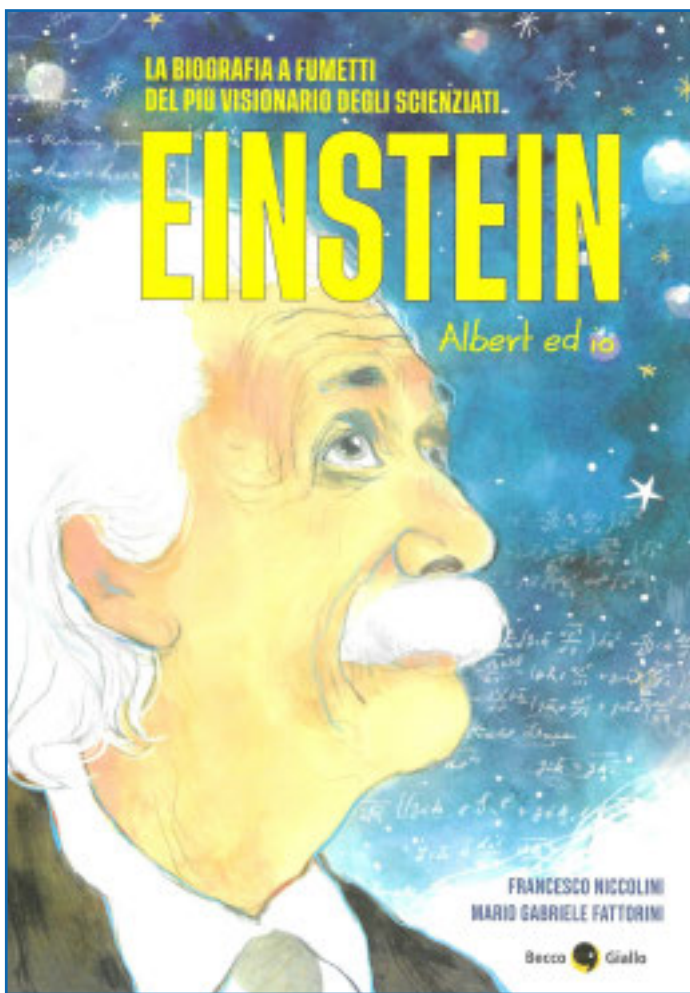
Il racconto esordisce con l'incontro in un parco alberato dove, mentre Einstein suona il violino, è incuriosito da un ragazzino che sta giocando a campana da solo, ma lui lo sente pronunciare stranezze sui numeri. Smette di suonare e lo interroga. Sarà l'inizio di un bizzarro dialogo, che fin dalle premesse assume toni apparentemente paradossali, fra problematiche battute degne del Teatro dell'assurdo di Ionesco e le sentenziose tenerezze del racconto *Il piccolo principe* di Saint-Exupéry. Tuttavia esso sfocerà presto in un fitto confronto dialogico di tipo para-socratico, in cui le reciproche domande/risposte finiranno per affrontare temi impegnativi. Sono quelli che da sempre assillano la mente umana e alcuni dei quali coinvolsero la mentalità filosofico-scientifica di Einstein, quali: "come funziona l'universo", o affermazioni come "tutti i pianeti percorrono una traiettoria storta, nel tempo e nello spazio [...] perché lo spazio è curvo" o confutazioni del tipo "lo spazio non è vuoto, lo spazio è una specie di campo, un mare di spighe di grano che si muovono al vento! [...] Lo spazio è un mare senza inizio e senza fine... [...] non c'è nessuna forza magica e misteriosa. Semplicemente tutto corre dritto davanti a



sé ma in uno spazio curvo". E così via, fra domande e risposte, dove queste ultime provengono soprattutto da Einstein rivolto al bambino; ma a volte è il bambino a esser capace di fare obiezioni sensate... Così il graphic novel avanza di pagina in pagina, mentre Niccolini affronta in maniera accattivante, ma con volenteroso intento divulgativo, le grandi questioni della filosofia scientifica di Einstein. Senza però trascurare anche qualche tratto autenticamente biografico, sia pure affinato dal suo sistema di vedere il mondo. Come, a esempio, quando Niccolini gli fa dire "quando ero ragazzino vivevo in Italia con la mia famiglia e andavo a cavallo dei raggi di sole con la fantasia"; oppure lo fa contestualmente vagare fra dolenti ricordi, quali la schizofrenia del figlio, o le drammatiche condizioni politiche della Germania nazista, o le bom-

be atomiche sul Giappone... E così via, fra eventi privati e impegni civili pubblici, come un incontro col "pacifista" Gandhi o certe proprie scoperte conclamate come "...e invece siamo tutti uguali, gialli, neri e bianchi. Identici". E poi, in altro contesto, dirà "saltano le regole, non c'è spazio neppure per il tempo", quasi a conferma di quanto aveva affermato il ragazzino poco dopo il loro incontro, ossia "la regola è che non c'è regola". Qui emerge dunque un Einstein il cui sogno è quello di un eterno studente cui si dischiudono le porte del tempo cronologico e dell'incommensurabile spazio dell'universo, elementi quali sono non nei romanzi fantascientifici ma nella realtà della sfida posta perennemente dalla scienza alla mente umana. Peraltro, è in realtà lo stesso Niccolini - il quale è un prolifico autore

di pièce teatrali, di documentari radiofonici, di molti graphic novel e anche romanziere - a prendere un po' le distanze da "questo" proprio lavoro. Lo fa quando, nella sua postfazione, sottolinea quante fatiche ha dovuto affrontare nel documentarsi sull'opera ma anche quante soddisfazioni essa gli ha contestualmente procurato. Eppure giunge a una quasi sconcertante conclusione o magari un autoironico riconoscimento, affermando: «Qui dentro, di preciso, non c'è nulla: qui tutto è paradossale, qui è tutto incerto, qui nessuno è quel che sembra. Ma non è forse questa la natura più profonda della realtà? Nulla è quello che sembra...». Domanda perplessa ma profondamente realistica, in linea col pensiero di Einstein, per il quale il dubbio è il movente della ricerca, e al tempo stesso il senso realistico della vita.



LANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

La Piccola Orchestra dei Popoli e la Bandabardò portano un pezzo di storia della musica A Mondovì

Musica al «Festival Funamboli»

Dopo il successo dell'evento di lancio, tenutosi sabato 9 maggio con Alberto Gedda e la sua "Musica di fotocamera", il Festival Funamboli prosegue con due appuntamenti interamente dedicati alla musica e ad alcuni suoi rappresentanti d'eccezione.

Venerdì 15 maggio alle ore 21 presso la Chiesa della Missione di Mondovì, in piazza Maggiore, l'associazione culturale Gli Spigolatori ETS ospiterà la Piccola Orchestra dei Popoli con lo spettacolo "La profuga", liberamente tratto da libro "Canto per l'Europa" di Paolo Rumiz. La Piccola Orchestra dei Popoli rappresenta un unicum nel panorama musicale italiano per la capacità di unire l'arte con l'impegno sociale. Nata da un progetto della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, riunisce musicisti di diverse nazionalità in un'esperienza di convivenza possibile fra



lo del mare, casse di risonanza per una musica che porta sul palco la voce degli ultimi.

Questa storia si riverbera anche nella scelta dello spettacolo "La profuga", una narrazione con immagini musica e versi che rivisita il Mito di Europa attraverso il racconto di tre naviganti sognatori che trovano in una giovane profuga la futura Europa, un fil rouge che unisce tutto ciò che gli spettatori vedranno sul palco.

Sabato 16 maggio alle ore 18 appuntamento invece presso l'atrio dell'ex-tribunale, Palazzo dei Gesuiti, con la presentazione del libro della Bandabardò "Se mi rilasso collasso" (Baldini+Castoldi). Edito nel 2023 per celebrare i trent'anni di storia della band, il volume ripercorre tre decenni di musica, parole, battaglie, sorrisi, sudore sotto e sopra il palco, un omaggio scritto al sottofondo di caos e bellezza che accompagna le nostre vite. Gli appuntamenti del Festival proseguiranno martedì 26 maggio alle ore 21, sempre nell'atrio dell'ex-tribunale, Palazzo dei Gesuiti, con la presentazione del libro di Vasco Brondi "Una cosa spirituale".

Si ricorda che tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

Per informazioni: assocspigolatori@gmail.com - <https://www.festivalfunamboli.it/funamboli-2026/>

Lunedì 18 maggio, ore 21 un evento online

Genere, potere e narrazione mediatica

Le Democratiche della Provincia di Cuneo, in collaborazione con il Partito Democratico di Cuneo, organizzano una serata di approfondimento dal titolo "Genere, potere e narrazione mediatica", in programma lunedì 18 maggio alle ore 21.00 in modalità online. L'incontro si propone di analizzare il rapporto tra linguaggio, rappresentazione mediatica e dinamiche di potere, con particolare attenzio-

ne al ruolo del genere nella costruzione del discorso pubblico.

Ad aprire la serata sarà Rosita Serra, portavoce delle Democratiche della Provincia di Cuneo. Dialogherà con Vera Gheno, linguista e saggista, da anni impegnata sui temi del linguaggio inclusivo e delle trasformazioni della comunicazione; Barbara Morra, giornalista de La Stampa, attenta osservatrice del panorama mediatico e delle sue evoluzioni.

L'iniziativa rappresenta un'occasione di confronto aperto e partecipato su temi di grande attualità, con l'obiettivo di promuovere una riflessione critica e consapevole sul modo in cui i media raccontano la realtà e contribuiscono a plasmare l'immaginario collettivo. La partecipazione è libera e aperta a tutte e tutti.

Per informazioni e modalità di accesso all'evento: [inserire dettagli di contatto/link].

persone appartenenti a culture e religioni diverse ed è testimonianza concreta della bellezza dell'incontro con l'altro attraverso l'armonia musicale. Oltre a queste importanti peculiarità, gli strumenti usati dall'Orchestra sono prodotti nelle carceri di Opera e Secondigliano con legno proveniente dalle barche di migranti che arrivano a Lampedusa, nascono così il Violino del mare, il Liuto del mare, la Chitarra del mare e il Violoncel-

CONTROCANTO

Penso positivo

Luisa M.

Accipicchia, quanto vi lamentate! Se proprio non vi va di vedere che un mezzo bicchiere ce l'avete ancora, fate una bella cosa, riempite anche l'altra metà. Si perché sto bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto mi ha proprio stancato. Tanto ognuno lo vede a modo suo. Se lo riempiamo e bon? È come quel famoso tunnel... vediamo o no quella famosa luce in fondo al tunnel? Riusciamo a trovare l'uscita? Tanti anni fa un saggio, che in realtà era un vocalista in discoteca, (quante volte i consigli migliori arrivano inaspettatamente) disse: "Non riesci a uscire dal tunnel? Arredalo!" Parole sante. Siamo in attesa per una visita o altro? Approfittiamone per leggere, cancellare le foto inutili dallo smartphone, o semplicemente per chiacchierare con gli altri che hanno sicuramente problemi simili al nostro, o per osservare chi ci sta intorno, certamente uno spicchio interessante di società multietnica. Spazientirci non ci farà passare neanche una minuto prima. C'è coda in autostrada. Andiamo in ansia per tutto ciò che dovevamo fare al nostro arrivo... intanto il nervoso



crece e il tempo si allunga. Possiamo approfittarne per ascoltare la radio, magari anche un'audiolibro, o semplicemente per parlare con chi abbiamo accanto, senza la fretta delle cose da fare, dato che siamo costretti a stare fermi? Forse qualcuno pensa che questo sia un atteggiamento fatalista, eppure nessuno può dimostrare che imprecando il semaforo diventi verde o il vecchietto col cappello della panda davanti a me aumenti la sua velocità... Se arrabbiarsi fosse utile, anzi, quando è utile, ben venga, ma se serve solo a farmi star peggio? Eppure si lamentano e usano sempre la terza persona plurale per indicare i colpevoli della loro situazione, sì perché "non fanno la circonvallazione", "hanno abbandonato la sanità pubblica" ecc.. tutti colpevoli tranne noi. Eppure anche noi abbiamo qualche responsabilità, come elettori disinteressati, come egoisti seriali soprattutto. Come mai gli anziani ucraini reagiscono in una situazione terribile e noi non reggiamo un po' di attesa?

E non apprezziamo di poter anche pagare una visita, se non è poi così urgente?

Perché noi che ci lamentiamo, siamo anche gli stessi che abbiamo preteso gli antibiotici quando non servivano, che abbiamo riempito di medicine inutili i nostri armadietti, che non abbiamo fatto bene la prevenzione.. siamo gli stessi che siamo convinti che se paghi ottieni di più e che troviamo normale che l'unica motivazione di una attività umana sia il guadagno. E poi ci stupiamo di come va il mondo!

Eppure siamo gli stessi che tiriamo fuori risorse inaspettate quando veramente c'è da combattere, superiamo difficoltà gravi, in famiglia e in noi stessi, scoprendo una forza che non pensavamo neppure di avere.

Qualcosa potrebbe farci attivare questa buona resilienza anche per le piccole difficoltà quotidiane? È come se la nostra auto faticasse a viaggiare ai 30 all'ora in città per poi sfrecciare ai 130 in autostrada... Questione di adrenalina? Diciamo che si fa di necessità virtù, ma possiamo anche allenarci a premere un po' di più sull'acceleratore, perché a forza di farlo girare così piano... il motore si ingolfi!

Foto AdnKronos

CENTINAIA DI EVENTI PER IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO, ECCONE ALCUNI

Mercoledì 13 maggio alle ore 20.30, dall'Auditorium Rai di Torino, andrà in scena uno spettacolo con Vinicio Capossela: L'infanzia del mondo. Innocenza, umanità, resistenza a partire dalla poetica di Dylan Thomas.

L'evento unisce musica e parole e prende ispirazione da Dylan Thomas. Al centro, Sotto il bosco di latte, opera scritta per la radio che racconta un villaggio attraverso i sogni dei suoi abitanti. Capossela sarà sul palco insieme a Pietro Del Soldà.

Si tratta in pratica dell'apertura del salone del Libro di Torino che prevede centinaia di eventi che vedranno la partecipazione di ospiti da tutto il mondo: dalla letteratura all'intrattenimento. La 38ª edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, che si terrà al Lingotto Fiere dal 14 al 18 maggio, è alle porte. Quest'anno il tema scelto è «Il mondo salvato dai ragazzini», un filo conduttore, ispirato dall'opera di Elsa Morante, che chiamerà i protagonisti a confrontarsi sul potere delle nuove generazioni e sul concetto di "giovinanza" in senso non solo anagrafico. Come da tradizione, il programma della fiera è esteso e l'offerta è sterminata: vediamo quali sono i nomi più attesi e di cui si parla di più in questi giorni preparatori.

Al Salone del Libro 2026 la grande narrativa italiana è celebrata attraverso autori come Niccolò Ammaniti, Paolo Cognetti, Dacia Maraini e Bianca Pitzorno. Menzione speciale per Alessandro Baricco che porterà al Lingotto la sua "Notte eretica", uno spettacolo che unisce narrazione e musica con cui lo scrittore mette in scena il suo ultimo libro, «Breve Storia eretica della Musica Classica» (Feltrinelli). Il romanzo, genere che spopola tra le nuove generazioni sulle piattaforme social, anche quest'anno avrà uno spazio importante all'interno della Fiera. Per terza edizione di fila, la sezione dedicata alla letteratura rosa sarà curata da Erin Doom. Presenti le autrici italiane che sono in classifica nella #BookTok Bestseller list: Karim B., Hazel Riley e Felicia Kingsey.

I due divulgatori più amati sono in calendario con diversi appuntamenti: lo storico **Alessandro Barbero** nelle giornate di venerdì e domenica per parlare dei libri che gli hanno cambiato la vita e in un incontro dedicato all'epoca dei comuni, mentre il **paleontologo-conduttore Alberto Angela** sabato 16 maggio è pronto a presentare «Cesare. La conquista dell'eternità» (Mondadori). L'arte è al Salone di Torino in tutte le sue forme: il regista Marco Bellocchio sarà in dialogo con lo scrittore, Premio Strega del 2014, Francesco Piccolo, Paola Cortellesi torna a raccontare il grande successo internazionale di «C'è ancora domani» condividendo con il pubblico la genesi del film, e ancora Fiorello che con il critico Aldo Grasso racconterà la televisione italiana come autobiografia collettiva tra palinsesti, personaggi, linguaggi e polemiche che hanno formato il nostro immaginario. Tanta musica al Salone e tanti generi

IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZINI



diversi: attesi Nicola Piovani, Ernica, Luca Carboni. Grande attesa per Jovanotti

che discuterà di poesia con l'editore Nicola Crocetti.

Il panel "Leggerezza: donne di musica e di televisione" venerdì 15 maggio ve-

drà protagoniste Luciana Littizzetto, Orietta Berti e Mara Maionchi. Due gran-

di sportivi arriveranno al Lingotto: da un lato Roberto Baggio alle cui im-

prese è stato dedicato il libro «Luce nell'oscurità» (Rizzoli Illustrati) che ripercorre le tappe della sua carriera per parole e immagini, dall'altro Alberto Tomba nella veste di autore de «Lo slalom più lungo» (Sperling & Kupfer).
Fra le novità la sezione dal mondo al Lingotto. La scrittrice britannica di origini giamaicane Zadie Smith terrà la lezione inaugurale: è solo la prima di una lunghissima lista di scrittori internazionali che approderanno a Torino nei prossimi giorni. Peter Cameron racconta al pubblico italiano il nuovo romanzo «La solitudine di Sonia e Sunny» (Adelphi). Il vincitore del Nobel per la Letteratura 2025, l'ungherese László Krasznahorkai, ritirerà il Premio Letterario Internazionale Mondello. Lo scrittore israeliano David Grossman intervverrà in occasione della pubblicazione di «Opere scelte» (Meridiani Mondadori). Emmanuel Carrère, altro gigante della letteratura contemporanea, parlerà di «Kolchoz» (Adelphi), memoir in cui racconta gli ultimi giorni di vita della madre, con Concita De Gregorio. «Libertà e scrittura» è il titolo dell'incontro con Boualem Sansal, lo scrittore algerino naturalizzato francese, che ha passato un anno in carcere ad Algeri. Lo scozzese Irvine Welsh è atteso per parlare di «Men in love» che esplora i personaggi del cult «Trainspotting» trent'anni dopo. Lo scrittore e sceneggiatore messicano Guillermo Arriaga ci porta nell'Ottocento americano narra.

A fianco la grafica del salone del Libro

A Bossolasco venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 giugno valorizzazione dei prodotti del territorio

Festa della fioritura delle rose

Torna a Bossolasco, in provincia di Cuneo, la Festa della Fioritura delle Rose, l'appuntamento che ogni anno celebra la splendida varietà e la bellezza delle svariate specie e tonalità di fiori che impreziosiscono ogni spazio del celebre paese dell'Alta Langa. Quest'anno l'evento si tiene da venerdì 5 a domenica 7 giugno. Il ricco programma organizzato dalla Pro Loco di Bossolasco, con la partecipazione del Comune, prevede una mostra-mercato florovivaistica con la presenza di espositori d'élite, incontri con esperti, degustazioni di Alta Langa, visite guidate pensate sia per adulti che per bambini.

MOSTRA-MERCATO, ESPLORAZIONI E MERAVIGLIE NEL MONDO FLOROVAIASTICO
Anche quest'anno, l'evento si arricchisce della presenza di espositori selezionati tra i più rinomati d'Italia, garantendo un'esperienza senza precedenti agli appassionati di rose, fiori e giardinaggio. Tra gli ospiti speciali, la partecipazione di Rose Barni, un nome che per oltre un secolo ha incarnato la passione e l'eccellenza nel mondo delle rose. Non soltanto una mostra-mercato, ma un viag-



gio attraverso la bellezza e l'innovazione nel mondo florovivaistico, con l'opportunità di scoprire da vicino il processo creativo dietro magnifiche varietà. La mostra-mercato sarà allestita nel centro di Bossolasco e presso il Relais Le Due Matote. **IL PARCO DELLE ROSE E LE PASSEGGIATE CON IL GIARDINIERE**
In occasione della Festa delle Rose, sarà possibile

effettuare le passeggiate nel Parco delle Rose accompagnati dal giardiniere Giorgio Cortese. Sabato 6 e domenica 7 giugno, il ritrovo sarà in Piazza Oberto (di fronte al Municipio) alle ore 14.30 e alle ore 16.00. Il Parco delle Rose si trova nel centro storico del paese ed è caratterizzato da un percorso che si estende per circa 300 metri, impreziosito da alberi

di Roverelle e da rose multicolori di oltre 200 varietà differenti. Sabato 6 giugno sarà inaugurato il nuovo allestimento nel Parco delle Rose dedicato a "Riccardo Montanaro". **TEATRO IN PIEMONTESE: "LUNA PARK"**
L'evento prende il via venerdì 5 giugno alle ore 21:00 con una serata dedicata al teatro in piemontese: il Teatro di Sinio porterà in scena la commedia "Luna Park" presso il Salone G. Falcone in Località Col del Sole a Bossolasco. Una commedia dedicata a tutti i nostri piccoli paesi, dimenticando i valori genuini e fondamentali delle nostre origini. **INCONTRO CON CARLO PAGANI, IL "MAESTRO GIARDINIERE"**
Domenica 7 giugno alle ore 11:00 in Piazza XX Settembre sarà possibile assistere a un incontro con Carlo Pagani, divulgatore del giardinaggio, esperto botanico di fama nazionale, conduttore televisivo

e autore. Il "maestro giardiniere" per eccellenza condividerà la sua passione per il mondo vegetale con aneddoti, storie e consigli pratici, invitando il pubblico a interagire e porre domande. **ROSE BARNI DESCRIVE LE SUE ROSE**
Domenica 7 giugno alle ore 15:00 in Piazza XX Settembre, Rose Barni presenterà le proprie rose al pubblico, con un intervento seguito da un dibattito aperto. Un'occasione unica per scoprire le varietà più esclusive e le storie che si celano dietro ogni fiore. **CONCERTO POETICO "LE VOCI DELLA ROSA"**
Domenica 7 giugno, alle ore 16:00, in Piazza XX Settembre si terrà il concerto poetico "Le voci della Rosa". Protagonisti dell'evento saranno l'autrice e voce narrante Elisabetta Motta, Davide Ferrari alle letture poetiche, Vincenzo Zitello all'arpa celtica e Fulvio Renzi al violino. Uno spettacolo suggestivo che intreccia musica e poesia, celebrando la rosa — regina dei fiori — in tutta la sua bellezza ed eleganza. **BOSSOLASCO FAMILY TOUR**
Domenica 7 giugno alle ore 15:30 e alle ore 17:00, l'Associazione Turismo in

Langa propone il Bossolasco Family Tour, un percorso gratuito per famiglie tra arte, natura e gioco, con tappe guidate e attività esplorative per bambini. Muniti di una mappa-gioco, i piccoli partecipanti aiuteranno la guida a scoprire i segreti del borgo, ricevendo alla fine una dolce sorpresa. Ritrovo in Piazza XX Settembre. **GUSTI E TRADIZIONI: L'UNIONE DI SAPORI E COMUNITÀ**
Per tutta la durata dell'evento, sarà possibile vivere esperienze gastronomiche uniche grazie alla collaborazione tra la Pro Loco, i ristoratori locali e la comunità: Frittelle alle rose (Fricceu): un tripudio di sapori, i fricceu combinano la delicatezza dell'impasto con il tocco aromatico delle rose, creando un'esperienza culinaria indimenticabile. Degustazione di vini provenienti dalle cantine dell'Alta Langa e dintorni, dalle ore 11:30 alle 18:30. Pranzo con prodotti locali: presso il Salone G. Falcone in Località Col del Sole, agnolotti al plin, formaggi locali, torta di nocciola e bunèt della nonna. Stand Food & Drink in Piazza XX Settembre, con prodotti locali e bevande.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie.
Ora cerco la mia.

Ludovica, bionda, occhi azzurri intensi e un fisico da togliere il fiato, con curve sensuali che esaltano la sua femminilità, 32enne, estroversa, sempre positiva, capace di conquistare con il suo sorriso e la sua energia travolgente. Crea abiti per bambini, ama vivere all'aria aperta, pedalare in bicicletta e sentirsi libera, accanto a lei desidera un uomo autentico, capace di farle battere il cuore davvero, con cui condividere passione, complicità e il desiderio di vivere emozioni in coppia. **340 3848047**

Marita, divorziata, 40enne, single, bella donna bionda, occhi blu, lavora in banca... quindi sì, sa riconoscere subito chi è in rosso... soprattutto nei sentimenti! Cerca uomo, l'età non conta: basta che sia onesto, lavoratore e possibilmente allergico alle avventure inutili e ai "ti scrivo appena posso" spariti nel nulla dopo 12 minuti. Ama le persone sincere, le risate spontanee e gli uomini che sanno ancora corteggiare senza usare so-

lo emoji e vocali di 7 secondi. Contattala! Ne vale la pena! **349 8258417**

Cecilia, 48enne, fascino da vendere: castana, occhi celesti e quelle simpatiche lentiggini sul nasino all'insù che le danno un'aria irresistibile. Lavora in farmacia... quindi sa già come curare mal di testa, raffreddori e soprattutto cuori malconci! Vive sola, e semplicemente aspetta ancora un brav'uomo capace di starle accanto con serietà e ironia. L'età per lei conta poco: purché abbia voglia di trovare una compagna per il resto della vita. **347 3531318**

Ramona, 56enne, castana, occhi scuri, donna elegante, generosa e dal cuore grande. Vedova, vive sola, non ha figli, tra le sue passioni ci sono la cucina, e le piccole gioie della vita semplice, gestisce un'azienda agricola, simpatica e sempre pronta ad aiutare tutti... forse anche troppo! Nella sua vita

manca solo un uomo tranquillo, non importa l'età: per lei contano educazione, sincerità e il desiderio di costruire qualcosa di vero. Per amore sarebbe anche disposta a trasferirsi. **371 3815390**

Grazia, dolcissima 64enne, visino da bambolina, occhi verdi. Pensionata, ama le cose semplici: la casa in ordine, una partita a bocce, il profumo del caffè, abitudini sincere che scaldano il cuore. Da tanti anni porta nel cuore il ricordo del marito che ha perso, e da allora

non ha più incontrato un uomo da amare. Ma la solitudine, soprattutto la sera, sa farsi sentire. Vorrebbe la compagnia di un bravo signore, non importa se più maturo, con cui condividere la serenità di sentirsi di nuovo in due. **349 5601018**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel. **3920809755**

Cerco bottiglie vino Barolo e

Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. **3357311627**

Sgombro alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. **3898856163**

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. **335/ 8096021**

Vendes due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistame anche una. Cell. **335/ 8096021**

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosetine dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. **335/ 8096021**

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3792683081**»

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**
Tel. 3425758002

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail
info@rimorchirandazzo.com

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

OFFRESI

Privato offre a **Ceva** in via Marengo adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709



VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Publicità (prezzi a modulo)
colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123

INFO

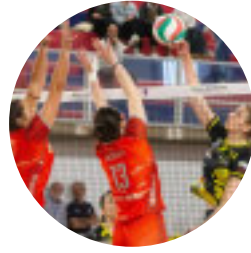
Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



la PIAZZA SPORT



PALLAVOLO

Mondovi Volley chiude la sua stagione di B1 con il 3 a 0 contro Volpiano

Servizio a pag. 36



ATLETICA

Ottimi risultati per il Roata Chiusani nel week-end di gare appena concluso

Servizio a pag. 37



PALLACANESTRO

L'Acaja batte in trasferta l'Olimpo Basket Alba 99 a 102

Servizio a pag. 39

PLAY OUT DI SERIE C

Alessandro Marini

Nella giornata di sabato 9 maggio, al «Giuseppe Sivori» di Sestri Levante, il Bra ha ospitato la Torres nella sfida di andata dei play out di serie C girone B che per un caso rarissimo sarà l'unico di tutte le tre serie che si disputerà. La Torres ha concluso il girone a 36 punti, mentre il Bra 32, pertanto la Torres avrà il vantaggio che in caso di parità nelle due partite sarà lei a salvarsi.

Inizia bene il Bra che al quinto minuto trova la conclusione con Baldini, dopo la bella sponda di Sinani, ma Zaccagno blocca.

Al 12° è ancora Bra, che sugli sviluppi di una rimessa laterale sulla sinistra, Milani di testa ribatte dentro l'area e Sinani, da vero rapace d'area, si fionda sul pallone e da due passi ribatte a rete. Tuttavia, si alza la bandierina dell'assistente e il gol non viene convalidato.

Al 16° tocca alla Torres farsi vedere in attacco. Da calcio d'angolo la palla arriva a Di Stefano che con una bella conclusione al volo impegna Renzetti che blocca.

Appuntamento con il gol rimandato solo di quarto d'ora per Di Stefano che su un bel cross di Liviero dalla sinistra da dentro l'area piccola apre il piattone e fa esultare i 250 tifosi venuti dalla Sardegna.

Al 31° è di nuova Bra che prova a scuotersi con il tiro di La Marca da fuori, ma la conclusione è debole e para facilmente Zaccagno.

Al 38° per i giallorossi ci prova anche Lionetti che da poco oltre il centrocampo prova a sorprendere l'estremo difensore rossoblù, ma il tiro finisce fuori.

Al 44° cross morbido di Sala



LA SFIDA DI ANDATA TRA BRA E TORRES FINISCE 0 A 1

che pesca Zecca sul secondo palo. Il numero 77 dei sassaresi lavora bene di sponda e trova Sorrentino che però spedisce alto.

Al 46° brivido per i braidesi: Sorrentino da dentro l'area,

dopo una bella ripartenza degli ospiti, trova il gol con uno scavetto, ma anche in quest'occasione il gol è viziato da una posizione di fuorigioco.

Nella ripresa, al 48° minuto,

la Torres va ancora vicina al gol del raddoppio. Da fondo campo Liviero mette dentro un bellissimo pallone, ma Zecca in scivolata non impatta bene e Renzetti recupera la sfera.

Al 56° Prova Sinani da posizione defilata a far male ai rossoblù. La sua conclusione però è facile preda di Zaccagno.

Al 63° sono ancora i giallorossi a farsi vedere in attacco.

Bella incursione di Milani che mette al centro dell'area per Lionetti che però non trova lo specchio: palla larga.

Al 68° minuto su calcio d'angolo Brambilla di trova la palla sul destro, ma clamorosamente, da pochi passi, non trova la rete che avrebbe valso il pareggio. Si rimane 0 a 1 Torres.

Al 73° Renzetti pasticcia. Il portiere esce ma respinge male di testa e Di Stefano calcia da lontanissimo e trova la traversa.

All'81° gran lavoro del solito Lionetti sulla corsia destra, il numero 14 ha campo e modo per arrivare al cross dalla destra. Purtroppo, il suo suggerimento si trasforma in un tiro cross, su cui il portiere sardo Zaccagno è attento e non si fa sorprendere.

Dopo 4 minuti di recupero, l'arbitro manda tutti nello spogliatoio.

Finisce 0 a 1 per la Torres la sfida di andata dei play out. Il ritorno si terrà sabato 16 maggio, alle 20:30 al Vanni Sanna.

Le formazioni

Bra: Renzetti, Sganzerla, Desantis, Fiordaliso, Lia, Brambilla, Lionetti, La Marca, Milani, Baldini, Sinani. A disposizione: Franzini, Menicucci, Rottensteiner, Pretato, Tuzza, Akammadu, Armstrong, Scapin, Corsi, Campedelli, Maresa, Rabuffi, Miculi, Capac, Fioccardi. Allenatore Nisticò.

Torres: Zaccagno, Baldi, Antonelli, Nunziatini, Zecca, Brentan, Mastinu, Liviero, Sala, Di Stefano, Sorrentino. A disposizione: Marano, Sotgiu, Zandrea, Masala, Luciani, Diakite, Idda, Lunghi, Fabriani. Allenatore Greco.

Foto Cristiano Forte A.C.Bra

BASEBALL

Doppia vittoria per il JFK Mondovì contro il Brescia

Weekend positivo per il JFK Mondovì, che si risolveva dopo il doppio inciampo dello scorso weekend contro l'Ares e conquista due importanti vittorie contro Ecotherm Brescia nelle gare disputate tra sabato pomeriggio e domenica mattina.

La prima sfida del fine settimana è iniziata in salita per i monregalesi, apparsi inizialmente un po' contrattati: con il passare degli inning, però, Mondovì ha saputo ritrovare ritmo e concentrazione, ribaltando l'inerzia della partita fino alla vittoria finale per 5-3.

Grande protagonista sul monte di lancio Gregorio Cebotari, autore di un'ottima prestazione difensiva fino al nono inning: agli avversari concessi solamente tre punti.

In attacco invece spicca la prova di Julian Pedroso, autore di tre valide;



bene anche Marco Ghiglia con due valide, mentre Federico Lingua, Gabriele Panero e Matteo Ghiglia hanno contribuito con una valida ciascuno.

Archiviato il match del sabato, anche la seconda gara del fine settimana sorride ai monregalesi, che domenica mattina si impongono sul Brescia con il punteggio di 4-1.

Ottima la gestione del monte di lan-

cio: Mattias Riha ha controllato la partita nei primi sei inning senza concedere punti agli avversari, mentre David Ortiz Chavez ha chiuso l'incontro negli ultimi tre inning concedendo una sola marcatura all'ottavo. Da segnalare anche le solide prestazioni difensive di Lorenzo Rosso e Alfredo Pinero; per quanto riguarda invece la fase offensiva si mettono ancora in evidenza Julian Pedroso e Matteo Ghiglia con due valide ciascuno, mentre Luca Franceschini e Federico Lingua aggiungono una valida a testa.

Con questa doppia vittoria il JFK Mondovì esprime solidità dimostrando compattezza sia in difesa sia nel box di battuta, risistemando un po' la sua classifica: domenica 17 grande banco di prova, in un'unica giornata la doppia sfida con Piacenza che guida la classifica.

VBC MONDOVI

La stagione si chiude con una sconfitta a Novi

Nella ventiseiesima ed ultima giornata di questa sfortunata stagione il VBC MONDOVI' allenato da Vittorio Bertini e dal suo vice Matteo Brignone viene superato per 3-0 (25-22, 25-17, 25-17) dal Novi allenato da Andrea Repetto, che ha chiuso il campionato con un brillantissimo terzo posto, a -1 dalla zona play-off raggiunta dal Caronno secondo e dal PVL Ciriè primo. Vittorio Bertini è partito inizialmente con Polizzi in regia, Genesis opposto, capitano Garello e Menardo in banda, Caldano e Coppa centrali, Garelli e Candela liberi, inserendo successivamente Cortellazzi, Bosio, Bellanti, Camperi e Berutti.

Nel set inaugurale i monregalesi giocano su buoni livelli e vi è grande equilibrio sino al 19 pari, poi il Novi riesce ad ottenere un break di 3-0 (22-19) e chiude 25-22, mentre entrano Bosio, Cortellazzi e Nella seconda frazione, con Berutti in

campo sin dall'inizio, i monregalesi partono lentamente e vanno sotto prima 6-2 e poi 14-5. Dentro prima Bellanti, poi Cortellazzi e Bosio ed infine Camperi, ma l'andamento del parziale non varia e così il Novi chiude 25-17.

Nel terzo set, con Caldano e Camperi in campo, vi è equilibrio sino al 4 pari, poi il Novi cambia marcia e va via, portandosi prima sull'11-5, poi sul 14-8, quindi sul 19-13 ed infine chiude 25-17, mentre entrano Bellanti e Bosio.

NOVI - VBC MONDOVI' = 3-0 (25-22, 25-17, 25-17)

VBC MONDOVI': Polizzi, Genesis, Garello (K), Menardo, Caldano, Coppa, Garelli (L1), Candela (L2), Cortellazzi, Bosio, Bellanti, Camperi, Berutti, CatenaBellanti. Allenatore: Vittorio Bertini - Matteo Brignone.

B1 DI PALLAVOLO

Mondovì Volley chiude la stagione con il 3-0 su Volpiano

Termina con un successo, il diciannovesimo in 26 partite, la stagione del Mondovì Volley nel campionato di Serie B1 2025-26. Nell'ultimo impegno dell'annata, la formazione dei coach Basso e Dagna regala per 3-0 (25-20, 25-12, 25-20) la Vol-Ley Academy Volpiano in una sfida che conferma il "Puma" al quinto posto nel Girone A.

Per questa sfida le rossoblu si schierano con il sestetto visto all'opera nella sfida in casa del CUS Torino: Colombano è la palleggiatrice opposta a Sangoi, Bole e Bosso le schiacciatrici, capitano Aliberti e Bergese le centrali, il libero Monaco. Entreranno poi a partita in corso Fissore, Munari e Picchiotti, mentre la giovane Imarisio rimarrà fuori a causa di un infortunio patito in settimana. Le giallonere volpianesi rispondono con Gruda al palleggio, Cirelli opposto, Neffati e Bisio al centro, Andreotti e Chiara al centro, Domanda libero, inserendo poi tutta la rosa per lunghi tratti della sfida. Nel primo set Mondovì Volley parte forte con due muri e una fast di capitano Aliberti (4-0), con Bergese che la imita a muro prima del time-out di Volpiano (6-1). Qualche errore del



"Puma" rimette la partita in equilibrio (9-7), prima di una nuova accelerata delle padrone di casa (18-12). Il set va agli archivi con la fast di Bole (25-20).

La partenza del "Puma" è sprint anche nel secondo parziale (5-1) ma ancora una vol-

ta le giallonere si ritrovano fino alla parità (7-7). Sangoi in attacco e al servizio innesca un nuovo break (13-8). Entrano Munari e Fissore, che subito si mettono in mostra (20-11), guidando Mondovì al doppio vantaggio (25-12).

La terza frazione si apre con il

contrattacco di Chiara al termine di un lungo scambio (0-1). Le padrone di casa passano presto all'incasso (11-5) mentre la panchina ospite continua a far ruotare le giocatrici. La sfida si trascina con un buon vantaggio delle rossoblu (15-9). Volpiano si fa sotto ancora

una volta (19-16), ma Aliberti chiude la disfidata (25-20).

Tra le fila di Mondovì sono due le atlete a chiudere in doppia cifra, la solita Bole con 14 punti e Sangoi con 12 palloni messi a terra. Spicca anche la prestazione del libero Monaco, che con il 75% di ricezione positiva e alcune difese ad alto tasso di difficoltà si aggiudica il premio di MVP della sfida.

La stagione del "Puma" si chiude con, come detto, con il quinto posto in classifica e 52 punti conquistati. A stretto giro le 12 società di B1 promosse in A3 comunicheranno o meno la loro intenzione di partecipare al nuovo campionato, con i ripescaggi che andranno ad iniziare subito dopo. Saranno dunque giorni di attesa per la società in attesa di conoscere il suo destino sulla prossima stagione.

«Ci tenevamo, perché ogni anno un gruppo si ritrova a giocare insieme per l'ultima volta. Volevamo chiudere bene, hanno avuto spazio tutte le ragazze perché se lo sono meritate e ciò che dovevamo fare abbiamo fatto. Dispiace solamente per Imarisio, mi sarebbe piaciuto dare spazio anche a lei. C'era da parte mia un'aspettativa diversa di arrivare in fondo a giocarcela con le prime: soprattutto negli scontri diretti abbiamo fatto buone prestazioni ma avremmo avuto le carte in regola per fare

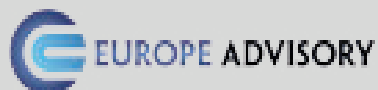
qualcosa di più», ha dichiarato il coach Claudio Basso.

«Sicuramente non siamo totalmente contenti di com'è finita, c'è rammarico per i punti lasciati per strada con delle formazioni che erano dietro. Noi ce l'abbiamo messa tutta, siamo contenti di queste ultime cinque vittorie perché all'andata nello stesso periodo avevamo offerto qualche prestazione altalenante. Come ogni anno restano le persone con cui abbiamo avuto la fortuna di lavorare: questo mi porto dietro da questa stagione», è stato invece il commento della capitana Anna Liberti.

Infine, è intervenuto il presidente Pierdomenico Ravera: «Il futuro ci riserva delle luci: partiamo da un campionato importante, arrivata dopo una retrocessione. Sulla carta si voleva una reazione importante, sapevamo di essere in un girone importante. Sono molto contento di questo gruppo, al di là di quanto visto in campo, perché il presidente deve anche guardare con un occhio più aperto. Lavoreremo, è una piazza importante che si aspetta tanto e faremo di tutto per non deluderla».

MONDOVÌ VOLLEY - VOLLEY ACADEMY VOLPIANO 3-0 (25-20, 25-12, 25-20)

Photo credits: Cristiano Silvestri



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

ATLETICA LEGGERA

Ottimi risultati per il Roata Chiusani in questo week-end di gare

Buoni risultati per gli Allievi/e dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati nel weekend di Sabato 9 e Domenica 10 Maggio ai Cds Allievi Under 18 in programma a Mondovì.

Tra i tanti risultati conseguiti, spiccano:
-2° posto e PB di Lorenzo Gramazio con 45,63m nel Giavellotto
-3° posto di Pietro Alluto nei 1500 m con il tempo di 4'13.72
-5° posto di Andrea Mandrile nei 2000 siepi in 6'24
-5° posto 4x100 femminile Dalmasso-Martinengo-Bernardi-Allena
-6° posto e PB di Alice Martinengo nel salto triplo con 10,69m
Ad accompagnare il tecnico Luca Massimino.

IL ROATA A BRA - TROFEO ATTILIO BRAVI

Ottimi risultati per gli atleti del Roata Chiusani, presenti a Bra alla 6a Edizione del Trofeo Attilio Bravi.
- Vittoria nei 3000 metri per Alessandro Cena, che ferma il cronometro in 8.37.85

- Al personale Francesco Gollè, 3° sugli 800 metri, con il crono di 1.54.04

- Secondo posto per Luca Coppola nei 100m in 11"16

- Personale e titolo provinciale per Filippo Boi, 6° nel lungo con 5,67m

- Personale per Giulia Olivero nei 60m Ragazze in 9'90, bene sui 100m

- Buona prova per Matteo Falco in gara sugli 800m
Ad accompagnare il tecnico Omaira Ouardini

IL ROATA ALLA STRALESSANDRIA

Tutti a podio i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara sui 5,4km della Stralessandria, in scena ad Alessan-



La staffetta 4x100 femminile con Dalmasso, Martinengo, Bernardi e Allena

dria Domenica 10 Maggio, prova inserita all'interno del Circuito Dodecarun.

Vittorie di categoria SM65 per Guido Castellino, al traguardo in 21'15.

Vittoria in categoria SF60 per Silvia Di Salvo, 13a donna assoluta, in 24'05. Secondo gradino del podio SM45 per Luca Laratore, 15° assoluto, in 18'45.

IL ROATA A REVELLO - CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTI MOUNTAIN CLASSIC

Buone prove per gli atleti roatesi in gara sull'impegnativo percorso si 13km

per 1030d+ dei Campionati Italiani Assoluti Mountain Classics, disputati a Revello Domenica 10 Maggio.

Bene Davide Preve, 37° SM in 1h03.47, Alessio Romano, 13° PM, al traguardo in 1h06.30, Reineri Alberto, 1h08.30, e Francesco Godano, 1h15.06

IL ROATA ALLA XA 5KM DI CRAVA

Vittoria assoluta uomini e 4 Titoli Provinciali per l'Atletica Roata Chiusani, impegnata con i suoi atleti a Crava, Mercoledì 6 Maggio, nella Xa Edizione della 5 Km.

Vittoria assoluta e titolo Provinciale per Alessio Romano, che chiude i 5 giri del percorso ad anello in 15'44.

Vincono la categoria ed il titolo Provinciale

- Massimo Galliano, SM50, che chiude vincendo in solitaria la batteria uomini over 50 in 16'36

- Guido Castellino, SM65, in 19'57

- Silvia Di Salvo, SF60, in 22'20.

A podio in categoria

- Dominique Bolaboto 1° SM in 16'24.
- Pietro Matarazzo, 1° JM in 16'32
- Andrea Mandrile 2° AM



Il podio di Bra

in 16'25

- Davide Martina 2° SM45 in 16'33

- Francesca Donalisio, 2a SF45 in 22'23.

- Davide Preve 3° SM35 in 17'26.

- Simone Italia, 3° AM in 17'22

Piazzamenti di classifica per tutti i roatesi in gara: Leonardo Morello, 4° AM, Giovanni Peano, Francesco Davico, Pietro Belmonto, Maurizio Morello, 6° SM45, Vittorio Rossetti, 5° SM40, Mattia Cullasso.

Nella prova di 2km riservata ai Cadetti 2° posto di Filippo Di Gioia, bene An-

drea Ballario. Secondo posto per Emma Peano nella prova di 1km Ragazze. L'Atletica Roata Chiusani si piazza al secondo posto della speciale classifica per Società Numerose.

IL ROATA ALLA TUTTA DRITTA

Buone prestazioni per gli atleti roatesi presenti in gara sui 10km della 20a Edizione della Tuttadritta, in scena a Torino Domenica 10 Maggio.

Molto bene Paolo Orsetto, 27° assoluto in 32'42. Buone prove per Lorenzo Canata, 39'31, e Alberto

Ricci, 41'08.

IL ROATA AL MEETING FRATE 1874 DI MODENA

Ottime prestazioni per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati a Modena, il 1° Maggio, al V Meeting Internazionale Frate1874

Bene Luca Coppola, 2° nel salto in lungo con 7,07m Buone prove di Tommaso Morello, 3° nel peso con la misura di 12,92m, 7° nel disco con 42,87m

Bene Irene Giraud, 12°83 nei 100 metri donne Ad accompagnare il Tecnico Augusto Griseri

UNDER 14 DI VOLLEY

La Mondovì Bam Rossa è ancora campione regionale

Si tinge ancora di rosso blu il campionato regionale Under 14 femminile di pallavolo, con il nuovo successo della Mon.vi. Bam Rossa, capace di replicare il successo ottenuto nella scorsa stagione. La massima espressione del settore giovanile condiviso tra Mondovì Volley e Vicoforte Volley Ceva si impone nella Final Four casalinga e stacca inoltre il pass per le Finali Nazionali che si terranno in Campania alla fine del mese.

Il successo arriva al termine di una domenica di grande intensità, organizzata (unitamente alla categoria Under 15 maschile) da Mondovì Volley su incarico della FIPAV Piemonte, sui campi dell'Itis e del Palamanera di Mondovì, del Palatomatis di Villanova Mondovì e della Palestra comunale di Vicoforte.

E proprio nell'impianto vicese inizia il percorso della Mon.Vi. Bam Rossa, che sconfigge per 3-0 una volitiva Vol-Ley Academy Volpiano nel remake della semifinale giocata nella passata stagione. Qualche brivido mattutino per la nutrita schiera di tifosi delle giovani di casa, ma capitano Roà e compagne staccano il pass per la finale del pomeriggio.

È il Palamanera ad ospitare le finali di entrambe le categorie, con quella maschile ad anticipare di un paio d'ore quella femminile. Ultima gara della giornata è dunque la sfida fra le monregalesi ed il Club76 Mts Santena, che in mattinata ave-



va piegato in semifinale la InVolley Torinooggi.it. Il primo parziale della gara si risolve a favore della Mon.Vi. Bam Rossa con il minimo scarto (25-23), mentre i successivi due set sono più netti (25-17, 25-15) e valgono un nuovo titolo di cam-

pione regionale, il secondo per Mondovì Volley.

A completare il quadro di una giornata da ricordare sono il premio di MVP della Final Four alla schiacciatrice Emma Politano e l'ufficiale qualificazione alle Finali Nazionali

di categoria. La massima competizione d'Italia vedrà confrontarsi le migliori realtà giovanili del paese ad Agropoli (SA) dal 25 al 31 maggio. Nella passata edizione, disputata in Friuli-Venezia Giulia, la squadra ottenne un inatteso quanto fantastico podio classificandosi terza. Il tecnico Andrea Viola ha dichiarato: «Faccio i complimenti alle ragazze perché nonostante non siamo arrivati nelle migliori condizioni fisiche a questo appuntamento hanno saputo tenere botta nei momenti difficili e raggiungere questo bel risultato contro un avversario forte che meriterebbe anch'esso un posto ai nazionali. Ora la nostra stagione si allunga e cercheremo di fare del nostro meglio.»

LE ATLETE:

Roà Ginevra (capitano); Revelli Erica; Conte Elisa; Morra Lucia; Politano Emma; Monga Glodie; Piretro Giulia; Lukic Sara; Barattero Giulia; Giubergia Viola; Arioli Agnese; Dumitrescu Rebecca; Faccia Virginia

LO STAFF:

1°allenatore: Viola Andrea; 2°allenatrice: Mandrile Simona; Assistente allenatore: Chionetti Roberto; Dirigente: Quaglia Stefania; Preparatori atletici: Bertone Floriana e Chessa Fabrizio; Fisioterapista: Gandolfi Sergio.

Photo credits: Cristiano Silvestri

NOTIZIE IN BREVE

Twirling Carrù, medaglie d'oro nel settore propaganda



Domenica 10 maggio si è svolto a Borgosesia il terzo incontro del Settore Propaganda di twirling, che ha visto protagoniste anche le atlete del Twirling Carrù. La giovanissima Mosca Giulia è scesa in campo come individualista nella categoria Cadetti 2, conquistando una medaglia d'oro e confermando un significativo percorso di crescita rispetto alla precedente competizione.

Ottimo risultato anche per il Duo Cadetti (livello base) composto da Gandolfo Elisa e Lasagna Elisa, che ha ottenuto una meritata medaglia d'oro.

Grande la soddisfazione dello staff tecnico e dei sostenitori. «Il settore promozionale del Twirling Carrù conta attualmente 30 iscritte, a conferma della crescita e vitalità della società», ha commentato la presidente della società, Maria Elena Occhelli.

Un ringraziamento particolare va allo staff tecnico composto da Francesca Manfredi (responsabile del settore), Benedetta Vargiu, Enrica Abbona e Gaia Occhelli, per il lavoro quotidiano e la dedizione nella preparazione delle atlete.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

PALLACANESTRO

L'Acaja batte in trasferta l'Olimpo Basket Alba 99 a 102

Missione compiuta per la DRI acajotta. Fossano vince una partita al cardiopalma sul campo dell'Olimpo Basket Alba e si guadagna matematicamente il diritto di un altro anno in Divisione Regionale 1 senza dover aspettare i risultati dagli altri campi.

Dopo un inizio di primo quarto di sostanziale equilibrio, è l'Acaja a prendere il comando delle operazioni con Paval a far la voce grossa nel pitturato e con Reynaud bravo a lavorare negli spazi lasciati dal pivot fossanese. Ocelli si carica la squadra sulle spalle e crivella il canestro fossanese dal perimetro con l'Olimpo che impatta a quota 27 per chiudere la prima frazione. Nel secondo periodo Grossi ispira e ancora Paval e Rabbia concludono nei pressi del canestro albeso. I fossanesi aumentano la fisicità con il doppio lungo e Pigoli si fa trovare pronto con l'Acaja che trova il primo massimo vantaggio sul +12 prima di andare al riposo lungo sul 38-48. Nel terzo periodo la difesa a zona albeso rallenta l'attacco ospite con Grossi e Mondino bravi ad aprire la scatola difensiva dal perimetro con Alba che si riaccoda a due possessi pieni di svantaggio al 30', 62-68. L'Acaja sembra trovare l'allungo decisivo con Mondino e i canestri in transizione di Giordano ritrovando il +12, ma una serie di palle perse sulla pressione ospite permettono ai padroni di casa di tornare a contatto e trovare il primo vantaggio dopo tempo immemore sull'88-86. Paval si presenta in lunetta con meno di 30" da giocare e, dopo aver sbagliato la prima conclusione, sbaglia intenzionalmente il secondo tiro libero correggendo il suo errore e pareggiando la partita. Dopo una buona difesa acajotta Giordano avrebbe l'occasione di ribaltare la partita con 2" sul cronometro e 2 tiri liberi ma fallisce entrambe le conclusioni e si va al supplementare. Nell'overtime Alba inizia meglio dell'Acaja trovando la via del canestro con Ocelli e Decarolis a cui rispondono Mondino e Giordano con 4 punti a testa. Negli ultimi possessi è ancora Paval, MVP con 34 punti e 20 rimbalzi, a sancire la vittoria acajotta facendo il vuoto sotto canestro su entrambi i lati



del campo con la partita che si chiude sul 99-102 finale.

OLIMPO BASKET ALBA - GASTALDI ACAJA BKBALL SCHOOL 99-102 dts (27-27; 38-48; 62-68; 88-88)
ACAJA FOSSANO: Grasso, Fiso 2, Giordano 13, Mondino 19, Pigoli 3, Grossi 12, Reynaud 4, Stellino 4, Rabbia 4, Paval 34, Decastelli, Piumatti 7. All: Carchia, Randazzo

UNDER 17 REGIONALE - QUARTI DI FINALE - ANDATA ASTI MENS SANA - ACAJA FOSSANO BIANCO 43-68 (15-13; 26-26; 36-49)
ACAJA FOSSANO: Mandrile 13, Decastelli 2, Colombano 14, Rinaldi 8, Bianco, Lazzaro 3, Lawson 4, Cirianni 5, Terzaghi 1, Busso 4, Iacoviello 9, Milanesio 5. All: Mondino, Castellano

Fossano vince la partita di andata dei quarti di finale per il titolo regionale sul difficile campo di Asti. Inizio difficile, con i bianco blu che faticano a trovare la via del canestro e hanno parecchie difficoltà ad attaccare la zona 2-3 astigiana. L'infortunio a Decastelli mina per un attimo l'umore della panchina, con il primo quarto che scivola sul 15 a 13 per Asti. Con l'inizio delle rotazioni, e grazie alla ottima energia portata dal trio Mandrile-Iacoviello-Lawson, gli acajotti appaiono più decisi e combattivi riuscendo ad andare sopra di qualche punto. Nonostante ancora troppa imprecisione al tiro, e le ripetute difficoltà nell'attaccare la zona astigiana, si va al riposo sul 26 pari. La ripresa vede tut-

ta un'altra Acaja. L'aggressività in difesa si traduce in un maggior ritmo in attacco e, grazie a un'ottima circolazione di palla, gli acajotti riescono a punire e colpire i punti deboli della zona. Trascinati dai canestri di Colombano e Iacoviello, e da un Mandrile vero mattatore dell'area, Fossano mette la freccia e conclude il terzo periodo sopra di 13. Nel quarto finale la musica non cambia, con gli acajotti che trovano la chiave giusta per scardinare la zona astigiana. Finisce con un netto +25, vantaggio importante in vista della gara di ritorno prevista per domenica prossima in casa valida per l'accesso alle semifinali per il titolo

UNDER 17 REGIONALE - COMPLETAMENTO - ANDATA ACAJA FOSSANO BLU - ASD BASKET CASTELLAMONTE 69-65 (27-15; 38-29; 60-56)
ACAJA FOSSANO: Palazzolo 2, Bonardo E., Gonella 2, Bonardo M., Gaschino 36, Rejneri 4, Gandini G. 2, Cugno 2, Gandini L. 2, Tealdi 7, Cracium 8, Busso 4. All: Terzaghi, Cavallero

Vince la gara di andata del turno di completamento l'Acaja Fossano Blu. Partita spigliosa, nella quale Fossano parte benissimo chiudendo avanti di 12 lunghezze il primo quarto. La zona degli ospiti mette in difficoltà l'attacco acajotto, che si affida al talento di Gaschino (36 i punti per lui nella partita). L'Acaja è brava a respingere i tentativi di rimonta di Castellamonte e a portare a casa la partita per 69-65. Vantaggio di 4 punti che ora dovrà essere di-

sul +4, prima che Busso sigilli il match sul definitivo 66-72. Ora Fossano è attesa all'appuntamento finale di una stagione da sogno: le Final Four di sabato 16 e domenica 17 maggio a San Mauro Torinese. In semifinale l'Acaja affronterà Collegno e la vincente si contenderà il titolo con una tra San Mauro e Casale Monferrato.

UNDER 14 FEMMINILE ACAJA BK FOSSANO - A.DIL. BASKET VENARIA 41-43 (14-09; 29-25; 38-33)
ACAJA FOSSANO: Garbero 10, Brero 10, Grosso 7, Tesio 4, Santanero 4, El Azzabi 4, Graziano 2, Garcia, Ndyae. All: Carchia F.

Partita molto combattuta per le acajotte che cedono nel finale contro Venaria per 41-43. Per gran parte della gara le fossanesi restano avanti mantenendo sempre il controllo del punteggio in una partita equilibrata e intensa. Nel finale però le avversarie riescono a rientrare dal meno due trovando prima una tripla importante e poi un canestro da due punti nato da una distrazione difensiva dell'Acaja. Prossimo impegno martedì 12 maggio in casa alle 19.00 contro Saluzzo.

UNDER 13 REGIONALE ACAJA BK FOSSANO - SESTO SENSO SETTIMO TORINESE 73-26 (11-6; 35-12; 62-16)
ACAJA FOSSANO: Ellena 30, Cola 10, Abbona 8, Cravero 6, Gandini 5, Cerruti 4, Feletti 4, Boetto 2, Bongiovanni 2, Pansardi 2, Calandri, Cavaliere. All: Cordasco, Grosso

B.C. MONDOVI - ACAJA BK FOSSANO 66-72 (13-12; 29-25; 47-45)
ACAJA FOSSANO: Cola 18, Ellena 15, Gandini 12, Lambertini 9, Cerruti 8, Bongiovanni 6, Cravero 2, Topalli 2, Abbona, Feletti, Fontana, Haxhari. All: Cordasco, Grosso

Doppio successo che vale l'accesso ai quarti di finale per il titolo regionale per l'Under 13 acajotta. I fossanesi firmano l'impegnosa: dopo essersi qualificati per il rotto della cuffia alla seconda fase, alzano il livello e centrano i playoff da miglior seconda e con

una sola sconfitta. Due gare profondamente diverse quelle affrontate dai fossanesi: nella prima l'Acaja è brava a scrollarsi di dosso gli avversari già nel primo tempo. Dopo una frazione iniziale di studio (11-6), i padroni di casa alzano il ritmo nel secondo quarto riuscendo ad evitare tutte le insidie delle tattiche avversarie. La ripresa è pura formalità, con l'Acaja che vola sino al 73-26 finale.

Molto più complessa la gara di Mondovì. Sono i padroni di casa a tenere il pallino del gioco nel primo tempo, con Fossano in difficoltà a trovare gli spazi giusti. L'equilibrio viene spezzato solamente da un ultimo quarto da 27 punti segnati, frutto di contropiede e difesa attenta. Ora si aspetta solo di sapere chi sarà l'avversario di Fossano nei quarti di finale. La formula prevede andata e ritorno con in palio l'accesso alle Final Four di Farigliano del 30-31 maggio.

ESORDIENTI VERDE SNOOPYBRA - ACAJA FOSSANO 19-23
ACAJA: Kaka, Fantino, Caldarella, Tesio, Manfredi, Lovato, Cesarano, Xu, Gritevschi, Zucchi, Zambito, El Bakkari All: Rabbia, Giachello

Vincono il primo dei due impegni settimanali in trasferta i giovani esordienti fossanesi. Gli acajotti giocano una partita altalenante, alternando ottime giocate a vistose disattenzioni, ma riescono a vincere due quarti e ad avere la meglio nel punteggio totale.

PROMOSPORT VERDE - ACAJA FOSSANO 12-4
ACAJA: Kaka, Fantino, Caldarella, Tesio, Manfredi, Lovato, Lorenzon, Vaccino, Gritevschi, Zucchi, Zambito, El Bakkari All: Rabbia, Giachello

Cadono a Cuneo nel secondo impegno settimanale i giovani esordienti fossanesi. I ragazzi del duo Rabbia e Giachello non riescono mai a mettersi in partita, complici le numerose palle perse e le disattenzioni difensive. I pari età cuneesi sono bravi a sfruttare gli errori fossanesi, vincendo tutti e quattro i quarti.

ALLIEVI CSI ACAJA-FARIGLIANO 44-64
ACAJA FOSSANO: Rejneri, Dompè, Marengo, Gaschino, Gonella, Tealdi, Cugno, Cracium, Gandini G., Alij. All: Cavallero

Sconfitti nell'ultima partita della stagione gli Allievi CSI. Gli acajotti iniziano male il match contro Farigliano: lenti in difesa e macchinosi in attacco, costringono coach Cavallero a chiamare timeout dopo pochissimi minuti di gioco. Al rientro in campo i fossanesi cambiano completamente atteggiamento: più uniti e grintosi mettono in difficoltà gli ospiti e riescono a chiudere il secondo quarto sul -5. Anche la seconda metà di gara viene giocata molto bene dai padroni di casa. Grazie a ottime penetrazioni e a una difesa intensa, i bianco blu riescono a spingersi fino al -2, riaprendo completamente la partita. A cinque minuti dalla fine gli acajotti provano il sorpasso ma, sbilanciati in attacco, subiscono il parziale decisivo degli avversari, complice anche la stanchezza accumulata in un match dal ritmo serrato. Alla sirena finale il tabellone segna 44-64. Si chiude così la stagione con una buonissima prova contro la prima in classifica e con un meritato quarto posto finale.

UNDER 13 CSI - SEMIFINALE - RITORNO BC GATORS SAVIGLIANO - ACAJA CENTALLO 67-66
ACAJA CENTALLO: Origlia, Proietti, Gandini, Re, Lambertini, Marengo, Salussolia, Parodi, Giordano, Mattiauda. All: Rulfi, Origlia

Finisce il sogno del titolo provinciale CSI per l'Acaja Centallo, che cede nella gara decisiva ai Gators con il punteggio di 67-66. Una bellissima partita di cuore da parte dei centalleschi, che nonostante le tante difficoltà, non hanno mai mollato, riuscendo a recuperare uno svantaggio di 20 punti e arrivando a giocare il match in perfetta parità nei minuti finali. Non sono bastate la grinta e l'ottima mentalità dimostrate in campo per conquistare un posto in finale. Complimenti ai ragazzi per lo splendido percorso disputato durante tutta la stagione.

VOLLEY FEMMINILE

Colpo per il Cuneo: arriva la schiacciattrice Elena Baka

Altro colpo in arrivo per Cuneo Granda Volley: Elena Baka giocherà con le Gatte nella prossima stagione. La schiacciattrice greca classe 2001 arriva in Italia per stupire, portando con sé qualità in seconda linea e varietà in attacco.

Elena inizia il suo percorso tra le grandi con l'Aris, prima del trasferimento negli Stati Uniti. Qui veste prima la maglia del Saint Mary's College e successivamente quella della Kansas State University. Il ritorno in Europa la porta nei massimi campionati svizzero e francese, dove continua ad affinare le proprie qualità. Parallelamente conquista un posto stabile nella nazionale greca, con cui prende parte all'Europeo 2023, al Mondiale 2025 e vince la Golden Cup 2025.

Quindi Elena torna in patria ripartendo dal Paok, con cui viene premiata come miglior schiacciattrice della Coppa di Grecia 2023-24. La stagione successiva le apre le porte della Polonia, dove si mette in mostra con il Metalkas Palac Bydgoszcz, prima del ritorno al Paok nell'ultima parte dell'annata.

«Non vedo l'ora di iniziare a Cuneo - ha racconta-



to Elena Baka - Il campionato italiano è l'obiettivo di ogni atleta e sono molto felice dell'opportunità. Sono emozionata per l'arrivo in Italia, per l'inizio della prossima stagione, in cui darò il massimo». «Crediamo che una giocatrice come Elena Baka possa essere interessante - hanno commentato i co-presidenti Bianco e Manini - Ha delle qualità che si riveleranno importanti nel cammino in stagione e siamo fiduciosi per il suo inserimento».

KICKBOXING

Ottimi risultati ai campionati Italiani per il Kickstar Team

Grande soddisfazione per il team Kickstar ai Campionati Italiani Cadetti 2026 di kickboxing Federkombat (Fsn Coni), disputati a Jesolo in data 8-9-10 maggio. I Fighters Kickstar - che si allenano presso le sedi di Cuneo, Mondovì e Ceva - hanno ottenuto risultati di assoluto prestigio nelle categorie 10/12 anni (YCad) e 13/15 anni (Ocad) conquistando ben 8 medaglie nazionali: 2 ori, 4 argenti e 2 bronzi.

Nei Campionati Italiani Assoluti (cinture Blu, Marroni, Nere) sono arrivati due importanti Titoli di Vicecampioni Italiani per Rebecca De Cian (LC -55 kg) e Jason Dalmasso (LC -47 kg), che conquistano due prestigiosi Argenti che consentono loro di strappare anche il pass di qualificazione ai Collegiali della Nazionale Cadetti che si svolgeranno nell'estate 2026. In quell'occasione, qualora dimostrassero ulteriore crescita tecnica e potenziale, potranno essere confermati tra gli atleti della Nazionale Giovani Federkombat che rappresenterà l'Italia ai

Campionati Mondiali Wako di settembre 2026.

Ottimi risultati anche ai Campionati Italiani di Categoria (esordienti), conquistati dai seguenti ragazzi con numerosissimi match: 1° classificata, medaglia d'oro per Cristian Negroita - Campione Italiano LC -40 kg; 1° classificata, medaglia d'oro per Nicolò Parola - Campione Italiano LC -40 kg, e medaglia di bronzo nella KL -40kg; 2° classificata, medaglia d'argento per Manuel Genzardi - LC -45 kg; 2° classificata, medaglia d'argento per Andrea Giamello - LC +60 kg; 3° classificata, medaglia d'argento di bronzo per Stefano Tealdi - LC -45 kg. Si fermano invece alle eliminatorie tra gli advanced: Martina Peira (-50 kg), e tra gli esordienti: Leonardo Chiaffrino (+60 kg), Luca Negroita (-30 kg) e Kevin Esposito (-45 kg). Un plauso ovviamente anche a loro, che hanno dimostrato, così come gli altri compagni, tutto il loro impegno, il carattere e la voglia di crescere, in un contesto nazionale di altissimo livello a cui si accede dopo il

percorso di qualificazione regionale. Un ringraziamento speciale ai coach KICKSTAR Alberto Peira ed Elena Tombini, che hanno seguito i ragazzi agli angoli con grande professionalità e passione, ai genitori per il supporto costante e la fiducia, e al DT Kickstar M° Ivan Sciolla, presente alla competizione in qualità di Tecnico della Nazionale Italiana in supervisione dell'intero settore al fianco dei colleghi Federkombat. Il commento al termine della competizione da parte dello Staff Kickstar: «Ancora una volta il nostro team ha dimostrato che, oltre alle medaglie, ciò che conta davvero è il percorso di crescita, lo spirito di squadra e la capacità di affrontare ogni sfida con coraggio e determinazione. Siamo orgogliosi di tutti voi, bravissimi ragazzi. Pronti per la prossima avventura!» - a fine mese si svolgeranno infatti i Campionati Italiani assoluti per le classi Junior (16/18 anni) e Senior (19+), competizione in cui saranno schierati numerosissimi altri fighters Kickstar Team.



iren
luce gas e servizi

A Mondovì l'energia ti aspetta!



Vieni a scoprire in store le offerte luce e gas pensate per la tua casa: con **Iren Supersconto 50 Luce Variabile e Gas Variabile**, fino a **100€ di bonus in bolletta**.

Ti aspettiamo in **Via Rosa Govone, 2 - Mondovì**



irenlucegas.it



Numero verde gratuito da rete fissa: **800 96 96 96**